



Università
Ca' Foscari
Venezia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

anno 2019



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

- *Massimo Tronci* -Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Coordinatore
- *Marina Buzzoni* - Università Ca' Foscari Venezia
- *Marzia Foroni* - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma
- *Irene Pesante* - Rappresentante studenti Università Ca' Foscari Venezia
- *Maria Schiavone* - Università degli Studi di Torino

La presente Relazione è redatta ai sensi:

- dell'art. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- della lett. a), c. 4, art. 14 del D.Lgs.150/2009

Documento approvato nella riunione del 31 ottobre 2019

INDICE

PREMESSA.....	5
PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ.....	7
1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)	7
R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	7
R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo	9
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo.....	11
R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti	13
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti.....	15
R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa	18
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	20
R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	23
R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	26
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica.....	28
R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.....	30
R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.....	30
R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	32
1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CdS (REQUISITO DI QUALITÀ R3).....	35
Analisi degli indicatori per Corso di studio	35
Audizioni dei Corsi di studio	38
Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti	39
1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)	42
R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	42
R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	43
R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	45
R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza Missione	46
1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	50
1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI.....	52
Accreditamento dei corsi di Dottorato.....	52
Valutazione dei Master Universitari.....	53
1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI	56
Utilizzazione dei risultati	56
Punti di forza e di debolezza	60
SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	62
2.1. SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE	69
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	73
ALLEGATI.....	80
ALLEGATO 1: “ANALISI DELLE SINGOLE RELAZIONI CPDS 2018”	81
ALLEGATO 2: “ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2019 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE”	88

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2019 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- dell’art. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);
- dell’art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs.150/2009 (sezione valutazione della performance).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2019, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Valutazione della Performance;
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti previsti dalle Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari.

Si ricorda come Ca’ Foscari nel 2018 sia stata soggetta alla visita di accreditamento: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato in particolare 6 Corsi di studio e 2 Dipartimenti, oltre all’Amministrazione Centrale dell’Ateneo.

A fine 2018 l’Ateneo ha inoltre rinnovato la composizione del Nucleo di Valutazione (NdV), mentre la composizione del Presidio della Qualità è stata rinnovata nel 2019. La visita di accreditamento periodico della CEV, il lavoro in collaborazione con il Presidio della Qualità, gli Organi di governo e con gli Uffici di Ateneo, nonché gli incontri sistematici tra Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, hanno permesso un confronto sull’analisi del Sistema AQ dell’Ateneo, sulle valutazioni conseguenti e sulle iniziative per il miglioramento dei processi di AQ all’interno dell’Ateneo. Si segnala come la Presidente del Presidio della Qualità abbia partecipato attivamente agli Organi di governo, come invitata permanente alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda inoltre come negli ultimi anni l’Ateneo e in particolare il Presidio della Qualità abbiano sviluppato diverse attività volte a presentare la visita delle CEV e a coinvolgere la comunità accademica nella fase di preparazione documentale propedeutica all’esame a distanza. Le attività hanno riguardato i docenti, in particolare i Coordinatori dei CdS e gli altri attori dell’AQ a livello di CdS, i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo e i rappresentanti degli studenti. Infine, il Presidio ha sviluppato documenti cartacei e video per sensibilizzare l’intera comunità cafoscarina. Si rimanda al sito <https://www.unive.it/pag/27952/> per reperire informazioni più approfondite e materiali relativi alle attività di formazione svolte dall’Ateneo sul tema.

Il Nucleo di Valutazione ha supportato il Presidio della Qualità nelle sue attività di preparazione alla visita di accreditamento attraverso il costante lavoro di analisi e valutazione del Sistema AQ.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici, pur nel rispetto delle prerogative di ciascuno.

R1 *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo definisce la propria visione generale della qualità nel documento sulle 'Politiche della Qualità di Ateneo' e stabilisce la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione, attraverso l'individuazione di 'criteri guida' ('orientamenti e indirizzi per la qualità'), ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l'identificazione di 'strumenti e modalità' ('azioni') per l'attuazione della politica stessa.

Questa visione viene quindi articolata nell'ambito della didattica, dell'orientamento, di ricerca e terza missione e del reclutamento nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse sul proprio sito web dove sono pubblici tutti i documenti inerenti l'Assicurazione Qualità (AQ) (<http://www.unive.it/pag/11234/?L=0>). Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo dell'attività didattica, tiene presenti tutti i livelli della formazione universitaria e le caratteristiche peculiari dei diversi Corsi di studio. Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo' e il documento che descrive il sistema di assicurazione della qualità 'Sistema di Assicurazione della Qualità' sono stati redatti all'inizio del 2017 e rivisti nel giugno 2018. Ca' Foscari definisce la Qualità come il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi.

Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socioculturale e delle potenzialità dell'Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dall'ANVUR e dal MIUR. Dal Piano Strategico discendono la Programmazione Triennale, il Piano Integrato della Performance e i Piani di sviluppo dei Dipartimenti.

Il Piano Strategico 2016-2020 presenta un insieme di obiettivi e, per ciascuno di essi, un insieme di strategie e di azioni di carattere sistemico e di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al Piano Integrato e ai Piani di sviluppo dipartimentali. Il Piano Integrato 2017-2019 evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale 2016-2018, definita sulla base delle linee di indirizzo del MIUR, e

il collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo. Il Piano Integrato individua i punti di responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. I Piani di sviluppo dipartimentali definiscono le azioni che le strutture periferiche intendono attuare per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo.

Il Piano Strategico 2016-2020 è stato definito dall'Ateneo con il supporto di varie competenze esterne: *Boston Consulting Group* per l'analisi dell'organizzazione interna e per la concezione del Piano di sviluppo; *l'European Association for International Education* per la valutazione dell'internazionalizzazione; i membri dell'*Advisory Board* internazionale per la definizione dei Piani di sviluppo della ricerca, della didattica e delle strategie di reclutamento.

L'Ateneo attua un costante monitoraggio della qualità al fine di modulare la programmazione delle azioni operative proposte, nel Piano Integrato e nei Piani di sviluppo di Dipartimento.

L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata annualmente nella Relazione Unica di Ateneo. In particolare, lo stato di raggiungimento degli obiettivi viene comunicato pubblicamente su una apposita pagina web (<https://www.unive.it/pag/18737/>). Nel luglio 2017, anche sulla base delle raccomandazioni del Nucleo, l'Ateneo ha deciso di implementare un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo quelli riferiti al processo AVA e definiti dal D.M. 987/2016. Tale sistema di monitoraggio del Piano Strategico ha come obiettivo quello di mettere in luce non solo lo stato d'avanzamento dell'Ateneo nel suo insieme, ma anche il contributo che ciascuna Struttura dipartimentale dà ad ognuno degli obiettivi strategici, per l'avvio di un processo integrato di monitoraggio che completi l'attuazione del sistema di pianificazione in relazione alle sue diverse componenti (Piano Strategico, Piani dipartimentali, Piano della Performance, Sistema di Qualità di Ateneo).

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che l'Ateneo "ha definito la visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa; il Piano Strategico definisce gli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione e i relativi obiettivi operativi e definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso di prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socioculturale e accademico di riferimento."

Il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l'Ateneo, recependo quanto raccomandato dal Nucleo stesso, ha sistematizzato una attività approfondita di monitoraggio e revisione dei piani, molto rilevante per la piena messa in atto degli stessi.

Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l'elemento principale di indirizzo dell'azione dell'Ateneo; l'organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. Il Rettore si è dotato di una squadra di sei Prorettori e diversi Delegati che lo coadiuvano nella gestione operativa delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori effettua di norma due riunioni di coordinamento e monitoraggio al mese.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo prevede la presenza di un Presidio della Qualità di composizione snella e operativa, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell'AQ sia a livello centrale che periferico. La comunicazione avviene principalmente attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di delegati all'AQ in ciascun Dipartimento.

Nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' di Ateneo sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di AQ e sono formalizzati i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell'AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del Presidio in Senato e in CdA. Il documento presenta l'organizzazione complessiva del Sistema che è basata sulla normativa e i documenti di riferimento dell'ANVUR e ispirata ai principi di: semplicità ed efficacia, leadership, coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse, tempestività, informatizzazione, diffusione e trasparenza. Un'apposita sezione del documento è rivolta a definire i processi di monitoraggio della didattica, della ricerca, della terza missione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse, prevedendo attività di formazione e informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento. Una serie di appendici compendiano le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche, i documenti prodotti dai diversi organi coinvolti nel processo di AQ.

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell'Ateneo coinvolte nella valutazione delle performance si sono dotate di Carte dei Servizi che definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (*Service Level Agreement - SLA*). Il monitoraggio della *customer satisfaction* dei servizi erogati è garantito da specifici questionari somministrati all'intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all'interno delle SLA. I risultati vengono

inoltre utilizzati all'interno del Ciclo della Performance come previsto dal documento 'Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance' (cfr. R1.C.2).

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l'attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l'efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico.

L'Ateneo dispone di varie strutture e deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Presidio della Qualità di Ateneo, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, i Gruppi di AQ a livello dei CdS, i Delegati AQ a livello dipartimentale.

Il Presidio si confronta anche con altre realtà universitarie al fine di perseguire l'aggiornamento continuo del sistema di AQ dell'Ateneo e dei processi ad esso connessi. A questo proposito, nel corso del 2018 il Presidio ha proseguito nella proficua collaborazione con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, attraverso momenti di incontro specifici - tenutisi presso l'Università degli Studi di Udine il 26 marzo e presso l'Università di Bolzano il 28 settembre. Durante gli incontri è stata possibile la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche, seguiti dal vicendevole invito agli eventi organizzati presso ciascun ateneo.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'organizzazione dell'Ateneo prevede un sistema articolato di strutture centrali, periferiche e di raccordo, adeguato a realizzare quanto previsto nel Piano Strategico e a garantire l'AQ. La documentazione relativa a questo punto di attenzione è chiara ed adeguata, con una circostanziata definizione degli attori e dei protagonisti del processo di AQ. Il documento sul Sistema di assicurazione della qualità è molto dettagliato nel definire le funzioni, i compiti, le scadenze, la documentazione, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti. Durante la visita in loco si è verificato che quanto dichiarato nei diversi documenti è coerentemente applicato nella pratica. Il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato nel giugno 2017, definisce in modo dettagliato la metodologia per la valutazione della performance organizzativa e individuale. La visita in loco ha evidenziato l'efficacia del coordinamento e della comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti e Corsi di studio, Organi di governo".

Il Nucleo di Valutazione condivide il giudizio espresso dalla CEV in merito al requisito R1.A.2, richiamando in particolare l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli

opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Le azioni di riesame interno sono formalizzate nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'. Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del NdV, del PQA e dei Direttori di Dipartimento.

La revisione recente più rilevante ha riguardato la riformulazione della composizione del Presidio suggerita dal NdV nella Relazione Annuale 2016 alla quale l'Ateneo ha dato esecuzione nominando un nuovo Presidio tuttora in carica. La necessità di un cambiamento è emersa in seguito alla rilevazione di una certa difficoltà operativa dell'organo nella sua composizione originale e dei ricorrenti ritardi nella messa a sistema dei processi di AQ. Il nuovo Presidio, grazie anche all'istituzione di un ufficio di supporto e all'attribuzione di personale dedicato, ha avviato un'intensa fase di definizione di linee programmatiche e della corrispondente produzione documentale, ha accompagnato queste azioni con attività di formazione di tipo laboratoriale col fine di accrescere la competenza degli attori coinvolti e di diffondere la cultura della qualità.

Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' prevede che il sistema di AQ sia periodicamente sottoposto a riesame per verificare che: vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i CdS e i Dipartimenti; gli Organi Centrali, i CdS e i Dipartimenti recepiscano i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche; i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e, in generale, tutti i portatori di interesse, possano facilmente comunicare con gli Organi di governo e le strutture responsabili. Il documento definisce anche le modalità di realizzazione del riesame, che vede come soggetti attivi il Presidio, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei Corsi di studio, delle Commissioni paritetiche, ed il NdV, che riceve e valuta le relazioni del Presidio e produce a sua volta una relazione per gli Organi di governo centrale dell'Ateneo e per l'ANVUR. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni. Gli Organi di governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla già ricordata partecipazione del Presidente del Presidio alle sedute del Senato e del CdA.

A seguito della visita di accreditamento periodico il Presidio ha posto tra i suoi obiettivi per l'anno 2019 la revisione critica, in collaborazione con il Prorettore alla Ricerca, del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità', con particolare attenzione ai processi che riguardano la ricerca e la terza missione.

Anche il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, come l'elaborazione di indicatori di Ateneo, accanto a

quelli dell'ANVUR, audizioni dei Corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità.

Il monitoraggio del Piano Strategico e in particolare dei Piani di sviluppo dei Dipartimenti è iniziato con la presentazione al Nucleo di Valutazione del format su cui basare la stesura dei piani nel luglio 2016. L'impianto complessivo del sistema di monitoraggio è stato poi adottato dal CdA del 28 luglio 2017.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<http://www.unive.it/pag/15921/>).

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<http://www.unive.it/pag/10782/>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle varie strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (*Service Level Agreement*) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle varie strutture in termini di performance.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che “la documentazione esaminata evidenzia la presenza di un sistema di AQ ben definito e molto articolato, oggetto di riesame periodico, capace di individuare le criticità, come l'inadeguato funzionamento del PQA che è stato riformato e ricostituito di recente. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni, molto precisa. Gli Organi di Governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del presidente del PQA alle sedute del SA.

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono segnalare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche, sia attraverso un applicativo online, anche in occasione di cambiamenti nell'organizzazione dei servizi.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018 integra la documentazione presentata dall'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.”

Sulla base delle audizioni condotte nei Dipartimenti e nei Corsi di studio, degli incontri periodici, delle relazioni del Presidio esaminate, dell'esame della documentazione (CPDS, riesame documenti di monitoraggio e schede SUA-CdS), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- l'attuale rinnovata composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono

adeguatamente alle esigenze che si manifestano;

- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

Il NdV suggerisce peraltro l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati, ad esempio nel periodo dicembre-gennaio momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ nell'ambito dei quali Presidio e Nucleo potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni, e sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della Pianificazione Strategica di Ateneo, e la Governance di Ateneo definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto, in cui sono meglio articolati gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede inoltre il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento. Il Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 40, descrive le modalità di nomina degli studenti all'interno delle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Al fine di garantire la rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale è stato aggiornato nel 2017 e permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi di AQ ad integrazione degli studenti già selezionati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento consente di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun CdS. Viene inoltre ribadito nell'art.70 comma 2 del suddetto Regolamento, che nell'eventualità in cui fossero presenti un numero elevato di Corsi di studio afferenti alla CPDS, il numero di componenti all'interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni CdS.

In Ateneo è presente l'Assemblea degli Studenti (ARS), organo collegiale di rappresentanza, alla quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, CdA, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro Interdipartimentale SELISI. L'ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato Accademico e del CdA; elegge inoltre i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento (tra i quali quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti <https://www.unive.it/pag/8240/>). L'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti.

Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. È presente una pagina del sito web di Ateneo in cui sono elencati i nominativi, le foto e i contatti mail degli studenti rappresentanti, in maniera da favorirli nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca.

Al fine di promuovere una partecipazione attiva e responsabile della componente studentesca all'interno della vita istituzionale dell'Ateneo, il Presidio ha organizzato iniziative di formazione specifica per i rappresentanti degli studenti. È stato finalizzato l'accordo con il Politecnico di Milano (MIP) per l'erogazione su piattaforma di *digital learning* di un corso dal titolo 'Percorso di Formazione per gli studenti che partecipano agli Organi di governo'. La frequenza al percorso viene tracciata attraverso un sistema di monitoraggio basato sullo standard SCORM. Tale corso è stato attivato dal mese di dicembre 2017 ad agosto 2018 per tutti gli studenti rappresentanti negli Organi di governo e di AQ dell'ateneo, per un totale di 97 utenze attivate. Al termine risultano aver completato tutto il corso 31 studenti rappresentanti (32%). Parallelamente, alla stessa data, buona parte degli studenti (60, pari al 61% del totale) risultano aver concluso il proprio mandato di rappresentanza in quanto laureatisi. Il riscontro proveniente dagli studenti rileva contenuti molto soddisfacenti e utili ma segnala anche varie difficoltà informatiche con l'utilizzo della piattaforma.

Per una ulteriore sensibilizzazione degli studenti ai processi di AQ sono state organizzate nel 2018 iniziative formative in presenza. In particolare, sono stati previsti alcuni incontri con il Presidio in preparazione della visita di accreditamento, a valle di un laboratorio di formazione organizzato nel novembre 2017, che ha coinvolto studenti esperti ANVUR in qualità di formatori e nei quali sono state simulate situazioni critiche.

L'Ateneo ha inoltre deliberato l'assegnazione di 3 CFU tra le attività in sovrannumero agli studenti partecipanti a specifici consessi, che abbiano inoltre partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano registrato almeno una presenza del 75% alle riunioni dell'organo di afferenza. Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza svolta all'interno del *Diploma Supplement*, sotto forma di competenze trasversali acquisite in ambito universitario. Il PQA ha intenzione di monitorare l'efficacia di tale misura e di migliorare il processo di riconoscimento definendolo con maggior chiarezza, a favore di tutti i soggetti coinvolti.

Il Presidio ha organizzato anche per il 2018 azioni di sensibilizzazione rivolte a tutti gli studenti neo-immatricolati. Ad esempio nelle giornate di accoglienza per le matricole il Presidio ha svolto delle presentazioni per favorire la partecipazione attiva degli studenti alle scelte di Ateneo attraverso il loro coinvolgimento negli organismi di rappresentanza e la loro partecipazione ai processi di assicurazione della qualità.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo, poiché Statuto, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo assegnano centralità al ruolo dello studente rappresentante negli organi centrali e periferici e ne determina collocazione e funzioni. La documentazione fornita descrive un lavoro dell'Ateneo

dettagliato volto a coinvolgere la componente studentesca in tutti i processi di AQ. Svariate attività di formazione e incentivi all'attività di rappresentanza da percepire come interazione con il sistema universitario e con le decisioni della propria Università. Le attività in questione sono tuttavia di nuova istituzione e si rileva la tardiva erogazione delle attività di formazione rispetto all'inizio del mandato.

Accoglienza matricole con intento di coinvolgere gli studenti da subito ad una partecipazione consapevole.

La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli, poiché l'Ateneo coinvolge lo studente su piani differenti, per esempio: assegnazione CFU a rappresentanti studenti; centralità opinioni studenti per NdV, CPDS e Riesame.”

Sulla base della analisi delle relazioni delle CPDS 2018 emerge peraltro come la partecipazione della componente studentesca sia a volte discontinua e non consenta di garantire sempre la pariteticità della Commissione. Pur trattandosi di un fenomeno diffuso a livello nazionale, il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire negli sforzi fatti di informazione, formazione e sensibilizzazione della centralità del contributo degli studenti nelle CPDS, al fine di promuovere la partecipazione attiva e la compilazione attenta dei questionari, anche comunicando in modo esplicito l'utilizzo e gli interventi migliorativi attuati a seguito delle segnalazioni da parte degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione conferma peraltro quanto espresso dalla CEV in esito alla valutazione del requisito R1.A.4, sottolineando lo sforzo effettuato dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione e OFA

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: futuri studenti (<http://www.unive.it/pag/11741/>); studenti iscritti (<http://www.unive.it/pag/11740/>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei CdS. Inoltre, in occasione degli Open day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale, l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia in modo esteso i diritti degli studenti, i loro doveri e tutti i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Tutte le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere

(<https://www.unive.it/pag/8241/>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<http://www.unive.it/pag/10634/>).

L'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 prevede 9 CdS triennali e 6 CdS magistrali (su un totale di 46 CdS attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari) ad accesso programmato. Il Nucleo di Valutazione esprime un proprio parere a riguardo. La selezione è di norma svolta in collaborazione con il consorzio CISIA e permette il sostenimento di più prove a partire dalla primavera.

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai Corsi di studio grazie ad appositi corsi/servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo. In alcune relazioni delle CPDS emerge la necessità per gli studenti di avere un supporto dedicato per raggiungere il livello previsto di inglese: si suggerisce al Presidio di Qualità di approfondire il tema indicato, in collaborazione con le CPDS, le aree di miglioramento nelle azioni dell'Ateneo e in particolare del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e di utilizzare le Relazioni delle CPDS come strumento di monitoraggio degli interventi, adeguando le indicazioni per la compilazione del quadro B.

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di OFA secondo i regolamenti di ciascun CdS e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base di una selezione (<http://www.unive.it/pag/13880>).

Orientamento

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento degli immatricolati stranieri e di quelli provenienti da fuori regione e maggiori investimenti in comunicazione per migliorare l'attrattività dell'Ateneo.

Il documento 'Politiche della Qualità', nella sezione dedicata alle Politiche della qualità dell'orientamento, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera; l'attuazione di un modello unitario, quindi un unico ufficio di orientamento e career service; lo sviluppo di iniziative che mettano in rete tutti i portatori di interesse che possono avere un ruolo attivo nel momento di scelta del percorso formativo universitario degli studenti.

Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Servizio di Orientamento e Tutorato, che promuove molteplici attività (<http://www.unive.it/pag/8034/>) quali: *Open Day*; fiere, manifestazioni e incontri in Italia e all'estero; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiali di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione cafoscarina e della vita universitaria; convenzioni con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di

orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia.

Tra le attività del Servizio di Orientamento e Tutorato meritano specifica menzione la Scuola Estiva di Orientamento rivolta agli studenti meritevoli (<http://www.unive.it/pag/9931/>) e il progetto Rotte di Ca' Foscari rivolto agli studenti provenienti da fuori regione. La sezione 'Attività per studenti e per docenti delle scuole superiori' della Relazione Unica rendiconta le principali azioni relative all'orientamento. Per queste attività di orientamento, così come per i colloqui individuali, vengono forniti una descrizione ed il numero di partecipanti. I dati sono confrontati su due anni e dimostrano una tendenza positiva nella partecipazione.

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato regola il servizio di tutorato in itinere nelle sue varie connotazioni: informativo, specialistico e didattico, online.

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere e sta incentivando la didattica online per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori (<http://www.unive.it/pag/17302>). Il Servizio Disabilità promuove azioni di sostegno per l'autonomia degli studenti con disabilità (<http://www.unive.it/pag/9227/>, link presente nelle pagine di ogni CdS). L'Ateneo garantisce l'accessibilità a tutti gli studenti nonostante le difficoltà urbanistiche della città di Venezia e, primo Ateneo in Italia, eroga un CdS in linguaggio dei segni.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo ha fissato target particolarmente sfidanti per l'internazionalizzazione degli studenti.

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le iniziative (<https://www.unive.it/pag/16399/>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di tutoring specifici per gli studenti internazionali (<http://www.unive.it/pag/28725/>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di Atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (Erasmus+, Overseas, Visiting students, Swiss-European mobility programme), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano anche le opportunità di stage internazionali (<http://www.unive.it/pag/7194/>), come ad esempio il 'Desk in the world'.

L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Sezione 3.3 della Relazione Unica).

Altro

L'Ateneo rilascia il Supplemento al diploma a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<http://www.unive.it/pag/8330/>).

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che *“l'Ateneo ha dettagliato chiaramente i requisiti di iscrizione, ammissione e progressione di carriera.*

Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie. L'Ateneo offre agli studenti sia la possibilità di optare per una carriera part time sia attraverso corsi online o blended. Il Servizio DSA supporta gli studenti con necessità specifiche. L'Ateneo offre molteplici servizi a supporto di studenti con debolezza nella preparazione iniziale sotto forma di Tutorato, da attivarsi su richiesta del Corso di Studi. L'Ateneo rilascia il Diploma supplement a fronte di una richiesta da parte dello studente.”

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in merito alla valutazione del requisito R1.B.1.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento Politiche della Qualità, nella sezione dedicata alle Politiche per la Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa l'offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico prevede quattro aree di intervento: 1) Sviluppo dell'offerta formativa; 2) Coordinamento e gestione; 3) Sviluppo degli studenti; 4) Vita studentesca. Per ogni voce sono indicati correttamente gli obiettivi, le strategie e le azioni.

Il Piano Strategico, nella sua preliminare analisi di contesto, individua come punto di forza l'eccellenza accademica nelle discipline chiave: Ca' Foscari è posizionata tra le 200 migliori università al mondo nel ranking QS nelle due categorie scientifiche che corrispondono alla sua tradizione accademica: Economics&Econometrics e Modern Languages. Inoltre, è posizionata tra le 5 migliori università in Italia in altre quattro categorie scientifiche che corrispondono ad aree distintive della ricerca e della didattica: History and Archeology, Accounting and Finance, Development Studies, Environmental Sciences. Queste discipline rappresentano sia la tradizione accademica di Ca' Foscari, nata come Scuola Superiore di Commercio, sia le tendenze da rafforzare ulteriormente per posizionarsi come leader riconosciuto a livello internazionale.

L'Ateneo ha intenzionalmente deciso di non concentrare i propri sforzi di miglioramento solo in specifiche aree formative, ma ha sviluppato la propria strategia per la didattica su tre dimensioni concatenate.

La prima, orizzontale e riferibile a tutti i percorsi di studio, ha l'obiettivo di meglio sviluppare le competenze trasversali degli studenti, e si è concretizzata con l'attivazione dei percorsi Minor, corsi nati per offrire agli studenti contenuti trasversali e complementari all'ambito di studi principale in modo da valorizzare il proprio curriculum, e dei Laboratori di apprendimento attivo (<https://www.unive.it/pag/30571/>). Questa dimensione è prevista esplicitamente nel Piano Strategico e nei documenti da esso discendenti.

La seconda prevede la revisione dei percorsi formativi al fine di semplificare la struttura interna dei corsi, per riprogettare l'offerta didattica intorno a metodi di insegnamento e risultati di apprendimento riconosciuti a livello internazionale (cfr. punto 2.1 Sviluppo dell'offerta formativa pp. 22-23).

La terza dimensione, relativa all'internazionalizzazione dell'offerta, si concentra invece su alcuni percorsi di studio ritenuti potenzialmente attrattivi anche a livello internazionale, tenendo in considerazione la concatenazione dei cicli fino ai corsi di dottorato e la coerenza con la strategia sulla ricerca.

Nel rispetto di tale visione l'Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l'offerta formativa che definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento dei corsi in inglese e identifica i parametri per l'identificazione dei corsi per i quali proporre una revisione e l'erogazione in lingua inglese e che avranno accesso prioritario nella scelta dei docenti da coinvolgere e potranno beneficiare di risorse ad hoc per la transizione all'inglese e le altre azioni di sviluppo dell'offerta formativa.

In questo contesto, in relazione all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'Ateneo ha stabilito che tutti i nuovi CdS debbano promuovere l'utilizzo della lingua inglese nella propria offerta formativa (Piano Strategico Obiettivo 2.1). Per l'a.a. 2018/2019 i CdS erogati in lingua inglese sono 7 e quelli con almeno un curriculum interamente in inglese 8. Inoltre, 19 corsi offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<http://www.unive.it/pag/11713/>). Le presentazioni dei CdS sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<http://www.unive.it/pag/17839/>).

L'Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per dettaglio si veda R1.C.1.), supporta inoltre la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting o Adjunct Professor (<http://www.unive.it/pag/11744/>, in particolare l'elenco dei Visiting Professor dell'anno 2018).

La mobilità internazionale di studenti (anche dottorandi), docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale.

Sono previste iniziative di promozione di Ca' Foscari nel mondo, anche attraverso gli Office all'estero, come quelli attivi presso la Suzhou University in Cina, a Baku in Azerbaijan e presso la Higher School of Economics di Mosca.

Consultazione delle parti sociali

Nel processo di programmazione dell'offerta formativa è riservata particolare attenzione al confronto con le parti sociali per quanto riguarda, ad esempio, lo sviluppo delle proposte formative trasversali costituite dai corsi Minor (<https://www.unive.it/pag/26506/>), e l'internazionalizzazione dei contenuti e dei metodi didattici. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo alle nuove Linee guida di Ateneo per la

consultazione delle parti sociali; i Dipartimenti e i CdS hanno attivato Comitati di Indirizzo appositi, coinvolgendo un numero elevato di interlocutori anche se ancora legati al tessuto imprenditoriale e associativo prevalentemente provinciale e regionale.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione della sua offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che vede inserite in una prospettiva internazionale coerentemente con il proprio Piano Strategico. L'Ateneo ha una buona comprensione delle problematiche più immediate dell'offerta formativa e degli aspetti più pratici da implementare. La visione di un forte rinnovamento della offerta didattica e della sua internazionalizzazione è comunicata in modo chiaro. L'Ateneo è avvantaggiato dal fatto di situarsi in una zona di forte capacità produttiva che facilita l'assorbimento dei suoi laureati; appare quindi logico il proposito di concentrarsi su alcuni punti deboli, come la capacità di attrazione a livello nazionale ed internazionale. Manca ancora un'analisi per capire su quali aree formative ci si debba concentrare per attirare un maggior numero di studenti sia italiani sia stranieri."

Il Nucleo di Valutazione, alla luce della valutazione della CEV, suggerisce all'Ateneo di procedere con una analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Progettazione

Le Linee guida per l'offerta formativa fissano le modalità di progettazione dei CdS, che devono tenere conto dei tempi e delle valutazioni richieste agli attori dell'AQ fissate nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse e per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di Comitati di Indirizzo.

I Comitati di Indirizzo coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative e talvolta anche docenti e laureati dei CdS. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service, al fine di integrare il processo di consultazione delle parti sociali con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale.

La verifica della coerenza e degli obiettivi formativi dei CdS è oggetto di analisi e monitoraggio fin dalla fase di progettazione dei CdS, anche grazie alla collaborazione del Presidio della Qualità. In particolare, questo processo ha portato il Nucleo di Valutazione a riscontrare con favore che negli ultimi due anni i processi di istituzione dei nuovi Corsi di studio sono stati oggetto di un importante lavoro di miglioramento da parte dell'Ateneo, che ha accolto i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione prende atto con soddisfazione che i nuovi corsi non abbiano avuto nessun rilievo da parte delle CEV ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei corsi.

Anche sulla base delle raccomandazioni formulate da parte del Nucleo di Valutazione l'Ateneo ha definito delle nuove Linee Guida per l'Offerta Formativa, che comprendono le attività previste e il calendario per la definizione dell'offerta formativa 2018/2019. In tale calendario l'Ateneo ha definito un significativo anticipo nell'avvio del processo, che ora prevede un primo passaggio nei Dipartimenti nel mese di giugno, un'analisi delle proposte presentate effettuata dal Presidio della Qualità, con successiva approvazione dell'assetto generale dell'offerta formativa entro il mese di settembre (Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2018, p.14).

L'offerta formativa dell'Ateneo, dal 2015 al 2018, ha visto l'attivazione di sei CdS¹, che fanno tutti riferimento a progetti di ricerca o aree tematiche d'avanguardia e pienamente coerenti con gli ambiti individuati come strategici per l'Ateneo e che trovano corrispondenza nell'iniziativa 'Research for Global Challenges' (<https://www.unive.it/pag/11651/>).

Monitoraggio e aggiornamento dei CdS

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le Linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi di Riesame. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei Corsi di studio forniscono un template per supportare i Gruppi di Riesame nella stesura della Relazione.

L'aggiornamento e la revisione dei Corsi di studio rientra come punto distintivo all'interno del Piano Strategico. Il punto 2.1 'Sviluppo dell'offerta formativa' fa esplicito riferimento alla revisione dei CdS e dei risultati di apprendimento attesi in connessione con i metodi di valutazione, fornendo un orientamento complessivo ma preciso circa la strategia dell'Ateneo a riguardo. In accordo a tale politica, e in vista della visita di accreditamento periodico, è stato richiesto alla totalità dei CdS di effettuare il Riesame ciclico entro marzo 2018.

Il Presidio e il NdV verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai CdS. Tale attività ha portato nel triennio accademico 2017/2018 – 2019/2020 alla revisione complessiva degli ordinamenti di 40 CdS e all'invito rivolto a tutti i CdS di effettuare il Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Il processo è tutt'ora in atto e verrà reiterato con regolarità nei prossimi anni. Per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione R2.B.1.

Il Presidio, con il Settore Qualità e Valutazione, ha fornito supporto ai 17 CdS che hanno previsto la modifica dell'ordinamento per l'a.a. 2018/2019, organizzando incontri mirati nei Dipartimenti nei mesi di gennaio e febbraio 2018. Il lavoro di supporto si è concentrato in modo particolare sulle Sezioni A e B della scheda SUA-CdS. Dall'analisi dei documenti prodotti dai Corsi di studio sono emerse criticità legate soprattutto ad alcuni profili professionali descritti in modo generico e non pienamente conformi alle indicazioni

¹ In particolare nel 2018/2019 è stato attivato il corso di studio in Management (LM-77).

contenute nella Guida alla scrittura degli ordinamenti redatta dal CUN. Sugli altri quadri analizzati sono state proposte modifiche soprattutto per quanto riguarda i campi relativi agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di accesso.

L'Ufficio di supporto del Presidio ha svolto a giugno 2018 un'analisi completa per la verifica dei contenuti delle SUA-CdS di tutti i CdS dell'Ateneo, che ha evidenziato la necessità di aggiornare le schede SUA-CdS di 18 Corsi di studio, corrispondenti per la quasi totalità ad ordinamenti didattici approvati prima del 2015. Le criticità maggiori riguardavano i profili professionali, che talvolta risultavano incompleti o comunque non del tutto adeguati rispetto alle indicazioni del CUN, e le modalità di accesso. Le consultazioni con le parti sociali, invece, risultavano frequenti e aggiornate per la quasi totalità dei Corsi di studio.

Infine, a dicembre 2018, nell'ottica di proseguire il percorso intrapreso relativo alla revisione e all'aggiornamento degli ordinamenti, il Presidio e l'Ufficio di supporto hanno organizzato incontri su richiesta dei Dipartimenti, al fine di supportare i CdS che avevano programmato la modifica dell'ordinamento per l'a.a. 2019/2020.

Il Nucleo di Valutazione effettua inoltre le audizioni dei Corsi di studio di nuova istituzione al termine del primo anno di attivazione (nel 2016 ha effettuato l'audizione dei due Corsi di studio 'Filosofia, studi internazionali ed economici' e 'Governance delle organizzazioni pubbliche', mentre nel 2018 il corso di 'Digital Management').

Infine, il Nucleo di Valutazione, a completamento del ciclo di monitoraggio dei Corsi di studio, a luglio di ogni anno richiede un follow up ai Corsi di studio auditi nell'anno solare precedente (tra il 2015 e il 2018 sono stati auditi tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e un totale di 22 CdS che equivale al 48% dei corsi attivi, percentuale molto elevata anche in confronto alle esperienze conosciute negli altri atenei). Per questa azione si rimanda alla sezione R2.B.1.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei CdS selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente e viene riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3).

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Didattica innovativa

Le Linee guida per l'offerta formativa forniscono indicazioni circa la necessità di introdurre nei CdS elementi di didattica innovativa tramite l'offerta di Minor (14 nell'a.a. 2018/2019), di didattica esperienziale (come ad esempio <http://www.unive.it/pag/7342/>), *blended learning* (in particolare MOOCs e e-learning <http://www.unive.it/pag/17302/> e la piattaforma Moodle <http://moodle.unive.it/>) e l'utilizzo della lingua inglese. L'Ateneo supporta le forme di didattica *blended* e online anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza.

Le nuove forme di didattica sono state inserite – nell’ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale (ex. DM 635/2016) e la pianificazione strategica di Ateneo – all’interno dell’indicatore B_C_3 della Programmazione 2016-2018 “realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente”. L’attività di monitoraggio di tali forme di didattica, per quanto presenti ancora spazi di miglioramento, è già implementata nel processo di AQ. L’indicatore in questione non fa infatti riferimento a banche dati ministeriali, ma necessita di una validazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione ha richiesto all’Amministrazione la rendicontazione dello stato di attuazione del progetto a fine 2017 e, a fine 2018, ha validato gli indicatori di didattica innovativa come richiesto dalla normativa sulla programmazione triennale. Tale decreto contiene un disciplinare che prevede una rendicontazione semestrale attraverso la compilazione della modulistica prevista dal MIUR.

L’ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato quanto segue: “si può affermare che, sulla base dell’analisi documentale, l’Ateneo promuove la consultazione delle parti sociali e si accerta che i CdS tengano conto della domanda di formazione espressa nella progettazione e nell’aggiornamento dei CdS stessi. L’Ateneo è attento e impegnato a valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, ma anche consapevole delle relative difficoltà, e promuove una progettazione e una erogazione dei CdS che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove forme di didattica, ma manca ancora una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo. Infine, l’Ateneo intende promuovere una progettazione dei CdS allineata con le più avanzate conoscenze nell’ambito della ricerca scientifica, ma mancano ancora sia la definizione di linee di indirizzo sia una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo.”

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all’Ateneo di promuovere e sistematizzare meccanismi e procedure che aiutino i Corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei CdS stessi. Il Nucleo raccomanda inoltre all’Ateneo di promuovere l’attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo, creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Politiche di reclutamento e qualificazione del corpo docente

L’Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314/>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi

è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca' Foscari ha attivato un programma denominato 'Brain Gain Program' (<https://www.unive.it/pag/15535/> ed in particolare la pagina <http://www.unive.it/pag/33625/> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC) che si compone di diverse azioni di *scouting* internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico. Tutte le proposte sono vagliate da un *Search Committee* di Ateneo.

L'Ateneo prevede inoltre iniziative specifiche per i neoassunti quali un fondo primo insediamento, che ha lo scopo di garantire un cofinanziamento iniziale al progetto scientifico che intendono svolgere e la possibilità di usufruire di riduzioni per la didattica. L'Ateneo infine dispone di un fondo per la premialità per l'erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all'acquisizione di fondi esterni. Per l'assegnazione dei premi per la didattica viene dato rilievo ai questionari di valutazione degli studenti.

Le iniziative descritte completano il percorso che ha condotto Ca' Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche a fronte degli esiti emersi dall'analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di *Academic Lecturing* <https://www.unive.it/pag/30576/> per i docenti delle diverse Aree disciplinari; interventi di *Teacher Services* rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di training mirate all'acquisizione e allo sviluppo di *soft skills*), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di *onboarding* in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell'ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca).

Si segnala infine che l'Ateneo ha attivato nel 2018 un *Polo Teaching Innovation* a cui i docenti possono fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull'innovazione didattica, sull'adozione di attività online e sulle modalità di progettazione ed erogazione dei corsi mediante l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

Programmazione del reclutamento

L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale dei posti destinando il 30% dei punti organico alla cosiddetta quota strategica, utilizzata per perseguire tutti gli obiettivi strategici di Ateneo, compresi quelli di internazionalizzazione e interdisciplinarietà. Ciò avviene - nella maggior parte dei casi - tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. Il rimanente 70% delle risorse viene utilizzato per la programmazione ordinaria dei Dipartimenti e viene ripartito al 50% sulla base del turn-over e al 50% sulla base di un modello quantitativo, che premia i Dipartimenti che hanno una maggiore performance in termini di risultati della ricerca, qualità del reclutamento e della didattica. Gli indicatori utilizzati per la valutazione della ricerca sono quelli raccomandati da ANVUR nel documento metodologico sulla VQR, quando i risultati sono utilizzati per la ripartizione di risorse.

Per la programmazione ordinaria dei Dipartimenti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD e successivamente, sulla base di questo modello, ha adottato dal 2015 delle Linee guida per il reclutamento che indicano ai Dipartimenti i SSD su cui reclutare e la tipologia di procedura concorsuale da adottare.

Le proposte dei Dipartimenti sono verificate secondo criteri fissati dal Senato Accademico del 28/01/2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 6/02/2015, in materia di policy di Ateneo sul reclutamento del personale docente e ricercatore, dove sono specificati anche i livelli di qualificazione richiesti ai candidati e alle commissioni di concorso.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'Ateneo dichiara di avvalersi dei seguenti criteri per l'assegnazione delle risorse: il 30%, basato sulle esigenze del Piano Strategico, è mirato anche all'incremento della quota di docenti stranieri, puntando ad acquisire i "migliori talenti"; un altro 35% è basato sullo storico e il restante 35% su criteri oggettivi individuati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. I criteri per l'assegnazione dell'incentivazione sono basati su dati oggettivi legati ad attività che di per sé sono fonte di finanziamento per l'Ateneo, derivanti da iniziative dei docenti. Come evidenziato dall'analisi della documentazione e confermato nell'incontro con i prorettori, l'Ateneo si sta dotando di un metodo quantitativo ed oggettivo, sia pure ancora non pienamente operativo, per la determinazione dei bisogni di personale docente parzialmente utilizzato come base per la programmazione. I criteri di reclutamento esterni e, soprattutto internazionali, sono coerenti con la progettazione di ateneo che vuole posizionarsi come università leader internazionalmente. Il reclutamento esterno è ulteriormente rafforzato da iniziative specificamente rivolte a studiosi che hanno conseguito finanziamenti ERC. La promozione delle carriere interne si basa sulle proposte dei Dipartimenti che "sono verificate secondo criteri fissati dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28/1 e del 6/2/2015 [...], dove sono specificati anche i livelli di qualificazione richiesti ai candidati e alle commissioni di concorso." L'ateneo ha messo in campo iniziative per il miglioramento del corpo docente specialmente per l'insegnamento in inglese e altre iniziative come interventi di Teacher Services, il Polo Teaching Innovation ecc ma la documentazione resa disponibile non permette di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia. Mancano iniziative specificamente indirizzate per l'aggiornamento scientifico e didattico (tranne quelle sulle e-learning)."

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...) risulta opportunamente perseguito. Per quanto l'Ateneo abbia già messo in opera diverse iniziative legate alla crescita e all'aggiornamento scientifico e alle competenze didattiche del corpo docente, il Nucleo di Valutazione raccomanda di sistematizzare e aumentare tali iniziative, promuovendo

altresì anche la partecipazione da parte dei docenti stessi.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risultano essere un tema spesso critico ed estremamente rilevante per tutta la comunità accademica. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove sedi, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti.

Didattica

L'Ateneo effettua diverse indagini tramite la somministrazione: del Questionario sulla didattica e i servizi (<http://www.unive.it/pag/15921/>) agli studenti e di un questionario di *customer satisfaction* (che integra il questionario 'Good Practice') a docenti, PTA e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a *Service Level Agreement* stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità attesi (<http://www.unive.it/pag/10782/>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione R1.A.3.

L'Ateneo inoltre usa i prodotti dei processi di AQ attivati a livello di Dipartimento come ulteriore canale per rilevare eventuali situazioni critiche. Ad esempio, il Presidio svolge in merito un'analisi delle relazioni delle CPDS.

Il Nucleo di Valutazione, in occasione dell'incontro con il Settore Calendari (Area Didattica e Servizi agli Studenti) e il dirigente dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA) svoltosi il 15 dicembre 2017, aveva richiamato l'attenzione su:

- adeguatezza della dotazione di aule;
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Nell'incontro era stata sottolineata la necessità che circa questi aspetti l'Ateneo presentasse una documentazione significativa, che desse visibilità al lavoro degli uffici coinvolti e che valorizzasse il contributo dei differenti uffici/aree in termini di processo, al fine di poter dare conto del lavoro fatto in quest'ambito in ottica di assicurazione della qualità. La segnalazione del Nucleo di Valutazione sulla gestione degli spazi si affiancava alle considerazioni riportate dalle CPDS nelle proprie relazioni, dove gli studenti avevano espresso criticità rispetto alla disponibilità degli spazi di studio e sulla dotazione di aule.

A seguito delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale ha istituito un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, e in particolare circa:

- attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture;
- gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse (pulizie, impianti...);
- progettazione dell'offerta didattica;
- progettazione dei calendari didattici.

La Commissione del tavolo di lavoro ha presentato a luglio 2018 al Nucleo di Valutazione una relazione in merito alle analisi effettuate ed alcuni esiti sono confluiti nel documento Linee guida per l'offerta formativa 2019/2020. Il Presidio della Qualità ha sollecitato l'Ateneo a considerare l'aspetto della sostenibilità degli spazi dedicati alla didattica, nel momento in cui viene proposta l'istituzione di nuovi corsi.

L'Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di due nuove APP:

- Cà#oscari che permette di verificare le date degli esami, di effettuare iscrizioni, di consultare il libretto universitario, di interrogare il calendario degli appelli e di ricevere informazioni da parte dei docenti;
- C'è posto per te, che permette di visualizzare in tempo reale il numero di posti liberi nelle biblioteche dell'ateneo (<http://www.unive.it/pag/13488/>).

Ricerca e Terza missione

L'Ateneo, anche grazie all'introduzione della figura dei tecnologi, offre formazione specifica per ricercatori/assegnisti/dottorandi su temi come progettazione europea, gestione della proprietà intellettuale, strategie per massimizzare l'impatto delle pubblicazioni, *open access* e *open data*, e offre formazione specifica sui programmi di finanziamento che favoriscono le carriere dei ricercatori (eg. programma Rita Levi Montalcini, ERC, Marie Curie). L'Ateneo ha ottenuto risultati rilevanti grazie a questi servizi. Ad esempio, Ca' Foscari, è il primo ente in Italia per numero di *Individual Fellowship* assegnate nell'ambito delle *call* per le *Marie Curie Actions* dal 2014 in poi, attualmente si colloca inoltre nella top six europea.

L'Ateneo promuove il trasferimento tecnologico e di conoscenze attraverso il servizio PINK - Promoting Innovation and Knowledge (https://www.unive.it/pag/30173/?no_cache=1).

Organico

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di controllo della dotazione organica di ciascun Dipartimento basato sul metodo *Activity-Based Costing* per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la Direzione Generale effettua visite periodiche presso le strutture per raccogliere eventuali richieste e osservazioni. Nel 2018 Ca' Foscari ha vinto il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che *“l'Ateneo pone al centro della sua attenzione la problematica degli spazi e, in particolare, delle aule e delle strutture dedicate agli studenti. Per risolvere alcune di queste criticità l'Ateneo ha avviato una serie di interventi edilizi con un orizzonte temporale fissato al 2020. I risultati dei questionari degli studenti documentano una buona fruibilità delle strutture dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo, non risulta un documento specifico di supporto a quanto dichiarato nell'autovalutazione.”*

Anche alla luce delle audizioni effettuate, complessivamente il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e in alcuni casi, sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Richiamando quanto raccomandato nella precedente relazione, si sottolinea l'importanza di proseguire affinché i servizi amministrativi rispondano sempre più alla logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno superando logiche interne, e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ. Il Nucleo raccomanda inoltre che, in attuazione di quanto segnalato dalla CEV, l'Ateneo renda disponibile un report sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Si ricorda come, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo abbia attivato un tavolo di lavoro tra le direzioni interessate, finalizzato al coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche a partire dai risultati dell'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti. Il Nucleo di Valutazione richiama l'importanza di tali analisi non solo in sede di attivazione di nuovi Corsi di studio, ma anche quale momento di riesame preliminare alla definizione della nuova offerta formativa.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Le Linee guida per l'offerta formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Oltre ad una numerosità minima di iscritti per CdS, vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche (effettuate da personale strutturato e a contratto) dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.

L'Ufficio Offerta Formativa e l'Area Programmazione e Pianificazione Strategica, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- il quoziente studenti/docenti dei CdS.

Questi indicatori sono monitorati dal NdV, anche durante le audizioni, dal Senato e dal CdA.

Tali indicazioni rientrano nella strategia di contenimento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa indicata nell'obiettivo 2.1 del Piano Strategico, che mira ad intervenire sull'elevato rapporto studenti/docenti (peraltro con ampie differenze nelle diverse discipline) a cui si sta facendo fronte sia con il reclutamento di nuovi docenti, sia con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato.

In particolare si segnala che l'Ateneo è intervenuto con misure straordinarie tramite il reclutamento di 15 ricercatori a tempo determinato nel 2018, al fine di migliorare la proporzione tra studenti e docenti e di ridurre l'accesso ai contratti di docenza, laddove sono state individuate particolari criticità in seguito ad un'analisi approfondita delle coperture e del fabbisogno didattico di ciascun settore scientifico-disciplinare, che ha permesso di individuare i settori per i quali era maggiore la necessità di potenziamento.

Tutti gli indicatori di Ateneo, compresi quelli relativi alla didattica, sono disponibili ai portatori di interesse alla pagina pubblica <http://www.unive.it/pag/27950/>.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato come "sulla base della documentazione resa disponibile si può affermare che l'Ateneo ha definito i criteri per la verifica della sostenibilità della didattica e si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il tema della sostenibilità della didattica appare comunque di rilevante importanza per l'Ateneo, al fine di garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa non solo a livello di Ateneo ma anche dei singoli Dipartimenti.

Inoltre, l'Ateneo dispone degli strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e appare attento a garantire la sostenibilità della didattica anche per quanto riguarda il carico didattico dei propri docenti, in una situazione peraltro resa complessa dall'elevato tasso di immatricolati negli ultimi anni, con conseguenti carichi didattici elevati, in particolare per i docenti di alcune aree nelle classi più numerose."

Il Nucleo di Valutazione prende atto di come, a seguito delle proprie analisi, l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo, indicato nei Piani di Sviluppo di Dipartimento, di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' indica che i dati e le informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sono disponibili sul proprio sito web, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; il documento descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali.

Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della Relazione Annuale del NdV.

L'Area Programmazione e Pianificazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti le attività di formazione e di ricerca. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MIUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di CdS, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione. Tale azione è volta a semplificare le informazioni a disposizione degli attori AQ che rischiano, altrimenti, di essere ridondanti e non efficaci.

L'Ateneo ha, inoltre, messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950/>).

Il Presidio ha fornito supporto all'attività delle CPDS nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali a fine 2018, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il Nucleo di Valutazione e con le altre strutture di AQ. Il Presidio ha inoltre prodotto un documento di analisi in cui viene dettagliato il processo, ponendo particolare attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate.

Il Presidio e il Nucleo hanno in generale apprezzato il lavoro svolto dalle Commissioni che perlopiù hanno seguito attentamente le indicazioni del Presidio e le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione Annuale. Oltre ad alcune criticità emerse a livello di Ateneo, riferite generalmente alla difficoltà di alcune aree di rispettare il calendario accademico (per la sua eccessiva compressione e per la disagiata continuità tra lezioni ed esami) e alla scarsa disponibilità di aule adeguate per lo svolgimento delle lezioni più numerose (oltre che per lo studio autonomo e spazi per consumare i pasti personali), sono emerse diverse osservazioni rivolte sia al Presidio sia al Nucleo di valutazione in particolare

riguardo i questionari di valutazione delle opinioni degli studenti e il supporto informativo alla redazione delle Relazioni annuali.

Nel mese di settembre 2018 il Presidio ha inoltre organizzato incontri specifici con le CPDS per raccogliere suggerimenti in merito alla loro attività e preparare la visita di accreditamento.

La accresciuta sensibilità verso i processi di AQ sta generando un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine AQ dipartimentali e quelle dei propri Corsi di studio, sulla base di apposite Linee guida che descrivono la struttura e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi dell'AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta da tutti gli attori e i protagonisti dell'AQ, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto. Il Presidio ha monitorato nel 2018 l'aggiornamento delle pagine web dedicate all'AQ e ha sollecitato periodicamente i Dipartimenti, i quali hanno caricato i dati sugli indicatori AQ, i dati dei questionari e tutti i documenti degli attori AQ a livello di Dipartimento e di CdS. Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve ne è una per raccogliere reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<http://www.unive.it/pag/27952/>).

Il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di Linee guida.

Il PQA interagisce costantemente con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del PQA è presente a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione come uditore.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di linee guida. Da segnalare le attività di formazione dedicate agli studenti (laboratori di AQ: da Studente a Studente) nei quali sono stati coinvolti studenti provenienti da altri Atenei, con esperienze sul sistema di accreditamento AVA.

Le molteplici attività messe in campo dal PQA, nel periodo tra agosto 2017 e luglio 2018, hanno generato una interazione continua con gli organi accademici e con i singoli CdS e Dipartimenti che ha certamente favorito una maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi di AQ e sulla cultura della Qualità.

Il PQA interagisce, inoltre, costantemente con gli organi di governo, ed in particolare con il Senato Accademico di cui il Presidente del PQA è membro di diritto come uditore."

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le

competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria Relazione Annuale. Queste attività, sviluppate anche dal PQA per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi due anni a riaprire l'ordinamento di 29 CdS (12 per l'a.a. 2019/2020 e 17 per l'a.a. 2018/2019), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i CdS e un esercizio di autovalutazione sul Requisito R4.B di tutti i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di Linee guida (<http://www.unive.it/pag/27954/>) e da specifici momenti formativi (<http://www.unive.it/pag/27952/>, tab Formazione).

Nell'ambito delle audizioni svolte congiuntamente da NdV e PQA nell'anno 2018 sono stati interessati i seguenti Corsi di studio: Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (classe LM-37), Commercio estero (classe L-33), Scienze ambientali (classe LM-75), Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (classe LM-89), Filologia e letteratura italiana (classe LM-14). Ai CdS è stato chiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

In aggiunta alle audizioni dei CdS, NdV e PQA hanno proseguito con le audizioni dei Dipartimenti al fine di valutare il sistema di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e terza missione. Il secondo ciclo di audizioni ha quindi interessato il Dipartimento di Economia (DEC), il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali comparati (DSLCC), il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS), il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC) e il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU). Per preparare le audizioni è stato chiesto ai Dipartimenti di compilare un rapporto di autovalutazione basato sull'indicatore R4.B, relativo alla programmazione e alla qualità di ricerca e terza missione, e sui punti di attenzione R1.C.3, R2.B.1, R3.C.1 e R3.C.2, relativi rispettivamente alla sostenibilità della didattica, all'autovalutazione e valutazione, alla dotazione e qualificazione del personale docente e di strutture e servizi a supporto della didattica.

Ulteriori sessioni di audizioni congiunte sono in programma a partire dall'autunno 2019.

Il NdV si è dotato di un sistema di follow up per monitorare lo stato di ricevimento delle osservazioni formulate durante la propria attività nei confronti di CdS e Dipartimenti, ovvero un breve feedback su come le strutture e i CdS abbiano tenuto conto dei risultati dell'audizione, specificando eventuali iniziative intraprese. Tali feedback sono oggetto di analisi da parte del Nucleo di Valutazione nell'autunno di ogni anno. Evidenze riguardo l'efficacia del sistema di follow up possono essere ricavate dalla lettura complessiva della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2018 e dalla documentazione richiesta ai CdS.

Il Presidio, inoltre, ha seguito il processo di presa in carico delle segnalazioni effettuate durante le audizioni dei Corsi di studio precedentemente svolte, prendendo parte ai Consigli di Dipartimento in cui si sono discussi i verbali delle audizioni svoltesi congiuntamente al NdV nel 2017.

Il Presidio ha supportato i CdS nella redazione dei Rapporti di Riesame ciclico, svolgendo un'analisi nei primi mesi del 2018 dei documenti prodotti dai Corsi di studio che avevano richiesto la riapertura dell'ordinamento per l'anno accademico 2018/2019. Ai CdS che non avevano richiesto la modifica di ordinamento è stato richiesto di effettuare il Riesame entro marzo 2018, rispettivamente entro il 10 marzo ai corsi di laurea magistrale ed entro il 30 marzo ai corsi di laurea triennale. Il Presidio ha segnalato l'opportunità di strutturare i quadri relativi agli obiettivi e alle azioni di miglioramento in maniera tale da rendere chiari i responsabili e le tempistiche delle azioni segnalate, al fine di facilitare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni, ha fornito suggerimenti in merito alle eventuali azioni correttive da implementare ed ha inoltre raccomandato che il rapporto di Riesame ciclico venga discusso e approvato dal Collegio didattico del CdS e dal Consiglio di Dipartimento, i quali devono prendere in carico le azioni a loro indirizzate. Il lavoro di analisi e supporto del Presidio si è poi concentrato sui CdS selezionati per la visita di accreditamento. I Gruppi di Riesame di tali corsi hanno aggiornato il proprio Riesame avvalendosi anche del supporto del personale dell'ufficio, che ha effettuato due incontri specifici sull'argomento con ciascun corso. A fine 2018 il Presidio ha avviato il lavoro di supporto e analisi dei Riesami ciclici per i CdS che intendevano modificare l'ordinamento per l'a.a. 2019/2020, conclusosi nel mese di marzo 2019.

Il Presidio ha inoltre supportato il lavoro di redazione del commento agli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale per tutti i CdS dell'Ateneo nei mesi di novembre e dicembre 2018, fornendo alcuni suggerimenti e riconsegnando le schede ai rispettivi Gruppi AQ in tempo per la loro revisione e il caricamento in banca dati SUA-CdS entro la scadenza ministeriale del 31 dicembre. Il monitoraggio svolto da ciascun Gruppo AQ è stato attento ed efficace.

Parallelamente, il Presidio ha redatto una relazione sugli indicatori della Scheda Indicatori di Ateneo, analizzandone l'andamento nel tempo ed effettuando confronti con i valori medi nazionali e degli Atenei del Nord-Est. Successivamente, si è convenuto di arricchire la relazione sugli indicatori con i commenti effettuati dai Gruppi AQ all'interno delle Schede di Monitoraggio Annuale, in maniera tale da valutare come i Corsi di studio contribuiscano agli indicatori di Ateneo. Si è inoltre provveduto ad effettuare un'analisi degli indicatori dei corsi interessati dalla visita di accreditamento. Il documento è stato inviato agli Organi di governo.

Con riferimento ai Piani di sviluppo dei Dipartimenti, nel 2018 l'Ateneo è stato impegnato in un'attività di monitoraggio e revisione dei piani, anticipata da un lavoro di analisi tecnica svolto dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), con il coinvolgimento di Prorettori e Presidio della Qualità. Tale attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, delle azioni e dei target dei Dipartimenti è volta al miglioramento della qualità della ricerca e della didattica a livello dipartimentale, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo.

Nello specifico, nel giugno del 2018, il Presidio ha proceduto ad analizzare le relazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi inseriti nei Piani di sviluppo triennali dei Dipartimenti e le eventuali proposte di aggiornamento pervenute per l'anno 2018.

A riguardo degli aggiornamenti dei Piani, il Presidio ha verificato che fossero motivati da quanto riportato sulle relazioni e coerenti con gli obiettivi strategici di lungo periodo dichiarati. Il Presidio ha trasmesso il proprio parere alla Prorettrice alla Valutazione in data 15 giugno e questo è stato portato a conoscenza dei Prorettori. In data 20 giugno, su richiesta del Rettore, il Presidio e i Prorettori hanno comunicato le loro analisi ai Direttori dei Dipartimenti affinché i Dipartimenti prendessero atto delle osservazioni e valutassero se integrare le proprie relazioni rivedendo di conseguenza le deliberazioni assunte nei Consigli di Dipartimento. Queste analisi hanno portato alla revisione delle relazioni annuali e degli aggiornamenti dei Piani di sviluppo di tutti i Dipartimenti che soddisfano ora gli standard di qualità dell'Ateneo.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "L'attività del NdV è puntuale e completa con particolare riferimento alla valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. L'attività di valutazione e monitoraggio è strutturata in modo efficace e provvede al monitoraggio dei processi di AQ, interagendo con il PQA. Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti e l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da parte di CdS e Dipartimenti sono delegati al NdV, al PQA e all'Ufficio di Valutazione dell'aria strategica."

Il Nucleo di Valutazione esprime la propria soddisfazione in merito alla valutazione espressa dalla CEV in esito all'accreditamento periodico, sottolineando l'importanza che l'attività di valutazione e monitoraggio ha avuto negli ultimi anni.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea inoltre come le CPDS, nelle loro Relazioni annuali abbiano segnalato alcune criticità trasversali, rispetto alle quali il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo a sviluppare approfondimenti sistematici al fine di adottare azioni conseguenti. Tali aspetti attengono in particolare all'organizzazione del calendario accademico, ad aspetti organizzativi relativi ai Corsi di studio interateneo, alle analisi dei Syllabus e all'analisi critica dei rapporti di riesame ciclico e delle schede SUA-CdS.

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CdS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di studio e della relativa attività svolta.

Analisi degli indicatori per Corso di studio

Il Nucleo di Ca' Foscari monitora le performance dei Corsi di studio tramite una serie di indicatori "sentinella" e l'analisi degli indicatori pubblicati nel sito SUA-CdS. Gli indicatori "sentinella" sono i seguenti:

- numerosità degli studenti in ingresso;
- percentuale di prosecuzione al 2° anno nello stesso corso con almeno 40 CFU;
- percentuale di abbandoni dopo il 1° anno;
- percentuale di laureati entro il 1° anno fuori corso;
- percentuale dei laureati in corso;
- condizione occupazionale (percentuale di laureati che non lavorano ma cercano ad un anno dalla laurea, da indagine Almalaurea);
- risultati delle opinioni degli studenti (voto medio dei frequentanti su soddisfazione complessiva);
- numerosità degli insegnamenti valutati negativamente nell'anno accademico 2015/2016 (voto inferiore al 2,5 su scala 4).

Quasi tutti questi indicatori sono ricompresi nel set di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione predisposto da ANVUR, in collaborazione con CINECA. Questo set limitato di indicatori ha l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i singoli Corsi di studio nella loro articolazione interna, da verificare nei contenuti delle analisi condotte dalle Commissioni paritetiche e dai Gruppi di Riesame. A questi, che sono basati su banche dati interne e sono più aggiornati, il Nucleo di Valutazione affianca l'analisi degli indicatori pubblicati nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità, ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei Corsi di studio, e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo esame i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici negli indicatori e raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento in tal senso.

Nell'allegato statistico vengono riportate le tabelle relative agli indicatori sentinella e ad una selezione degli indicatori SUA-CdS. Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio della selezione

degli indicatori SUA-CdS, riportati nell'allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei Corsi di studio dell'Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del Corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia inferiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- arancione: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- nessun colore: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- verde: nel caso il valore del Corso di studio dell'Ateneo sia superiore al +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento.

Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a)

L'analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e, in particolare, la questione dei Corsi di studio con pochi studenti. Si ricorda come nelle "Linee guida per l'offerta formativa 2019/2020" si preveda di disattivare o convertire in titoli congiunti o doppi i corsi di Laurea e Laurea magistrale che non raggiungono una soglia minima di iscritti (rispettivamente 25 e 15). Nella relazione dell'Ufficio Offerta Formativa, sottoposta agli organi di governo in sede di approvazione dell'offerta formativa, sono state verificate le soglie relative al numero minimo di iscrizioni rilevando come la Laurea magistrale in "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-54) (11 immatricolati nel 2016-2017 e 14 immatricolati nel 2017-2018) e la Laurea magistrale in "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53), interateneo con Verona (14 immatricolati nel 2016 - 2017; 12 immatricolati nel 2017-2018) non rispettassero questo parametro. Per l'Ateneo si tratta comunque di due corsi che hanno subito una profonda ristrutturazione prevedendo l'erogazione degli insegnamenti interamente in inglese a partire dall'anno accademico in corso. L'Ateneo ha pertanto ritenuto opportuno verificare se le scelte fatte porteranno ad una maggiore attrattività negli anni a venire.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds con almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno, si rileva una buona performance a livello di Ateneo e per la maggioranza dei Corsi di studio cafoscarini. In questo quadro positivo, i Corsi che continuano ad avere una performance inferiore del 20% rispetto al dato della classe sono "Informatica" (L-31) e "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1). Dalla coorte 2017/2018, in peggioramento rispetto agli scorsi anni si segnalano in tale categoria anche il Corso "Crossing the Mediterranean: towards investment and Integration (MIM)" (LM-81) e il Corso in "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53). Oltre ai Corsi sopra riportati,

il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui Corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che azioni siano intraprese e sostenute per ottenere un suo graduale miglioramento.

Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Il tasso di abbandono rilevato risulta per la maggior parte dei corsi con valori inferiori rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente, mostrando quindi una situazione positiva per l'Ateneo. Tuttavia i corsi che risultano avere performance peggiori rispetto al valore medio della classe sono: "Scienze Ambientali" (LM-75), "Economia e finanza" (LM-56), "Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali" (LM-37), "Chimica e Tecnologie Sostenibili" (LM-54) e "Storia dal medioevo all'età contemporanea" (LM-84). Oltre a questi corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche dei Corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del Corso di studio per ridurre tale percentuale.

Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indicatore iC22)

I risultati di questo indicatore mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali e delle classi corrispondenti. Si segnalano tuttavia i Corsi di "Scienze Ambientali" (L-32), "Chimica e Tecnologie Sostenibili" (L-27), "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" (LM-76), "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità" (LM-87), "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1) e "Scienze dell'Antichità: letterature storia e archeologia" (LM-15 e LM-2) i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente.

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennale e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che azioni siano intraprese e sostenute in modo documentato per ottenere un suo miglioramento.

Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (indicatore iC09)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8).

Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC06)

Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC07)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea confermano un'ottima performance dei laureati cafoscarini: numerosi risultano i Corsi di studio che hanno un tasso di occupazione più alto della media nazionale. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere questi dati in considerazione nella fase di consultazioni delle parti sociali.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative a studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), percentuale laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (indicatore iC18), percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19), laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27).

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e Relazione annuale della Commissione paritetica).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati di dedicare attenzione nella scheda di monitoraggio e nel riesame ciclico agli aspetti individuati specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di assumere. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che il Presidio della Qualità sensibilizzi in proposito i Corsi di studio.

Anche precedentemente all'avvio del processo AVA, il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell'Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dei Corsi di studio e delle CPDS, come peraltro raccomandato nell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e Riesame annuale della Commissione paritetica). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati di dedicare attenzione nella scheda di monitoraggio e nel riesame ciclico agli aspetti individuati specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di assumere. Il Nucleo di Valutazione continua a raccomandare che il Presidio della Qualità sensibilizzi in proposito i Corsi di studio.

Audizioni dei Corsi di studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Il numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4. relativo alla strutturazione delle audizioni.

Sintesi delle audizioni dei Corsi di studio (situazione a ottobre 2019)

Dipartimenti	CdS attivi a.a. 2018/2019	di cui attivati dal triennio precedente	CdS auditi	di cui di nuova attivazione	% audizioni
Economia	6	2	4	1	67%
Filosofia e Beni culturali	8	1	4	1	50%
Management	6	2	3	1	50%
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	5	1	3	-	60%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	4	-	1	-	25%
Studi Linguistici e Culturali Comparati	5	-	2	-	40%
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	5	1	2	-	40%
Studi Umanistici	7	-	3	-	43%
Ateneo	46	7	22	3	48%

Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti. Il Nucleo di Valutazione di Ca' Foscari ha proceduto all'analisi delle Relazioni 2018 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo, come effettuato negli scorsi anni. Il NdV ricorda che quest'attività di analisi della relazione delle CPDS si somma a quella effettuata tramite le audizioni dei Dipartimenti e dei Corsi di studio che hanno riservato attenzione all'operato delle CPDS e al recepimento delle loro raccomandazioni da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di studio stessi.

In data 23 settembre 2019, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno incontrato le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), con lo scopo di fare il punto sul ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta in questi anni da parte delle CPDS stesse. L'obiettivo rimane quello di promuovere il miglioramento dell'attività delle Commissioni, tenendo anche conto delle possibili modifiche che l'ANVUR potrà operare nell'ambito del processo AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento). In tale incontro il Nucleo ha riportato i principali punti di forza e le possibili aree di miglioramento, emerse dal lavoro di lettura ed analisi sulle Relazioni annuali delle Commissioni. Il Presidio della Qualità ha invece illustrato le modifiche apportate alle Linee guida da seguire nella predisposizione dei singoli quadri della Relazione CPDS 2019.

Si sottolinea in particolare come la relazione della Commissione paritetica debba essere fatta propria, in maniera sostanziale e non solo formale, dai singoli Corsi di studio, con la discussione dei rispettivi contenuti in seno ai Collegi didattici: questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

In particolare il Nucleo di Valutazione ha segnalato i seguenti punti di forza:

- si tratta ormai di un processo a regime, che prevede la discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento e la presa in carico delle segnalazioni da parte del Senato Accademico;
- dalla lettura delle ultime relazioni emerge un maggior coinvolgimento e una significativa partecipazione degli studenti nelle attività delle CPDS;
- si rileva una maggior consapevolezza dei compiti affidati alle CPDS e del proprio ruolo nel sistema di AQ di Ateneo e si riscontra una chiara consapevolezza su quali siano gli ambiti dell'analisi richiesta;
- l'ambito delle opinioni degli studenti (rilevate in primis dai questionari somministrati agli studenti) è un tema molto sentito su cui si riscontra una forte sensibilità delle CPDS;
- è presente nelle relazioni un'analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee guida del PQA.

Quali aree di miglioramento si segnala quanto segue:

- si richiede che le prossime relazioni siano più sintetiche;
- emerge la necessità di maggior analisi e argomentazione sulle valutazioni, in particolare di disponibilità e correttezza delle informazioni riportate nella SUA-CdS e nei rapporti di riesame;
- in merito al questionario sulle opinioni degli studenti, alcune CPDS si concentrano maggiormente sul processo di somministrazione che sui risultati e su possibili azioni.

Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della relazione della CPDS 2018

<i>CPDS</i>	<i>Discussione nei CdD</i>	<i>Note e date delle discussioni</i>
Economia	SI	13/02/2019 - Discussione su Relazione 2018 CPDS DEC e SELISI
Filosofia e Beni Culturali	SI	27/03/2019 - Presentazione Relazione CPDS
Management	NO	Presentazione Relazione CPDS programmata per la riunione del CdD del 30/10/2019
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	SI	28/01/2019 - Presentazione Relazione CPDS, con criticità emerse, azioni intraprese; analisi degli affetti e ulteriori proposte avanzate
Scienze Molecolari e Nanosistemi	SI	29/03/2019 - Discussione su esito riunione CPDS del 25/10/2017
Studi Linguistici e Culturali Comparati	SI	06/02/2019 - Presentazione Relazione CPDS e sua approvazione 15/05/2019 - Presentazione Relazione CPDS della SELISI al CdD per i corsi DSLCC
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	SI	16/01/2019 - Presentazione Relazione CPDS DSAAM e SELISI
Studi Umanistici	SI	21/03/2019 – Stesura e approvazione da parte del CdD di un documento di riesame sulla Relazione CPDS
SELISI	-	13/02/2019 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DEC 16/01/2019 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSAAM 15/05/2019 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSLCC

Viene riportata in allegato l'analisi di dettaglio delle singole Relazioni annuali delle CPDS relative al 2018.

In relazione all'analisi delle CPDS il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- opportunamente il Senato Accademico nella seduta del 4 luglio 2018 ha deliberato di richiedere ai soggetti indicati nelle raccomandazioni di prendere in carico tali segnalazioni e di relazionare, attraverso il Direttore Generale e i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, al Senato stesso, riguardo le azioni intraprese, nella seduta di dicembre 2018;
- in relazione alle criticità segnalate da alcune CPDS in merito al calendario accademico, il Senato Accademico, nella seduta del 16 maggio 2018, ha deliberato di modificare il Calendario Didattico prolungando il calendario delle lezioni, ma ha ribadito nella seduta del 4 luglio 2018 che l'impianto adottato è funzionale agli obiettivi didattici assunti e favorisce forme di apprendimento innovative, quali stage e periodi di studio all'estero. Anche sulla base dell'andamento degli indicatori riguardanti i crediti maturati con queste attività, la regolarità delle carriere e il tasso di occupazione dei laureati, il Nucleo di Valutazione ritiene che tale scelta sia da considerarsi condivisibile.

In questo quadro positivo il Nucleo sottolinea comunque come sia opportuno proseguire nello sforzo profuso dall'Ateneo. In particolare, la forte e fisiologica alternanza degli studenti nelle CPDS raccomanda di rafforzare e codificare i meccanismi per il passaggio di consegne tra i componenti delle commissioni. Si raccomanda inoltre di rafforzare ulteriormente le attività di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle CPDS, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)

Il Nucleo di Valutazione ha realizzato le attività riportate nel seguente paragrafo sia in riferimento alla dimensione di Ateneo che alla ricerca dipartimentale.

R4 Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento Politiche della Qualità di Ateneo, nelle sezioni Politica della Qualità della Ricerca e Politica della Qualità della Terza Missione, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici e indicatori per il monitoraggio.

La visione dell'Ateneo su ricerca e terza missione si basa anche sulle specificità e sulle eccellenze nella ricerca a Ca' Foscari, indicando nella ricerca interdisciplinare, nell'apertura internazionale e nella interazione con i portatori di interesse locali le maggiori potenzialità di sviluppo.

I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di sviluppo.

Strategie e politiche per la ricerca

L'Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate nell'Ateneo, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all'Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L'Ateneo ha istituito il programma 'Research for Global Challenges' per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall'elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Il programma è stato rafforzato con un investimento in personale di supporto alla progettazione.

L'Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

Formazione AQ per la Ricerca

Il Presidio ha proseguito il suo lavoro di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'AQ verso tutte le componenti dell'Ateneo, organizzando un laboratorio relativo all'assicurazione della qualità nella ricerca, dal titolo 'Ricerca: qualità, valutazione e accreditamento', tenutosi in Aula Baratto il 10 aprile 2018, con relatori tre esperti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, ovvero il dott. Giuseppe Conti, Dirigente dell'Area Ricerca e Terza Missione, la dott.ssa Claudia Serra, Responsabile del Settore Monitoraggio e Supporto alla Valutazione

della Ricerca e la dott.ssa Luciana Sacchetti, esperta di Qualità e Ranking accademici della Ricerca. L'evento ha permesso un'approfondita analisi del contesto nazionale di valutazione e promozione della qualità della ricerca e un confronto comparativo tra i processi legati alla ricerca implementati dall'Università di Bologna e dall'Università Ca' Foscari, nonché una condivisione dell'esperienza legata alla visita di accreditamento. Sono stati presentati nel dettaglio il sistema di gestione per la qualità della ricerca e le procedure di monitoraggio dell'Università di Bologna.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato come “sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo ha definito la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa. Il Piano Strategico definisce l'obiettivo strategico “Promuovere una ricerca di impatto”, nell'ambito del quale definisce quattro obiettivi operativi, a ciascuno dei quali sono associate le azioni per il loro perseguimento. Definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento. Sono anche state fornite le necessarie evidenze dell'attenzione dell'Ateneo alle potenzialità e ai problemi evidenziati dai risultati della VQR. La struttura organizzativa, definita nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, appare potenzialmente adeguata ai fini del conseguimento degli obiettivi e dell'AQ della ricerca.”

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in merito alla valutazione del requisito R4.A.1.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il processo di monitoraggio della produzione scientifica si sviluppa sia a livello centrale che periferico. A livello centrale il processo avviene, oltre che attraverso l'attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio, attraverso: la valutazione esterna dell'*Advisory Board*, le analisi sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la definizione delle riviste di eccellenza da parte del Senato. A livello dipartimentale attraverso l'analisi della produzione scientifica.

Anche a seguito del rilievo del Nucleo di Valutazione, avvenuto durante l'audizione del Rettore alla Ricerca effettuata congiuntamente con il Presidio, l'Ateneo ha ritenuto di definire in modo più dettagliato e organico il monitoraggio della produzione scientifica e dei fondi destinati all'Ateneo allo sviluppo delle attività di ricerca. Il Senato Accademico del 4 luglio 2018, su proposta del Rettore alla Ricerca, ha deliberato di integrare il processo in

essere per organizzare un monitoraggio organico e maggiormente raccordato con altre procedure di Ateneo, organizzato secondo i seguenti passaggi:

1. entro il 10 settembre di ogni anno, tutti i docenti dell'Ateneo devono aggiornare la propria produzione scientifica nel catalogo ARCA;
2. entro il 30 settembre l'Area Ricerca, supportata dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, utilizzando i dati registrati su ARCA, invia a ciascun Dipartimento le informazioni necessarie per il monitoraggio;
3. entro il 30 novembre, ciascun Dipartimento invia ad A.Ric. la Relazione annuale di monitoraggio della Ricerca, integrata con i dati sulla distribuzione A.Di.R. e con tutte le informazioni previste da un format predisposto dal Presidio di Qualità in collaborazione con A.Ric. Le relazioni vengono contestualmente inviate al Rettore, al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, che possono chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento;
4. le relazioni di monitoraggio vengono successivamente inviate all'*Advisory Board* dell'Ateneo, che rende un parere in merito entro il 28 febbraio dell'anno successivo;
5. a completamento del processo, le relazioni e i pareri dell'*Advisory Board* sono sottoposte al Senato Accademico e per conoscenza al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità.

Il primo livello di monitoraggio della produzione scientifica è effettuato direttamente dai Dipartimenti, che operano un'autovalutazione annuale ai fini della produzione della relazione A.Di.R. Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono infatti una forma di valutazione della qualità della Ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22 giugno 2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca.

L'attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente, effettuata autonomamente da ogni Dipartimento, nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R., nella definizione dei criteri di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie Aree di Ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi. Entro il 30 aprile di ciascun anno, i Dipartimenti sono tenuti a fornire all'Area Ricerca una breve relazione che, facendo riferimento agli obiettivi indicati nei piani triennali, contenga l'analisi dell'andamento della produzione scientifica del Dipartimento, integrata con un confronto tra la produzione scientifica del Dipartimento e quella di strutture nazionali e internazionali a esso comparabili, anche ricorrendo al confronto per ambiti disciplinari (macrosettori o settori scientifico-disciplinari) laddove fosse impossibile identificare strutture comparabili. Le Relazioni A.Di.R. sono inoltre sottoposte all'*Advisory Board* dell'Ateneo che le restituisce commentate all'Area Ricerca e le sottopone al Senato Accademico e per conoscenza al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità.

Per la valutazione della qualità delle pubblicazioni nei settori bibliometrici, l'Ateneo aderisce al Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica (CRUI-UNIBAS). Per i

settori non-bibliometrici l'Ateneo ha avviato un processo di definizione condivisa delle riviste da considerarsi di eccellenza (delibera del SA 27/9/2017 da p. 58 a p. 60) utile a valutare l'andamento differenziale (non il posizionamento assoluto) delle pubblicazioni in questi settori.

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI). Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi. Le informazioni raccolte in merito ad ogni iniziativa sono sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente in Senato Accademico e CdA e in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico.

Nel 2018, il Presidio ha suggerito al Prorettore alla Ricerca e alla Prorettrice alla Valutazione di adottare criteri di valutazione per i docenti scarsamente attivi che tengano conto delle differenze disciplinari e siano possibilmente allineati con quelli definiti dall'ANVUR e da altre organizzazioni internazionalmente riconosciute. Ha inoltre suggerito di continuare a monitorare con attenzione la produzione scientifica dei docenti neoassunti.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato come "sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato o individuato strumenti e indicatori in grado di consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. L'analisi dei risultati del monitoraggio, la definizione di eventuali azioni migliorative e il conseguente monitoraggio della loro efficacia sono delegati ed effettuati a livello di Dipartimento."

Il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico, sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione R1.C.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di riparto che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di riparto simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearle ai parametri e ai risultati VQR.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del F.U.D.D. ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. La quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Per la valutazione ciascun Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR. Ogni Dipartimento pubblica le valutazioni A.Di.R. nella propria pagina web alla voce Dipartimento/Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'Ateneo ha chiaramente definito i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda al punto di attenzione R1.C.1) per la ricerca, coerentemente con la propria strategia, e ha anche definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR."

Il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza Missione

L'Ateneo definisce la propria visione della Terza Missione nel documento Politica della Qualità della Terza Missione, indicandone i contenuti raggruppati in tre pilastri, trasferimento tecnologico, eventi ed engagement, al cui vertice vi sono tre prorettori. Nel Piano Strategico di Ateneo vengono indicati obiettivi, azioni specifiche e indicatori per il monitoraggio.

L'Ateneo si è dotato di Fondazione Ca' Foscari, ente strumentale che assiste nelle attività di terza missione.

Per il trasferimento tecnologico l'Ateneo si è dotato dell'Ufficio Trasferimento di Conoscenza PINK, gli eventi sono in carico all'Ufficio Promozione Culturale dell'Ateneo, mentre la strategia per il *public engagement* vede *Science Gallery Venice* come elemento di punta.

A questi enti è dato il compito del monitoraggio delle attività di loro pertinenza. L'Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di Terza Missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese ed i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche.

La Relazione Unica di Ateneo permette di evincere il monitoraggio e le analisi che l'Ateneo assieme al suo ente strumentale Fondazione Ca' Foscari svolge rispetto a sette su otto Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale previsti nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TMIS) (l'indicatore I.6 - Attività per la salute pubblica non è considerato non avendo Ca' Foscari attività di ricerca e didattica in tale settore). I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di Ateneo sono descritti e commentati in maggiore dettaglio nel Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile pubblicamente al sito <https://www.unive.it/pag/33093/>).

In particolare la Relazione indica che l'Ateneo persegue e monitora attività di Terza Missione riguardanti gli obiettivi I.1 Gestione della proprietà industriale, I.2 Imprese spin-off, I.4 Strutture di intermediazione, tramite PINK, ovvero l'unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.

Per quanto riguarda gli altri obiettivi della SUA-TMIS:

- ✓ *I.3 Attività conto terzi*: l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca cafoscarini con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di *matchmaking*.
- ✓ *I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali*: concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:
 - le attività degli Scavi Archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono inoltre descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776> (si veda il link sito di progetto). La stessa pagina web (alla voce Scava con noi) fornisce agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;

- le attività gestite dall'Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un ricco programma di appuntamenti seminariali e workshop di improvvisazione;
- le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti. Infine, gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita carta dei servizi.

✓ *1.8 Public Engagement (in un contesto parzialmente sovrapposto a 1.5 Gestione del patrimonio e attività culturali):* l'Ufficio Comunicazione e Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di *public engagement* dell'Ateneo, con il presidio del Rettore alle Attività e Rapporti Culturali di Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari organizza i grandi eventi istituzionali come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Jazz Fest, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere (CFZ) e le rassegne di teatro.

Inoltre, per quanto riguarda il tema della sostenibilità, questo è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento. L'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina su facebook e di un account twitter e gestisce una newsletter mensile.

✓ *1.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta:* si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Progetti di 'Alternanza Scuola Lavoro'; il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di Terza Missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considera tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D. anche le entrate derivanti da attività commerciale e i trasferimenti per investimenti da altri soggetti.

Al pari degli obiettivi della ricerca, gli obiettivi di Terza Missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di misurazione e valutazione della performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente in Senato e CdA, pubblicati nel Piano della Performance e pubblicati in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico. Inoltre, i Piani di sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati a metà triennio per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive. Le revisioni dei piani vengono valutate dal Presidio di Qualità e dai Rettori per essere poi portate agli Organi.

La formalizzazione puntuale del processo attende anche indicazioni più specifiche da parte ministeriale, soprattutto in merito ai criteri utili per valutare l'impatto delle iniziative.

Il ruolo dei diversi attori e protagonisti dell'AQ per la Terza Missione è formalizzato nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità.

Formazione AQ per la Terza Missione

Il Presidio si impegna a un miglioramento continuo dei processi di AQ della Terza Missione. In merito alla tematica della Terza Missione, è stata invitata la dott.ssa Brigida Blasi, responsabile dell'Unità Organizzativa Terza Missione/Impatto dell'ANVUR, ad un'iniziativa dal titolo 'La Terza Missione dal punto di vista dell'ANVUR: rilevazione e valutazione', tenutasi presso l'Auditorium S. Margherita il 27 marzo 2018. Durante il laboratorio sono state analizzate e condivise le valutazioni dell'Agenzia rispetto all'evoluzione della definizione e del perimetro della Terza Missione e si sono approfonditi l'impostazione e i contenuti della nuova SUA-TMIS. Questa iniziativa ha peraltro permesso di iniziare una riflessione a livello di Ateneo sull'assicurazione della qualità nella Terza Missione.

Il Presidio sta supportando il lavoro dei Dipartimenti di raccolta sistematica delle iniziative riconducibili alla Terza Missione. Inoltre, il Presidio ha formalizzato, anche attraverso la stesura di nuove Linee guida e template, i processi relativi alle attività di Terza Missione, integrando ad esempio il documento Politiche della Qualità della Terza Missione.

L'ANVUR nel suo Rapporto di Valutazione ha rilevato che "l'Ateneo ha attivato diverse azioni di TM rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico ed alla collaborazione con enti pubblici e privati ed ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività. Manca ancora, però, un'adeguata analisi dell'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio."

Complessivamente il Nucleo di Valutazione rileva come l'Ateneo sia cresciuto in termini di assicurazione della qualità in ambito della ricerca negli ultimi anni: l'attività dei vertici dell'Ateneo, in particolare del Prorettore, e le delibere approvate hanno certamente avuto degli impatti positivi sullo stato di AQ della ricerca. Il Nucleo riscontra, pur riservandosi un'analisi più accurata in seguito, che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate. In questo quadro positivo si raccomanda di mantenere un coordinamento forte con il Presidio della Qualità nelle future attività e di prevedere un coordinamento politico, anche in termini di monitoraggio delle attività.

A fronte di questo risultato positivo, il Nucleo continua a raccomandare:

- di mantenere elevata l'attenzione sulla prossima valutazione della qualità della ricerca ANVUR anche promuovendo attività di sensibilizzazione e simulazione nei Dipartimenti, anche rispetto al monitoraggio della produzione scientifica;
- di sistematizzare momenti di coordinamento formalizzato sul tema della Terza Missione, anche in considerazione dei diversi riferimenti politici delle attività (tra cui Prorettore alla Ricerca, ma anche altri Prorettori e Delegati e la Fondazione dell'Ateneo), prevedendo un sistematico monitoraggio delle relative attività.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Negli ultimi anni il Nucleo di Valutazione ha effettuato diverse audizioni: in particolare sono state svolte le audizioni di tutti gli 8 Dipartimenti dell'Ateneo e di 23 Corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione effettua inoltre le audizioni dei Corsi di studio di nuova istituzione al termine del primo anno di attivazione.

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo. I Corsi vengono selezionati in modo da coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità, presente anche se non in forma collegiale.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le audizioni dei seguenti Corsi di studio:

- Lingue e letterature europee americane e postcoloniali (classe LM-37, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati);
- Commercio Estero (classe L-33, Dipartimento di Economia);
- Scienze ambientali (classe LM-75, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica);
- Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (classe LM-89, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali);
- Filologia e letteratura italiana (classe LM-14, Dipartimento di Studi Umanistici);

Ai Dipartimenti e Corsi auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle nuove Linee Guida ANVUR sull'accreditamento, pubblicate a maggio 2017.

Durante le audizioni dei Dipartimenti si è quindi proceduto a interloquire sulla base del Piano di Sviluppo del Dipartimento, delle schede SUA-RD, degli indicatori allegato E DM 987/2016, dei risultati VQR, dei docenti neo-assunti e neo-promossi, dei dati sulla produzione scientifica dei docenti e del posizionamento nella procedura Dipartimenti di eccellenza e dei contenuti del rapporto di autovalutazione.

Durante le audizioni dei Corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del Corso di studio.

Alle audizioni dei Dipartimenti sono stati invitati il Direttore del Dipartimento, i Delegati alla didattica, alla ricerca e alla qualità del Dipartimento e la componente studentesca, suggerendo inoltre la presenza di un componente della segreteria del Dipartimento.

Alle audizioni dei Corsi di studio sono stati invitati: il Coordinatore del Corso di studio, il Delegato alla didattica, il Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel Corso di studio, nel Gruppo di riesame e nella Commissione paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

Il Nucleo di Valutazione, negli scorsi anni, ha inoltre intrapreso un'azione di *follow up* ai Corsi di studio auditi nell'anno solare precedente, al fine di sapere come hanno tenuto conto dei risultati dell'audizione e delle eventuali iniziative intraprese. Tale azione di *follow up* è proseguita anche nel 2018.

In tutte le audizioni il Nucleo di Valutazione ha riscontrato un clima positivo e collaborativo e ha raccomandato ai CdS/Dipartimenti di curare molto le informazioni relative alle iniziative intraprese e la loro formalizzazione nei documenti di AQ, nonché di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri Corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni Corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli Corsi.

L'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del Corso di studio individuando criticità specifiche a livello di singolo Corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ;
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi Corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il Corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei CdS, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione, tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consente di far emergere eventuali lacune e criticità, ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione prende atto con soddisfazione che le raccomandazioni emerse nelle audizioni sono state discusse nei Consigli di Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione raccomanda il ripetersi anche per il futuro di questa pratica, ritenendo che questo modo di operare sia importante al fine di diffondere la cultura della qualità e di consentire alle audizioni di avere impatto di miglioramento per i corsi auditi ma anche per gli altri corsi del Dipartimento.

1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI

Accreditamento dei corsi di Dottorato²

Si ricorda che, come prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo procede con l'attivazione dell'offerta formativa dottorale e con l'emanazione del bando per l'ammissione ai Corsi di dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MIUR.

L'offerta formativa dottorale per l'a.a. 2018/2019 è rimasta sostanzialmente invariata; l'Ateneo ha però istituito un ulteriore corso di dottorato in "Scienza e Tecnologia dei Bio e Nanomateriali" in convenzione con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano – CRO. Nella riunione del 09/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 di 13 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo e di 2 corsi di dottorato interateneo con sede amministrativa presso altra Università, sub conditione all'accREDITAMENTO previsto dal MIUR. L'offerta formativa deliberata, che ha confermato i 12 corsi preesistenti, integrati di alcuni nuovi accordi, vede l'istituzione e attivazione del nuovo Corso di dottorato in Scienza e tecnologia dei bio e nanomateriali in convenzione con il CRO di Aviano.

Si ricorda che il MIUR ha pubblicato la nota n. 3419/2018 contenente le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati per l'anno accademico 2018-2019 (34° ciclo). Sulla base di tale nota, il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 6 aprile 2018, ha valutato le proposte di accREDITAMENTO di nuovi corsi o di corsi già accREDITATI di cui si intende disporre la prosecuzione per l'anno accademico 2018/2019. Sulla base delle schede presenti nell'Anagrafe dei dottorati, per quanto riguarda i requisiti richiesti ai fini dell'accREDITAMENTO del 34° ciclo, il Nucleo ha espresso parere favorevole alla programmazione dottorale 2018/2019. Successivamente l'ANVUR ha ultimato le procedure di valutazione dei Dottorati di ricerca 34° ciclo (anno accademico 2018/2019) emettendo parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo.

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti del processo di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato per il 34° ciclo, contenente altresì l'esito dell'accERTAMENTO della qualifica di Dottorato Innovativo (Internazionale - Intersettoriale - Interdisciplinare).

² Per un approfondimento sulle attività dell'Ateneo connesse al dottorato di ricerca si rimanda alla pagina web <http://www.unive.it/pag/252/>, e in particolare alla pagina <http://www.unive.it/pag/11499/>, relativa alla valorizzazione del dottorato e alle indagini effettuate.

Esito valutazione ANVUR e qualifica dottorato innovativo - a.a. 2018/2019

Dottorato di ricerca	Valutazione ANVUR	DOTTORATI INNOVATIVI		
		Internazionale	Intersectoriale	Interdisciplinare
DIRITTO, MERCATO E PERSONA	Accreditato	✓		✓
ECONOMIA	Accreditato	✓	✓	✓
ECONOMIA AZIENDALE - MANAGEMENT	Accreditato	✓	✓	✓
FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Accreditato	✓		
INFORMATICA	Accreditato	✓	✓	✓
ITALIANISTICA	Accreditato			
LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	Accreditato	✓	✓	
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI (§)	Accreditato		✓	
SCIENZE AMBIENTALI	Accreditato		✓	
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	Accreditato			
STORIA DELLE ARTI	Accreditato	✓	✓	
STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA	Accreditato	✓		

Nota generale: in rosso le modifiche intervenute rispetto all'anno accademico precedente.

(§) Corso di dottorato di nuova istituzione.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'uso da parte dell'Ateneo di indicatori parametrici relativi alle caratteristiche dei Corsi di dottorato per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

Valutazione dei Master Universitari

Nel corso dell'ultimo triennio, il Nucleo di Valutazione ha effettuato diverse valutazioni in merito ai percorsi di Master universitari, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti secondo quanto riportato

dall'articolo 5 comma 11 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari, *“in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l’offerta formativa dell’Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all’adeguatezza delle strutture”*. Inoltre in base all’art. 15 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari e delle attività di Lifelong Learning: *“1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell’Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Coordinatori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l’insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l’anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell’offerta didattica complessiva dell’Ateneo e l’adeguatezza delle strutture”*.

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L’ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l’anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <http://www.unive.it/pag/11175/> (tab “Altre valutazioni”).

Come si vede dalla tabella seguente, per l’Ateneo i Master universitari costituiscono un segmento molto importante nell’offerta formativa dell’Ateneo, rappresentando un’attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell’Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (3 Master sui 32 attivati nell’a.a. 2018/2019), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.³

Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati

	Numero proposte master	Di cui nuova attivazione	Numero master attivati
Edizione 2011/2012	27	4	18
Edizione 2012/2013	37	11	23 ⁽¹⁾
Edizione 2013/2014	39	9	29 ⁽²⁾

³ V. nell’allegato statistico la tabella con corsi di Master attivati nell’a.a. 2018/2019.

Edizione 2014/2015	37	4	33
Edizione 2015/2016	36	4	30
Edizione 2016/2017	35	2	27
Edizione 2017/2018	38	8	30
Edizione 2018/2019	41	11	32

(1) di cui un master è stato attivato nel 2014.

(2) di cui un master attivato nell'a.a. 2014/2015

Anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo continua a ritenere opportuno che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei Corsi di studio ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei Master siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- la presenza di un'analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate.

1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi è stata completata ad aprile 2019 e raccolta nel documento *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2017/2018”*, che il Nucleo ha redatto secondo quanto richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). In questa sezione viene riportata la seconda parte della relazione sopra richiamata, alla quale si rinvia invece per l'esame approfondito delle modalità di rilevazione e dei risultati delle rilevazioni (www.unive.it/nucleo). Si ricorda comunque che C' Foscari ha maturato una lunga esperienza in tema di *customer satisfaction*⁴, e che ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti;
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea),
- Indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, introdotta a partire dall'anno accademico 2009/2010;
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei Master universitari (introdotta dal 2009 in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca (dal 2012, sempre in collaborazione con AlmaLaurea).

La somministrazione di tutti i questionari avviene via web ed è prevista anche in lingua inglese.

Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine relativi ad ogni singolo corso sono attualmente proposti al docente come strumento di valutazione e di eventuale miglioramento dell'offerta didattica. Il Nucleo di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Valutazione elabora i risultati in forma aggregata predisponendo la presente relazione e utilizzandone i risultati per i documenti e relazioni che produce nell'anno. Nel 2011, anno in cui l'Ateneo ha istituito i nuovi dipartimenti ex lege 240/2010 (dal 1° gennaio 2011), si è deciso di implementare via web la rilevazione, con

⁴ Le prime esperienze in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti risalgono al 1991, quando la facoltà di Economia ha cominciato a somministrare i questionari agli studenti frequentanti. Dall'anno accademico 1995/1996 il Senato Accademico, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha quindi reso obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti i corsi e per tutte le facoltà. Negli anni successivi, recependo anche le indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Ca' Foscari ha sviluppato un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali, utilizzando anche i risultati quali segnali di situazioni critiche a cui prestare attenzione.

cambiamenti nel testo del questionario e l'adozione di una scala a 4 gradi. Il primo anno di sperimentazione del web ha portato inoltre alcune criticità legate per lo più al software gestionale ESSE3 Studenti. A partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Ateneo ha comunque reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema on line prefissato, in cui tra le altre informazioni vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sul sito di Ateneo.

Dal 2013 inoltre, si è proceduto ad inviare i risultati, aggregati per corso di studi, di tutti i questionari (per la parte di propria pertinenza) ai Collegi Didattici e al Gruppo designato al fine di fornire materiale utile alla stesura dei rapporti di riesame, come richiesto dal modello AVA.

L'Ateneo invia inoltre alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, per la stesura della loro relazione un report analitico in cui sono presenti per ogni domanda del questionario le valutazioni degli studenti a livello di ogni insegnamento erogato dal corso di studio. Nel corso del 2016 l'Ateneo ha inoltre pubblicato nel sito per ogni corso di studio una pagina "Opinioni degli studenti e occupazione", dove in area pubblica si possono consultare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e alcuni dati di sintesi, tra cui anche gli sbocchi occupazionali del corso (si veda come esempio <http://www.unive.it/pag/14822/>). L'Ateneo pubblica inoltre nel sito pubblico al link <http://www.unive.it/pag/11021/> tutte le valutazioni degli studenti dall'anno accademico 2011/2012 ad oggi sia per corso di studio, che in aggregato. Le analisi pubblicate riguardano il grado di soddisfazione complessiva per ogni insegnamento-docente.

Dal 2012/2013 l'Ateneo ha inoltre utilizzato i dati dei questionari per stimare il numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti, come confermato anche nelle Linee guida per l'offerta formativa 2018/2019.

I dati delle valutazioni degli studenti vengono utilizzati anche ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010. A tal merito riportiamo quanto indicato nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (art. 11):

"5. Nelle procedure attivate ai fini dell'inquadramento a professore di seconda fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione dell'attività di ricerca e 10 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.

6. Nelle procedure attivate ai fini dell'inquadramento a professore di prima fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 20 per la valutazione della attività didattica, 60 per la valutazione dell'attività di ricerca e 20 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà

conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100."

Si segnala inoltre che l'Ateneo negli ultimi anni ha utilizzato i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti nei modelli di riparto delle risorse. In particolare ai fini del riparto del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) 2019, l'Ateneo ha utilizzato la valutazione degli studenti considerando i due indicatori "Media voto docenti dipartimento", con un peso del 3% sul totale degli indicatori presenti nel modello.

Anche ai fini dell'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010 (c.d. *una tantum*), effettuata nel 2015, l'Ateneo ha utilizzato quale indicatore la valutazione complessiva degli insegnamenti come risultante dai questionari sull'opinione degli studenti. Successivamente all'applicazione dell'*una tantum*, la procedura per l'"Attribuzione degli scatti triennali di cui all'art. 6 della Legge N. 240/2010" utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: "l'ottenimento di una valutazione media nel triennio da parte degli studenti frequentanti non inferiore al 50% del massimo ottenibile, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" con peso 70% e alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" con peso 30%".

A partire dal 2014 l'Ateneo ha istituito ed erogato tre premi annuali per la didattica, consistenti in un compenso economico dell'importo indicativo lordo di 4.000,00 Euro ciascuno, ai sensi dell'Art. 3, comma 1 del Regolamento per la premialità di Ateneo, allo scopo di premiare l'eccellenza nel campo della didattica, con particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti attraverso i questionari on-line. L'analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica è stata effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari, prendendo come spunto il modello già adottato in passato dalla ex Facoltà di Economia. Al fine di rendere il modello più adattabile alle differenti caratteristiche delle quattro aree disciplinari dell'Ateneo (umanistica, linguistica, economica e scientifica), è in corso la predisposizione di un modello diversificato per ciascuna delle quattro aree.

Il Nucleo di Valutazione utilizza inoltre i dati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti nella sua funzione di monitoraggio delle performance dei Corsi di studio tramite una serie di indicatori "sentinella", che viene aggiornata da alcuni anni. Gli indicatori considerati, derivanti dalle rilevazioni, sono:

- risultati delle opinioni degli studenti: Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (domanda F1 del questionario sulla valutazione della didattica - dati riferiti ai CdS degli studenti). L'indicatore calcola per ogni CdS il valore medio della media

calcolata sui singoli insegnamenti; non vengono considerati gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati).

- insegnamenti con valutazione negativa: si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 2,5 (dati riferiti ai CdS degli studenti)

Tali indicatori sono esaminati nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e hanno informato la scelta dei Corsi di studio auditi fino ad oggi. Tali indicatori vengono inoltre inviati a tutti i Corsi di studio.

Si segnala che durante le audizioni dei Corsi di studio nella documentazione discussa con i coordinatori dei Corsi di studio, sono stati considerati anche gli insegnamenti “critici”, ovvero gli insegnamenti con una valutazione insufficiente. Durante le audizioni è stato verificato l’accesso degli studenti coinvolti nelle Commissioni paritetiche docenti studenti ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, l’attivazione di azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi e la discussione negli organi dei risultati dei questionari. Durante l’incontro tenutosi il 5 dicembre 2016 con le Commissioni Paritetiche di Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha promosso questi temi direttamente con le Commissioni stesse. In tale riunione, venivano inoltre riprese alcune principali osservazioni emerse a seguito dell’analisi del Nucleo basata sulla lettura delle relazioni delle CPDS 2015: in particolare in merito ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti si rilevava come la maggioranza delle CPDS si concentrino su quanto viene fatto in Ateneo e non su come i risultati vengono usati nel Dipartimento e nei Corsi di studio. Nell’analisi condotta nel 2017 sulle relazioni delle CPDS 2016 il Nucleo ha rilevato con soddisfazione una maggior aderenza dei documenti alle prerogative assegnate a questo organo, anche grazie alle Linee guida prodotte dal Presidio di Qualità e proposte alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la stesura delle loro relazioni. Entrando nel merito del lavoro svolto, il Nucleo ha comunque ricordato alle Commissioni che le analisi devono sempre sondare le cause sottese alle eventuali criticità rilevate e che qualora la Commissione ravvisi criticità, come opportuno, la stessa Commissione si deve attivare per circostanziare il fenomeno ed individuare/proporre soluzioni attuabili. In presenza di criticità è inoltre opportuno che la CPDS attui un processo successivo di monitoraggio delle azioni intraprese, identificandone responsabilità e attori. A questo proposito il Nucleo ha invitato i Dipartimenti ad individuare momenti documentati di esame dei contenuti della relazione della CPDS e delle segnalazioni che in corso dell’anno arrivino dalla stessa. A fronte di criticità sollevate dalle Commissioni, i Dipartimenti devono individuare responsabilità e tempi per le azioni intraprese e per questo nel procedere nel 2018 all’analisi delle relazioni 2017 delle Commissioni paritetiche, il Nucleo ha per prima cosa verificato in che modo i dipartimenti avevano ottemperato alla raccomandazione sopra citata.

A partire dall’a.a. 2016/2017 è stata inoltre attivata una procedura interna automatica gestita dal software Pentaho che consente al docente di visualizzare all’interno della propria area riservata nel sito di Ateneo gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti dal momento in cui risultino completati almeno 5 questionari da parte degli studenti stessi. Questo report, accessibile dal docente alla voce “Registri, Diario,

Questionari” presente nell’area riservata personale, fornisce immediato feedback su eventuali criticità segnalate dagli studenti. A partire dall’a.a. 2017/2018, una volta conclusa la prima sessione di esami seguente alle lezioni, i docenti hanno la possibilità di consultare direttamente le osservazioni formulate dagli studenti nelle risposte aperte.

Nel 2017 è stato inoltre predisposto un nuovo format per l’invio alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, definito con il Presidio della Qualità di Ateneo, e si è arricchito il set di dati a disposizione delle CPDS con i report contenenti le risposte degli studenti sulle segnalazioni e osservazioni (testo libero).

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento della didattica e dell’organizzazione del corso di studio. Il quadro delle rilevazioni dell’Ateneo e le loro risultanze danno un quadro d’insieme sullo stato della didattica ed evidenziano qualità ed eventuali criticità del percorso di apprendimento nei Corsi di studio. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti riconducibili sia alle modalità di somministrazione, sia a distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli “utenti”. Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici contestualizzandone l’esame, anche attraverso le audizioni dei Corsi di studio, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di *risk assessment*. In questo quadro diventa di fondamentale importanza il lavoro e l’analisi delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che nella loro relazione annuale, “prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS” (“Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari - Linee Guida”). Come richiesto da ANVUR il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l’attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari, anche valutando in parallelo l’opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi. Dalle audizioni dei Corsi di studio e dei dipartimenti condotte nel 2017 e nel 2018, il Nucleo riscontra una maggior attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti a prendere in esame queste informazioni; si riscontra altresì una maggior consapevolezza da parte dei Corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari. Si richiamano di seguito le raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione, espresse in occasione dell’analisi delle relazioni annuali delle CPDS 2017 e riportate nella relazione annuale del Nucleo 2018. *“Nel corso degli ultimi anni, in relazione anche al lavoro fatto dall’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per fornire a tutti gli Atenei indicatori per il monitoraggio dei CdS, le informazioni statistiche a disposizione degli Organi per il processo di AQ di Ateneo si sono arricchite. Sono infatti disponibili i citati indicatori, i risultati dei due questionari di AlmaLaurea (soddisfazione laureandi e sbocchi occupazionali laureati), i risultati dei questionari di valutazione dei singoli*

insegnamenti, gli indicatori individuati dall'Ateneo ed alcuni questionari di soddisfazione specifici, come quelli relativi a stage e tirocini. Tali informazioni sono però rilasciate con tempi e modalità differenti e fanno riferimento ad archi temporali non sempre coerenti tra loro. Il Nucleo invita il Presidio a mettere in atto azioni di accompagnamento in tal senso avendo cura di (i) continuare ad indicare quali indicatori considerare in modo prioritario; (ii) continuare nell'attività di facilitazione e semplificazione nella consultazione dei dati; (iii) aiutare la comprensione di elaborazioni aggiuntive; (iv) anticipare le tempistiche dell'invio dei contenuti del campo libero del questionario studenti (che prevede una preliminare pulitura). Nella compilazione del quadro A della relazione – relativo all'analisi e alle proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti – tutte le CPDS hanno discusso la gestione dei questionari mentre solo una minoranza si è occupata di verificare se i risultati dei questionari fossero effettivamente discussi e analizzati per intraprendere azioni di miglioramento. Il Nucleo invita a dare maggior importanza al momento della discussione dei risultati, sia incoraggiando una discussione sul tema negli Organi dei Dipartimenti, sia stimolando le CPDS ad assumere un ruolo più proattivo. Il Nucleo invita inoltre l'Ateneo, in particolare il Presidio, a un momento di confronto specifico con le CPDS in merito alla gestione dei questionari, tenendo conto dell'attività di indirizzo e coordinamento di ANVUR su questo punto. Da un lato, infatti, diverse CPDS hanno manifestato la necessità di ulteriori informazioni, dall'altro, però, si constata che la crescita delle informazioni disponibili rende complessa l'analisi. Tutte le CPDS, coinvolgendo opportunamente gli studenti, hanno verificato alcune criticità relative all'uso dei questionari di valutazione, e, in generale, alla difficoltà di coinvolgere la componente studentesca nel processo di AQ. Il Nucleo auspica che l'Ateneo prosegua il percorso di sensibilizzazione degli studenti, ribadendo la responsabilità primaria delle CPDS su questo tema e promuovendo ulteriori iniziative che coinvolgano contestualmente docenti, studenti e rappresentanti degli studenti per la promozione di questo importante strumento e del suo pieno utilizzo.”

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2018 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le "Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposto da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo.

Si ricorda inoltre come, con il rinnovo degli Organi di governo, in particolare con l'assunzione in carica del nuovo Rettore avvenuta nell'ottobre 2014 e del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a gennaio 2015, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, ai Dipartimenti è stato richiesto di declinare il proprio piano triennale di sviluppo rispetto alle linee strategiche di Ateneo. La prima stesura dei piani dei Dipartimenti, avvenuta nel primo semestre del 2017, è stata analizzata prima dal gruppo dei Prorettori, integrata con il Presidio di Qualità di Ateneo. La seconda stesura dei piani di sviluppo è stata analizzata dal Nucleo di Valutazione: in esito a tale analisi, l'Ateneo ha quindi implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo inoltre quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016, e ha richiesto ai Dipartimenti la stesura di piani aggiornati che tengano conto dei risultati raggiunti e, in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico, individuino gli obiettivi del Dipartimento per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 02 febbraio 2018 ha approvato il documento **"Aggiornamento 2018 al Piano Integrato 2017-2019"**. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce

gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di Customer Satisfaction e gli indicatori legati ai Service Level Agreement (SLA). Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Tale piano è stato modificato in sede di monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance nel mese di luglio 2018.

Sul tema dell'**aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)**, si ricorda che l'Ateneo ha proceduto ad una prima revisione del sistema nel corso del 2017 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 09 giugno 2017). Nella seduta del 25 gennaio 2018 il Nucleo di Valutazione affronta il tema della revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2018, presentato dal Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica e come previsto dall'art.7, c.1 del d.lgs. n.74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Il nuovo Sistema prevede la presenza di indicatori legati alla Customer Satisfaction e ai Service Level Agreement (SLA), che peserà per il 30% sulla performance organizzativa delle strutture. Il Nucleo ha ritenuto che il documento sia sintetico e di facile lettura, elemento molto positivo per la miglior fruibilità del documento stesso. Si confermano inoltre come punti positivi l'attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, l'aver considerato il processo AVA e l'estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Nel valutare positivamente l'impianto del documento e nell'apprezzare l'attenzione alla distinzione tra performance organizzativa e performance individuale, il Nucleo ha chiesto altresì di integrare il documento con alcuni elementi che sono stati recepiti dall'Amministrazione. Il Nucleo ha quindi espresso parere positivo al Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2018. Il Sistema di Misurazione è stato quindi approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02 febbraio 2018.

Anche sulla base di alcune raccomandazioni in merito espresse dal Nucleo di Valutazione in sede di discussione sulla proposta di valutazione annuale del dirigente di vertice (art. 14, comma 4, lett. e) del D. Lgs. 150/2009, l'Ateneo ha rivisto il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), anche nel mese di ottobre 2018. Le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione attenevano, in particolare, a:

- l'opportunità di riflettere in merito alla scala di valutazione adottata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance e in particolar modo alle sue declaratorie;
- l'opportunità di riflettere, in sede di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, sul legame automatico tra performance individuale del DG e la performance del personale tecnico amministrativo anche in relazione ai vincoli temporali che questa scelta comporta.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi affrontato il tema della revisione del Sistema nelle sedute del 15 ottobre e del 06 novembre 2018, dando parere positivo al Sistema di misurazione e valutazione della performance integrato alla luce di alcune indicazioni espresse dal Nucleo stesso.

Nel corso del 2018, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex lett. e), comma 4, art. 14, D. Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2017. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2017 (SMVP). Il Nucleo ha espresso la sua valutazione nella seduta del 16 aprile 2018 esplicitando in tale sede agli organi di governo alcune raccomandazioni, quali:

- “• l'opportunità che gli obiettivi attribuiti al Direttore Generale siano significativi e numericamente ridotti: in tal senso il Nucleo di Valutazione raccomanda di valutare l'opportunità di formulare gli obiettivi in modo meno dettagliato e più connesso alla dimensione strategica;
- la necessità che il Consiglio di Amministrazione provveda in corso di esercizio a verificare l'attualità degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze effettivamente presenti”.

In tale sede il Nucleo di Valutazione aveva inoltre suggerito l'opportunità di riflettere su alcuni aspetti attinenti il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nella seduta dell'8 giugno 2018, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2017** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs.150/2009). Tale disposizione normativa è stata integrata dal D.lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo “a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”. Il Nucleo ha quindi esaminato la Relazione Unica di Ateneo 2017, che è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018, anche tenendo conto della Relazione sulla Performance 2016 con la relativa validazione, il Piano Integrato 2017-2019 della Performance, e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2017. In esito alla sua analisi, il Nucleo ha apprezzato in primis lo sforzo dell'Ateneo nell'aver concluso il ciclo della performance e il processo di valutazione delle prestazioni individuali nei tempi previsti dal D.Lgs. 74/2017. Si è continuato inoltre a rilevare positivamente come l'Ateneo abbia integrato in un solo documento i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. L'Ateneo ha inoltre effettuato lo sforzo richiesto di sintetizzare la relazione, che presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. La relazione 2017 prevede inoltre un allegato contenente dati statistici ed approfondimenti utili a ottenere un dettaglio più analitico delle attività dell'Ateneo. Il numero di obiettivi assegnati alle strutture risulta invece ancora elevato (253 obiettivi per il 2017): per quanto gli obiettivi comprendano performance, prevenzione della corruzione, trasparenza e sostenibilità, il Nucleo di Valutazione ha reiterato l'invito all'Ateneo di contenere il numero degli stessi. Si è rilevato inoltre positivamente come ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia collegato ad un obiettivo del Piano Strategico e della sua policy. Il documento inoltre ha riportato una sezione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo 2017 e i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali, in logica di *cascading*, come previsto dal Sistema stesso. Da questi dati è emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, che come performance

individuale e organizzativa. Il Nucleo ha continuato a riscontrare positivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo esteso a tutte le categorie professionali. Quale ambito di miglioramento per i prossimi cicli della performance, il Nucleo ha continuato a raccomandare un collegamento con la dimensione economico finanziaria. Si è raccomandato inoltre di riservare maggior spazio nella Relazione sulla Performance alla rendicontazione della performance istituzionale connettendola in modo più analitico con la pianificazione strategica. Per quanto attiene la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa delle strutture di Ateneo, si è raccomandato di dar conto di questa attività oltre che in allegato anche nella Relazione inserendo una rappresentazione di sintesi che riassume la capacità delle strutture di raggiungere gli obiettivi preventivati. Sempre in relazione alla performance istituzionale e organizzativa il Nucleo, pur comprendendo lo spirito con cui si è definito un indice unico, ha suggerito prudenza a sintetizzare il risultato di indicatori connotati da natura e metrica differente. Il Nucleo ha ribadito la convinzione che la rappresentazione della performance organizzativa debba trovare nella relazione una attenzione prioritaria rispetto la pur doverosa rappresentazione degli esiti della performance individuale.

Nella seduta del 20-21 aprile 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 141/2018, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018 della delibera n. 141/2018. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia (Allegato 2), compilata dal Responsabile della Trasparenza, ing. Tommaso Piazza, integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente"). In particolare l'analisi del Nucleo di Valutazione si è focalizzata sui "Beni immobili e gestione patrimonio" e in particolare sui canoni di locazione e sulla voce "Consulenti e collaboratori".

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2016-2018**, il Nucleo ha proceduto alla validazione degli indicatori scelti dall'Ateneo aggiuntivi rispetto a quelli proposti dal Ministero o per cui non si fa riferimento a banche dati ministeriali, nella seduta del 20 dicembre 2016 (vedi DM635/2016 e DM2844/2016). L'indicatore e il relativo progetto per cui la normativa chiede la validazione dell'organo è relativo all'obiettivo B, azione c), interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti. In particolare l'indicatore è la "realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente" (indicatore B_C_3 del DM 635/2016). Il progetto proposto dall'Ateneo si articola sulle due linee di attività previste nel Piano Strategico nell'ambito dell'innovazione didattica (obiettivo 2):

- introduzione di percorsi "minor" all'interno dei Corsi di Laurea Triennale;

- creazione di un Centro di Formazione Attiva per lo sviluppo di laboratori di “active learning” orientato agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il Nucleo di Valutazione ha richiesto inoltre all'Amministrazione la rendicontazione dello stato di attuazione del progetto a fine 2017 e a fine 2018, con indicazione del numero di minor e di laboratori didattici attivati, del programma degli stessi (con indicazione delle date di svolgimento delle attività e descrizione delle iniziative), comprensivo anche dei nominativi degli studenti partecipanti alle diverse iniziative.

Nella seduta del 29 giugno 2018 il Nucleo ha proceduto alla validazione degli indicatori selezionati dall'Ateneo e non estratti da banche dati ministeriali, come previsto dal monitoraggio 2018 degli obiettivi A-C e attuazione obiettivo D (nota ministeriale n. 4037/2018). Sulla base del resoconto presentato dall'Ufficio Offerta Formativa e di controlli a campione nel sito di Ateneo, il Nucleo ha validato gli indicatori come richiesto dalla normativa sulla programmazione triennale, ritenendo di conteggiare come numero massimo di attività quelle inserite come target e rilevando come il progetto non sia da ritenersi concluso in considerazione della presenza nell'offerta formativa 2018/2019 di 8 minor e 1 laboratorio. Il Nucleo ha ritenuto inoltre opportuno formulare alcune raccomandazioni all'Ateneo in vista della chiusura del triennio di programmazione, richiedendo che nella relazione conclusiva fossero inserite ulteriori informazioni sul progetto di Ateneo.

Nelle sedute del 06 e del 21 dicembre 2018, il Nucleo ha inoltre approvato la propria **Relazione sul conto consuntivo 2017** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/93). In relazione all'esercizio 2017 il Nucleo di Valutazione ha espresso vivo apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2017, che fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti, imputabili a realizzazioni di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (anche da contribuzione studentesca);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO 2017 a cui hanno contribuito in modo determinante l'utilizzo del costo standard per studente e la quota premiale.

A fronte di questi elementi nettamente positivi, si è rilevato tuttavia che il limite previsto in materia di contribuzione studentesca è stato nuovamente superato, pur essendo state attivate appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. A determinare questo risultato ha contribuito sia la difficoltà di controllo preventivo della dinamica della popolazione studentesca, che ha comportato un aumento del 2% del totale degli iscritti, sia un'incidenza inferiore alle attese delle misure riferite allo Student Act, per cui a fronte di un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione, all'interno della fascia 0-30.000 Euro, del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche. A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo *Student Act* (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, presumibilmente per una peggiore performance didattica, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali. Su questo punto si ricorda che la situazione andrà tenuta sotto osservazione: a tal fine si

rinnova la raccomandazione di prevedere più efficaci azioni correttive e misure di intervento al fine di evitare il superamento del vincolo del 20% stabilito dalla normativa.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo continui a realizzare **la Giornata della Trasparenza**. Si ricorda che una prima giornata si è tenuta a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ANAC e dell'ANVUR. Successivamente, come esito di una collaborazione tra gli Atenei della Regione, il 16 gennaio 2018 si è tenuta a Padova, quale giornata della trasparenza, il convegno delle Università del Veneto "L'UNIVERSITÀ CASA DI VETRO. Il ruolo degli Atenei tra Autonomia, Trasparenza e Legalità", alla presenza del Presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone. Sempre nell'ambito della collaborazione delle quattro Università del Veneto si è tenuta a Ca' Foscari una ulteriore giornata della trasparenza sul tema "Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?". Tale evento si è tenuto il 20 dicembre 2018 e ha approfondito le discipline della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali alla luce della continua evoluzione normativa e tecnologica cui sono sottoposte, nonché il rapporto sussistente tra le stesse, in modo da trovare un possibile bilanciamento.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione continua a formulare alcune raccomandazioni e suggerimenti per il futuro sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente in questi anni sviluppato una notevole esperienza in materia e si colloca certamente tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il Piano della Performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ perseguire una maggiore integrazione tra la performance e la dimensione economico finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ continuare a distinguere la performance organizzativa rispetto a quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ continuare a redigere in maniera ancora più snella il piano e la relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli organi di governo dell'Ateneo e di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.

- ✓ ridurre, come già segnalato gli scorsi anni, il numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo;
- ✓ proseguire con il monitoraggio e la verifica in corso di esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

2.1. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance⁵

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	<input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
Il Piano è stato pubblicato il 04 febbraio 2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 1° febbraio 2019. Il contenuto ritardo nella pubblicazione è dovuto al calendario delle sedute degli Organi di Ateneo.			
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
No, il Piano continua a far riferimento al Piano Strategico 2016-2020.			
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A – se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B – se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
Il Piano coinvolge i Dipartimenti, declinando sia obiettivi di performance organizzativa che di struttura. A partire dal Piano Strategico sono stati declinati i piani di sviluppo dei Dipartimenti, che individuano per ciascun obiettivo strategico sia obiettivi di Dipartimento in relazione agli indicatori di Ateneo e di AVA e azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. I piani dei Dipartimenti sono stati approvati dagli organi dopo essere stati attentamente esaminati dai Prorettori e dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche con audizioni dei singoli Dipartimenti. Nel Piano Integrato sono stati definiti obiettivi organizzativi trasversali riferiti alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla gestione efficiente, i cui target sono definiti in coerenza coi relativi Piani di sviluppo.			
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)
Nel Piano Integrato non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad un obiettivo e ad una policy del Piano Strategico.			

⁵ Allegato 2 delle "Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposto da ANVUR.

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
5	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)
<p>Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Assicurare un futuro accademico sostenibile" è presente la policy "Gestione efficace e trasparente", a cui sono stati ricondotti un numero significativo di obiettivi di performance organizzativa ed individuale sia dell'Amministrazione centrale che dei Dipartimenti.</p>			
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	<input type="checkbox"/> Sì	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
<p>Nella presentazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale del Piano Integrato 2019, nel caso di obiettivi pluriennali, vengono esplicitati i target previsti per il 2020 e per il 2021, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi. Nel piano non esiste però esplicito riferimento a obiettivi già proposti nei piani precedenti. Tale informazione è comunque desumibile dalla Relazione Unica di Ateneo che comprende la Relazione sulla Performance (art. 14, comma 4, lett. c) del D.Lgs.150/2009.</p>			
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	<input type="checkbox"/> Sì	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
<p>Nel Piano della Performance vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate (Dipartimenti, Scuole, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance assegnati ai Dipartimenti prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, anche se in alcuni casi le attività dipartimentali prevedono per loro natura un lavoro congiunto tra personale tecnico e personale docente (es. pubblicazione dei CV dei docenti nei siti).</p>			
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
<p>Il sistema di controllo di gestione di Ateneo è in corso di sviluppo e si fonda su un sistema di contabilità analitica volto a indagare determinati centri di costo. In questo ambito, è stato attivato e configurato il modulo "Allocazione Costi" di Cineca progettato per processare i costi sostenuti (es. personale, costi di funzionamento, progettuali) delle strutture, prelevando i dati dall'applicazione sorgente (CSA, U-GOV, fogli elettronici o tabelle dati esterne) e riversandoli nel sistema informativo "Pentaho" in base a determinati driver di allocazione ricavati mediante algoritmi di calcolo. Una volta a regime il sistema, i risultati verranno utilizzati a livello strategico per prendere le decisioni ed indirizzare le politiche di Ateneo.</p>			
9	<p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
<p>Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Si tratta di una novità introdotta nel 2017 con la definizione delle SLA per tutti le strutture dell'Ateneo. A fine 2017 è stato implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che ha coinvolto personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti i cui risultati sono stati considerati nel calcolo della performance di tutto il personale per l'anno 2018.</p>			
10	<p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p>Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo, nel quale a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Le nuove iniziative e le politiche in essere così definite sono anche considerate nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali per ciascuna struttura di Ateneo, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo.</p> <p>Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenete il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate sia alle linee strategiche che alle policy presenti del Piano Strategico.</p>
11	<p>Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
			<p>Come indicato nel punto precedente, nel Piano Integrato viene dato conto del legame tra costruzione del budget e assegnazione degli obiettivi.</p>
12	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>		<p>Campo libero</p>
			<p>Il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance a gennaio e il relativo monitoraggio degli obiettivi in corso d'anno.</p>
13	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p>Campo libero</p>
			<p>Oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla pubblicazione nel sito di Ateneo Amministrazione Trasparente, il Direttore Generale incontra le singole aree/strutture dell'Ateneo per discutere insieme dei risultati della performance dell'anno precedente e dell'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso.</p>
14	<p>Eventuali altre osservazioni</p>		<p>Campo libero</p>

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nel concludere la presente relazione, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti considerazioni, riprendendo in questa sezione conclusiva alcune considerazioni già esposte nella Relazione, al fine di richiamarne l'importanza e facilitarne la lettura.

Per quanto riguarda il requisito R1.A.1 (qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l'Ateneo, recependo quanto raccomandato dal Nucleo stesso, ha sistematizzato una attività approfondita di monitoraggio e revisione dei piani, molto rilevante per la piena messa in atto degli stessi. Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali.

Con riferimento al requisito R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ di Ateneo, il Nucleo di Valutazione condivide il giudizio espresso dalla CEV in merito al requisito, richiamando in particolare l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse

Per quanto attiene al requisito R1.A.3 relativo alla revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione conferma che:

- l'attuale rinnovata composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce peraltro l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati, ad esempio nel periodo dicembre-gennaio, momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ nell'ambito dei quali PQA e Nucleo potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni e, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della Pianificazione Strategica di Ateneo e la Governance di Ateneo, definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

Sulla base dell'analisi delle Relazioni delle CPDS 2018 emerge peraltro come la partecipazione della componente studentesca sia a volte discontinua e non consenta di garantire sempre la pariteticità della Commissione. Pur trattandosi di un fenomeno diffuso a livello nazionale, il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire negli sforzi fatti di informazione, formazione e sensibilizzazione della centralità del contributo degli studenti nelle CPDS, al fine di promuovere la partecipazione attiva e la compilazione attenta dei questionari, anche comunicando in modo esplicito l'utilizzo e gli interventi migliorativi attuati a seguito delle segnalazioni da parte degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione conferma peraltro quanto espresso dalla CEV in esito alla valutazione del requisito R1.A.4 (ruolo attribuito agli studenti), sottolineando lo sforzo effettuato dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina.

Alla luce della valutazione della CEV in merito al requisito R1.B.2 (programmazione dell'offerta formativa), il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo di procedere con una analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi.

In merito al requisito R1.B.3 relativo alla progettazione e aggiornamento dei CdS, il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di promuovere e sistematizzare meccanismi e procedure che aiutino i Corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei CdS stessi. Il Nucleo raccomanda inoltre all'Ateneo di promuovere l'attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo, creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie.

Per quanto attiene al requisito R1.C.1 (reclutamento e qualificazione del corpo docente), il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Per quanto l'Ateneo abbia già messo in opera diverse iniziative legate alla crescita e all'aggiornamento scientifico e alle competenze didattiche del corpo docente, il Nucleo di Valutazione raccomanda di sistematizzare e aumentare tali iniziative, promuovendo altresì anche la partecipazione da parte dei docenti stessi.

Per quanto attiene al requisito R1.C.2 (strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo), anche alla luce delle audizioni effettuate, complessivamente il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di

Ateneo e in alcuni casi sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Richiamando quanto raccomandato nella precedente relazione si sottolinea l'importanza di proseguire affinché i servizi amministrativi rispondano sempre più alla logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno superando logiche interne e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ. Il Nucleo raccomanda inoltre che, in attuazione di quanto segnalato dalla CEV, l'Ateneo renda disponibile un report sull'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Si ricorda come, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo abbia attivato un tavolo di lavoro tra le direzioni interessate, finalizzato al coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche a partire dai risultati dell'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti. Il Nucleo di Valutazione richiama l'importanza di tali analisi non solo in sede di attivazione di nuovi Corsi di studio, ma anche quale momento di riesame preliminare alla definizione della nuova offerta formativa.

In merito al requisito R1.C.3 (sostenibilità della didattica), il Nucleo di Valutazione prende atto di come, a seguito delle proprie analisi, l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo, indicato nei piani strategici di Dipartimento di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (requisito R2.A.1), sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione esprime la propria soddisfazione in merito alla valutazione espressa dalla CEV in esito all'accreditamento periodico per il requisito R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione, sottolineando l'importanza che l'attività di valutazione e monitoraggio ha avuto negli ultimi anni.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea inoltre come le CPDS, nelle loro relazioni annuali abbiano segnalato alcune criticità trasversali, rispetto alle quali il Nucleo di Valutazione invita l'Ateneo a sviluppare approfondimenti sistematici al fine di adottare azioni conseguenti. Tali aspetti attengono in particolare all'organizzazione del calendario accademico, ad aspetti organizzativi relativi ai Corsi di studio interateneo, alle analisi dei Syllabus e all'analisi critica dei rapporti di riesame ciclico e delle schede SUA-CdS.

Anche precedentemente all'avvio del processo AVA, il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell'Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dei Corsi di studio e delle CPDS, come peraltro raccomandato nell'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e Relazione della Commissione paritetica). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai Corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati di dedicare attenzione nella scheda di monitoraggio e nel riesame ciclico agli aspetti individuati specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di assumere. Il Nucleo di Valutazione continua a raccomandare che il Presidio della Qualità sensibilizzi in proposito i Corsi di studio.

In relazione all'analisi delle CPDS il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- opportunamente il Senato Accademico nella seduta del 4 luglio 2018 ha deliberato di richiedere ai soggetti indicati nelle raccomandazioni di prendere in carico tali segnalazioni e di relazionare, attraverso il Direttore Generale e i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, al Senato stesso, riguardo le azioni intraprese, nella seduta di dicembre 2018;
- in relazione alle criticità segnalate da alcune CPDS in merito al calendario accademico, il Senato Accademico, nella seduta del 16 maggio 2018, ha deliberato di modificare il Calendario Didattico prolungando il calendario delle lezioni, ma ha ribadito nella seduta del 4 luglio 2018 che l'impianto adottato è funzionale agli obiettivi didattici assunti e favorisce forme di apprendimento innovative quali stage e periodi di studio all'estero. Anche sulla base dell'andamento degli indicatori riguardanti i crediti maturati con queste attività, la regolarità delle carriere e il tasso di occupazione dei laureati, il Nucleo di Valutazione ritiene che tale scelta sia da considerarsi condivisibile.

In questo quadro positivo il Nucleo sottolinea comunque come sia opportuno proseguire nello sforzo profuso dall'Ateneo. In particolare, la forte e fisiologica alternanza degli studenti nelle CPDS raccomanda di rafforzare e codificare i meccanismi per il passaggio di consegne tra i componenti delle commissioni. Si raccomanda inoltre di rafforzare ulteriormente le attività di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle CPDS, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

In merito al requisito R4, relativo alla valutazione della qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso dalla CEV in sede di accreditamento periodico e sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca. Complessivamente il Nucleo di Valutazione rileva come l'Ateneo sia cresciuto in termini di assicurazione della qualità in ambito della ricerca negli ultimi anni: l'attività dei vertici dell'Ateneo, in particolare del

Prorettore, e le delibere approvate hanno certamente avuto degli impatti positivi sullo stato di AQ della ricerca. Il Nucleo riscontra, pur riservandosi un'analisi più accurata in seguito, che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate. In questo quadro positivo si raccomanda di mantenere un coordinamento forte con il Presidio della Qualità nelle future attività e di prevedere un coordinamento politico, anche in termini di monitoraggio delle attività.

A fronte di questo risultato positivo, il Nucleo continua a raccomandare:

- di mantenere elevata l'attenzione sulla prossima valutazione della qualità della ricerca ANVUR anche promuovendo attività di sensibilizzazione e simulazione nei Dipartimenti, anche rispetto al monitoraggio della produzione scientifica;
- di sistematizzare momenti di coordinamento formalizzato sul tema della Terza Missione, anche in considerazione dei diversi riferimenti politici delle attività (tra cui Prorettore alla Ricerca, ma anche altri Prorettori e Delegati e la Fondazione dell'Ateneo), prevedendo un sistematico monitoraggio delle relative attività.

L'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del Corso di studio individuando criticità specifiche a livello di singolo Corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ;
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi Corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il Corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei CdS, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione, tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consente di far emergere eventuali lacune e criticità, ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione prende atto con soddisfazione che le raccomandazioni emerse nelle audizioni sono state discusse nei Consigli di Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione raccomanda il ripetersi anche per il futuro di questa pratica, ritenendo che questo modo di operare sia importante al fine di diffondere la cultura della qualità e di consentire alle audizioni di avere impatto di miglioramento per i corsi auditi ma anche per gli altri corsi del Dipartimento.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, il Nucleo di Valutazione prende atto dell'uso da parte dell'Ateneo di indicatori parametrici relativi alle caratteristiche dei Corsi di Dottorato stessi per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Avendo a disposizione un bagaglio

informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

In merito ai Master universitari, anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo continua a ritenere opportuno che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei Corsi di studio ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei Master siano presenti documenti e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- la presenza di un'analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate.

Con riferimento al ciclo di gestione della performance, l'Ateneo ha certamente in questi anni sviluppato una notevole esperienza in materia e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro, il Nucleo di Valutazione continua a formulare alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e il consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari.

- ✓ Mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Relazione Annuale NdV 2019 - Performance 10 Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Perseguire una maggiore integrazione tra la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Continuare a distinguere la performance organizzativa rispetto a quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare a redigere in maniera ancora più snella il piano e la relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ Ridurre, come già segnalato gli scorsi anni, il numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo.

- ✓ Proseguire con il monitoraggio e la verifica in corso di esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

ALLEGATI

- *Allegato 1: “Analisi delle singole Relazioni CPDS 2018”*
- *Allegato 2: “Allegato statistico alla Relazione Annuale 2019 del Nucleo di Valutazione”*
- *Allegato 3: “Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2017/2018” (Aprile 2019)*
(https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/assicurazione-qualita/Nucleo_di_Valutazione/Relazione_annuale_2019/Relazione_Opinione_studenti_e_laureandi_2019.pdf)

ALLEGATO 1: “ANALISI DELLE SINGOLE RELAZIONI CPDS 2018”

Dipartimento di ECONOMIA (DEC)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Economia e commercio* (ET4 - Classe L-33)
 - *Economia e finanza* (EM20 - Classe LM-56)
 - *Governance delle Organizzazioni Pubbliche* (EM11 - Classe LM-63)
 - *Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici* (EM9 - Classe LM-49)
-

La struttura della Relazione il Dipartimento di Economia si suddivide in una parte introduttiva generale, dove sono riportate in modo trasversale per tutto il Dipartimento le azioni intraprese a seguito delle criticità individuate nella Relazione precedente, con indicazione esplicita dei miglioramenti e della eventuale permanenza di aspetti su cui rilevano necessari ulteriori interventi futuri. A questa parte, che consente di avere un quadro sintetico dello stato del Dipartimento, segue la compilazione dei quadri previsti per ciascun Corso di Studio. Il Nucleo conferma l'apprezzamento già manifestato nella propria precedente Relazione per la qualità del lavoro della Commissione, per i rimandi presenti alle precedenti considerazioni del Nucleo stesso e per l'attenzione prestata alla necessità di accrescere la consapevolezza degli studenti nell'uso dei questionari e dei loro rappresentanti nello svolgimento del proprio ruolo. In alcuni casi, la CPDS accompagna la richiesta di intervento rivolta al livello dell'Ateneo con iniziative a livello di Dipartimento. Rispetto alle considerazioni generali riportate nella sezione sul sistema di AQ di Ateneo, si sottolinea che la CPDS ha assicurato una compilazione chiara e completa dei quadri D ed F.

Come aspetti di ulteriore miglioramento, già segnalati in passato, potrebbero essere meglio circostanziati, anche con riferimento ai verbali delle riunioni, gli esiti delle discussioni delle proposte della CPDS e dei risultati dei questionari da parte degli Organi del Dipartimento. Non è inoltre presente l'approfondimento suggerito dal Nucleo sull'impatto dell'organizzazione degli insegnamenti sulla mobilità internazionale.

Dipartimento di FILOSOFIA E BENI CULTURALI (DFBC)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali* (FT1 - Classe L-1)
 - *Filosofia* (FT2 - Classe L-5)
 - *Philosophy, International and Economic Studies (PISE)* (LT6 - Classe L-5)
 - *Scienze della società e del servizio sociale* (FT4 - Classe L-39)
 - *Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (Egart)* (EM3 - Classe LM-76)
 - *Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità* (FM8 - Classe LM-87)
 - *Scienze filosofiche* (FM61 - Classe LM78)
 - *Storia delle arti e conservazione dei beni artistici* (FM9 - Classe LM-89)
-

In generale la Relazione fa emergere bene il confronto temporale e gli interventi intrapresi sulla base delle raccomandazioni della precedente situazione anche se, in alcuni punti della Relazione, emerge una certa difficoltà della Commissione nel ricevere un riscontro tempestivo a raccomandazioni tutto sommato di portata limitata. Il Nucleo di Valutazione

apprezza che siano riportati i vari appuntamenti che hanno visto coinvolta la CPDS nel corso dell'anno, consentendo di comprendere più nel dettaglio il lavoro svolto, e confermando la capacità della CPDS nella nuova composizione di assicurare maggiore assiduità e continuità ai lavori. La Relazione è suddivisa in una parte trasversale, in cui sono trattate le questioni relative a tutti i Corsi di studio del Dipartimento e gli esiti delle precedenti raccomandazioni, e in una parte in cui ciascun Corso è analizzato distintamente. Il Nucleo raccomanda che siano chiariti i destinatari delle raccomandazioni (vedi come esempi l'organizzazione delle assemblee degli studenti, raccomandazioni riportate nel quadro B nella parte generale, le raccomandazioni specifiche per i Corsi di studio). Una delle criticità più frequentemente menzionate, così come già rilevato nella precedente Relazione del Nucleo, è relativa alla difficoltà nell'organizzazione dell'orario delle lezioni a causa dell'ampio numero di insegnamenti a scelta, che rendono difficilmente evitabili le sovrapposizioni di orario, e la distribuzione non omogenea degli insegnamenti tra semestri. Su questo aspetto, il Nucleo non ha potuto riscontrare gli esiti dell'analisi precedentemente auspicata e, pertanto, rinnova la propria raccomandazione alla CPDS e agli Organi di governo del Dipartimento.

Sempre come raccomandazione applicabile in modo trasversale, il Nucleo di Valutazione chiede che siano riportati in modo puntuale gli esiti delle discussioni delle Relazioni delle CPDS o di loro parti, ad es. esiti questionari studenti o schede annuali/riesame, presso gli Organi del Dipartimento, eventualmente indicando gli estremi dei verbali delle riunioni.

Rispetto alle sezioni della Relazione per ciascun Corso di Studio, si notano alcune disomogeneità nelle attività svolte nei Corsi di studio e nella compilazione dei quadri da parte della CPDS, con riferimento ad esempio a:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari, in alcuni casi promosse direttamente nell'ambito del Corso di Studio e, in altri, genericamente suggerite dalla CPDS;
- compilazione del quadro D, relativi alle schede di monitoraggio annuale e di riesame ciclico;
- utilizzo degli indicatori sentinella nell'analisi;
- analisi dei syllabi degli insegnamenti, su cui era stata richiamata l'attenzione anche in precedenza.

Disomogeneità ancora più ampia nell'elaborazione delle proposte da parte della CPDS con specifico riferimento a un Corso di Studio (FT4 – Classe L-39) che, per alcuni quadri, riporta solo l'analisi dei temi e non anche proposte di intervento.

Dipartimento di MANAGEMENT (DMAN)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Economia aziendale - Economics and Management (ET10 - Classe L-18) (disattivato nel 2016/017)*
 - *Economia aziendale (ET11 - Classe L-18) (attivato nel 2016/2017)*
 - *Digital Management (ET7 - Classe L-18) (nuova istituzione 2017/2018)*
 - *Amministrazione finanza e controllo (EM4 - Classe LM-77)*
 - *Economia e gestione delle aziende (EM6 - Classe LM-77)*
 - *Marketing e comunicazione (EM7 - Classe LM-77)*
 - *Management (EM13 - Classe LM-77) (nuova attivazione 2018/2019)*
-

Il Nucleo nota con preoccupazione che le raccomandazioni da rivolgere alla CPDS in merito all'adeguatezza della Relazione per assicurare il miglioramento continuo della qualità sono le

medesime degli ultimi due anni. Non si notano miglioramenti nell'azione della Commissione e non emerge chiaramente la volontà del Dipartimento e dell'Ateneo di farsi carico della questione. La Relazione non contiene molti degli elementi che, secondo gli indirizzi di ANVUR e quelli specifici del Presidio della Qualità dell'Ateneo, dovrebbero invece essere al centro del documento come:

- un'analisi relativa alle specificità dei Corsi di studio di cui è responsabile il Dipartimento;
- le raccomandazioni puntuali e pertinenti per il miglioramento dei Corsi di studio, con l'individuazione dei responsabili e delle tempistiche previste, a dimostrazione di una reale "presa in carico" delle criticità esistenti nel Dipartimento;
- il riscontro alle richieste di modifica nella stesura della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- l'analisi dei risultati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, degli indicatori che caratterizzano i Corsi di studio del Dipartimento e di come tali risultati siano discussi e tenuti in considerazione da parte degli Organi del Dipartimento;
- l'analisi argomentata della qualità dei rapporti di riesame, delle schede di monitoraggio annuale e della scheda SUA – CdS.

Sono, invece, presenti nella Relazione contenuti non pertinenti con le finalità della Relazione e ripetizioni di considerazioni già espresse nelle ultime 3 Relazioni della Commissione stessa; si suggerisce inoltre che alcuni contenuti possano essere riportati solo nei verbali della Commissione stessa. In termini quantitativi, si è passati da una Relazione di 60 pagine, allegati inclusi, a una di 133 pagine, allegati inclusi.

Dipartimento di SCIENZE AMBIENTALI, INFORMATICA E STATISTICA (DAIS)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Informatica (CT3 - Classe L-31)*
 - *Scienze Ambientali (CT5 - Classe L-32)*
 - *Computer Science (CM9 - Classe LM-18)*
 - *Scienze Ambientali (CM5 - Classe LM-75)*
 - *Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (CM60 - Classe LM-11) (nuova istituzione 2017/2018)*
 - *Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro (CM6 - Classe LM-54) (disattivato nel 2017/2018)*
-

In occasione della propria precedente Relazione, il Nucleo aveva proposto alcune raccomandazioni per il miglioramento della Relazione della CPDS, una riferita all'omogeneità nel livello di approfondimento delle varie sotto-commissioni organizzate per la stesura del testo, e una riferita al fatto che l'attività della CPDS fosse soprattutto incentrata sulla preparazione della Relazione. In entrambi i casi, si può affermare che le raccomandazioni sono state prese in considerazione e hanno portato al miglioramento della Relazione che rappresenta un buon equilibrio tra la disponibilità di informazioni puntuali e pertinenti e la sintesi necessaria a consentire un'agevole lettura. A titolo di esempio, si è apprezzato l'uso efficace dei campi di premessa per descrivere il contesto di ciascun quadro, la qualità dell'analisi dei rapporti di riesame e delle schede di monitoraggio e l'attenzione ai seguiti delle raccomandazioni emerse in occasione degli audit condotti dal Nucleo di Valutazione insieme al Presidio.

Come ulteriore miglioramento per il futuro, si invita la CPDS a prestare particolare attenzione ad alcune delle raccomandazioni riportate nella sezione relativa all'analisi a livello di Ateneo, ovvero quelle relative all'uso dei questionari da parte degli Organi di Governo del Dipartimento, anche con la segnalazione dei verbali delle riunioni e la sintesi degli esiti principali della discussione, l'impatto delle criticità di aule e attrezzature sull'acquisizione delle competenze da parte degli studenti e l'analisi di contenuto del quadro C, l'uso degli indicatori sulle carriere degli studenti come elemento informativo dell'analisi.

Dipartimento di SCIENZE MOLECOLARI E NANOSISTEMI (DSMN)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Tecnologie per la Conservazione e il Restauro (CT6 - Classe L-43)*
 - *Chimica e Tecnologie Sostenibili (CT7 - Classe L-27)*
 - *Chimica e Tecnologie Sostenibili (CM7 - Classe LM-54)*
 - *Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali (CM11 - Classe LM-53) (disattivato nel 2017/2018 e trasformato in CM12)*
 - *Science and Technology of Bio and Nanomaterials (CM12 - Classe LM-53) (nuova denominazione di CM11, attivato dal 2017/2018, in lingua inglese)*
-

Nel corso della precedente Relazione, il Nucleo di Valutazione aveva riscontrato alcune buone pratiche da parte della CPDS e alcune criticità nella redazione della Relazione. Il Nucleo richiama l'attenzione sul fatto che ci sia stata una certa discontinuità rispetto all'esperienza precedente.

In termini positivi, si prende atto della maggiore continuità nel lavoro della Commissione e l'impegno profuso dai rappresentanti degli studenti nella CPDS, sia nel lavoro di analisi sia nel sensibilizzare i colleghi verso l'importanza dei processi di assicurazione della qualità e il contributo che ciascuno può dare al miglioramento del Dipartimento attraverso le proprie segnalazioni. Si apprezza, come avvenuto in precedenza, l'attenzione prestata dagli Organi di governo del Dipartimento ai temi sollevati dalla CPDS, l'impegno a riportare le segnalazioni ai vertici dell'Ateneo e la presenza di informazioni sugli eventuali seguiti delle segnalazioni. Si apprezza inoltre l'attenzione prestata alle problematiche relative alla gestione del Corso di Studio interateneo erogato con l'Università di Verona, come richiesto in precedenza dal Nucleo di Valutazione.

Tra gli elementi apprezzati in precedenza e non confermati nella Relazione si trova il fatto che questa sia redatta in molte parti relative a diversi quadri in modo ripetitivo, riportando le medesime criticità per tutti i Corsi di studio. Per agevolare la lettura ed assicurare che per ciascun Corso siano analizzate in dettaglio le criticità specifiche e le possibili aree di miglioramento, si chiede di prevedere nella Relazione, come in passato, una parte comune, in cui riportare le criticità trasversali, e una parte specifica per ciascun Corso di Studio, carente nella Relazione 2017 e anche in quella 2018. Attualmente un paragrafo che potrebbe aiutare la lettura è però riportato al termine della Relazione, non adeguatamente evidenziato.

Con riferimento alle strutture, ovvero le informazioni riportate nel quadro B, il Nucleo di Valutazione nota uno scostamento tra i risultati del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, riportato sempre come al di sopra della media dell'Ateneo o comunque in linea con questa, e l'analisi decisamente critica della CPDS rispetto all'adeguatezza delle aule

e degli spazi dedicati allo studio. Non è nemmeno argomentato in che modo le criticità segnalate incidano sulla capacità degli studenti di conseguire nei termini previsti i risultati di apprendimento attesi al termine del Corso di studio.

Infine, in molti punti viene riportato il punto di vista delle sottocommissioni, mentre la Relazione dovrebbe rappresentare la posizione della Commissione nella sua interezza e, per il Corso di Restauro, non è chiaro se la proporzione tra carico di studio e CFU degli insegnamenti sia o meno adeguata, in quanto sono presenti delle incoerenze tra quanto dichiarato nel quadro C e le diverse segnalazioni riportate nel quadro B.

Dipartimento di STUDI LINGUISTICI E CULTURALI COMPARATI (DSLCC)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (LCSL) (LT10 - Classe L-11)*
 - *Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (LLEAP) (LM3 - Classe LM-37)*
 - *Scienze del linguaggio (SL) (LM5 - Classe LM-39)*
 - *Relazioni Internazionali comparate (RIC) (LM60 - Classe LM-52)*
-

Il Nucleo di Valutazione, anche tenendo conto di una valutazione complessivamente positiva della Relazione precedente della CPDS, esprime qualche perplessità sulla nuova impostazione adottata dalla Commissione. Nella Relazione, infatti, il quadro A e, per molti Corsi di studio, anche i quadri B, D ed F, sono analizzati solo nella parte iniziale, dove sono riportate le criticità trasversali a tutto il Dipartimento ma non sono verificati separatamente per ciascun Corso. Per la Relazione relativa all'anno solare 2019, si raccomanda quindi di riprendere il medesimo approccio utilizzato per il 2017, risultato allora particolarmente chiaro ed efficace.

Sono comunque presenti alcuni elementi molto positivi come l'analisi del quadro C per tutti i Corsi di studio, puntuale e dettagliata, e l'attenzione data ai seguiti delle raccomandazioni inserite nelle precedenti relazioni e agli esiti della visita della CEV. In merito al momento formale di presentazione della Relazione della CPDS in Consiglio di Dipartimento, avvenuta anche sulla base della raccomandazione fatta dal Nucleo di Valutazione negli anni scorsi, sarebbe opportuno includere il riferimento al verbale dell'incontro e gli esiti della discussione. E' stata anche apprezzata la parte IV relativa all'autovalutazione del lavoro della Commissione, in cui sono riportate alcune iniziative importanti come le azioni di informazione degli studenti o le proposte su come migliorare da parte dell'Ateneo il supporto al lavoro della CPDS.

Dipartimento di STUDI UMANISTICI (DSU)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Lettere (FT3 - Classe L-10)*
 - *Storia (FT5 - Classe L-42)*
 - *Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (interateneo con PD) (FM10 - Classe LM-1)*
 - *Filologia e letteratura italiana (FM4 - Classe LM-14)*
 - *Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia (FM2 - Classe LM2/LM15)*
 - *Storia dal medioevo all'età contemporanea (FM7 - Classe LM-84)*
 - *Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliotecario (interateneo con PD) (FM3 - Classe LM-5)*
-

Nella premessa della Relazione viene riportata la scarsa partecipazione di alcuni degli studenti eletti ai lavori della Commissione e l'impossibilità di individuare uno studente referente per uno dei 7 CdS. Tenuto conto del ruolo fondamentale della CPDS nel monitoraggio e nel miglioramento delle attività didattiche e di supporto agli studenti, il Nucleo di Valutazione richiama gli studenti rappresentati ad assicurare il proprio contributo ai lavori della Commissione e condivide la proposta avanzata dalla CPDS di elaborare una presentazione informativa per tutti gli studenti. Si sottolinea nuovamente l'apprezzamento per la promozione di momenti assembleari sia degli studenti che dei docenti, invitando i diversi CdS a proseguire nelle iniziative, anche a fronte di una partecipazione non sempre soddisfacente, come impegno per consolidare lo strumento di confronto con la comunità accademica.

Nella precedente relazione, il Nucleo aveva richiesto una maggiore attenzione alla revisione della struttura della Relazione e al coordinamento con l'Università di Padova per i processi di assicurazione della qualità in relazione ai Corsi Interateneo. Su entrambi gli aspetti, la CPDS è intervenuta migliorando la leggibilità della Relazione e riportando azioni di coordinamento con l'Università partner dei Corsi di studio. Rispetto alla precedente Relazione, il Nucleo ha apprezzato la risoluzione delle criticità relative al laboratorio di Archeologia che erano state segnalate in occasione del Rapporto annuale 2018.

Compilazione dei quadri adeguatamente approfondita, ferme restando alcune criticità già presentate nella parte generale. Il lavoro in sottocommissioni è stato controbilanciato dallo sforzo di rendere omogenea la qualità dell'analisi tra i diversi corsi. In alcuni punti, ad es. con riferimento al Corso di studio "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico", sono presenti incoerenze tra i quadri; sullo stesso tema non è chiaro se siano o meno rilevate delle criticità.

Dipartimento di STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA MEDITERRANEA (DSAAM)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LICSAAM) (LT40 - Classe L-11)*
 - *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICAAM) (LM20 - Classe LM-38)*
 - *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LEISAAM) (LM40 - Classe LM-36)*
 - *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (LM8 - Classe LM-81)*
-

Il Nucleo prende atto che la Commissione ha riportato in modo chiaro la propria metodologia di lavoro nella Relazione, sintetizzando in modo efficace la procedura standard per le azioni sui casi critici e il contributo dato dagli studenti. Con riferimento al contributo dei rappresentanti degli studenti, che rappresentava una criticità nelle relazioni precedenti, si apprezzano la qualità della partecipazione ai lavori della CPDS, come riportata nell'autovalutazione della CPDS stessa, l'attenzione alla sensibilizzazione di colleghi sull'uso dei questionari e l'iniziativa di consultarli con un questionario dedicato ad approfondire le criticità legate alla scelta delle lingue di studio.

Alcune delle raccomandazioni trasversali possono essere applicate anche a questa Relazione della CPDS, ad esempio per quello che riguarda l'uso dei risultati dei questionari da parte degli organi del Dipartimento o il livello di approfondimento di alcuni punti dei quadri B e C. Va però sottolineato che la CPDS propone, almeno per alcuni Corsi, un proprio

approfondimento delle SMA, non frequentemente presente nelle altre relazioni, e utilizza anche le informazioni derivanti dagli indicatori sentinella.

Rispetto alla correttezza delle informazioni fornite nella SUA – CdS, il Nucleo di Valutazione non condivide che siano indicate come criticità minori i casi in cui le informazioni contenute nella SUA – CdS non corrispondano a quanto effettivamente erogato dal Corso stesso, (vedi come esempio il caso del curriculum di Vicino e Medio Oriente e dei requisiti di accesso legati alla conoscenza della lingua italiana per LAMAC).

Il Nucleo, infine, apprezza l'attenzione prestata ai seguiti delle relazioni precedenti, il monitoraggio delle sperimentazioni (e-learning) e, come già segnalato, quello della qualità del CdS internazionale congiunto (MIM).

Centro Interdipartimentale "Scuola Interdipartimentale in ECONOMIA, LINGUE E IMPRENDITORIALITÀ PER GLI SCAMBI INTERNAZIONALI" (SELISI)

CdS ai quali la CPDS fa riferimento:

- *Commercio Estero (COMES) (ET3 - Classe L-33)*
 - *Mediazione Linguistica e Culturale (MLC) (LT5 - Classe L-12)*
 - *Sviluppo Economico e dell'Impresa (SEI) (EM10 - Classe LM-56) (disattivato nel 2017/2018)*
 - *Interpretariato e Traduzione Editoriale e Settoriale (ITES) - (LM7 – Classe LM-94)*
-

Il Nucleo di Valutazione apprezza la qualità della Relazione prodotta dalla CPDS, individuando come specifica area di miglioramento, come peraltro nota la CPDS stessa nella sezione dedicata all'autovalutazione, l'importanza che tutti i Corsi di studio afferenti alla Scuola siano caratterizzati dal medesimo livello di approfondimento dell'analisi.

Si riscontrano come elementi positivi l'attenzione prestata alle differenti criticità riscontrate presso la sede di Treviso, il bilanciamento tra le aree di miglioramento che permangono, come ad esempio in relazione alle segnalazioni degli studenti sull'eccessivo carico di lavoro, e i risultati conseguiti, come la diffusione dei moduli per la didattica e apprezzamento per il tutorato. Le criticità segnalate per il 2017 sono sostanzialmente confermate e riguardano gli spostamenti tra la sede di Venezia e quella di Treviso per la frequenza di alcune attività, alla biblioteca di Treviso e alla disponibilità di docenti in quella sede. E' importante che queste siano affrontate dall'Ateneo al fine di assicurare la medesima qualità dell'esperienza formativa anche a coloro che frequentano tutte o parti delle attività formative in quella sede. Il Nucleo di Valutazione conferma la propria intenzione a prevedere quanto prima le attività di audizione dei Corsi di studio della sede di Treviso.

La Relazione fa emergere come il Consiglio di Dipartimento abbia preso in carico alcune delle difficoltà segnalate, attuando interventi migliorativi, e come si sia cercato di affrontare le difficoltà derivanti da un'elevata turnazione degli studenti nelle CPDS attraverso una graduatoria di studenti cui attingere in caso di dimissioni della componente studentesca.

ALLEGATO 2: "ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2019 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE"

INDICE DELLE TABELLE DELL'ALLEGATO STATISTICO


Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a) (dati aggiornati al 30/06/2019).....	92
Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16) (dati aggiornati al 30/06/2019).....	93
Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24) (dati aggiornati al 30/06/2019).....	94
Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22) (dati aggiornati al 30/06/2019)	95
Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09) (dati aggiornati al 30/06/2019)	96
Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06) (dati aggiornati al 30/06/2019).....	97
Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07) (dati aggiornati al 30/06/2019)	98
Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01) (dati aggiornati al 30/06/2019)	99
Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18) (dati aggiornati al 30/06/2019)	100
Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19) (dati aggiornati al 30/06/2019)	101
Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25) (dati aggiornati al 30/06/2019).....	102
Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27) (dati aggiornati al 30/06/2019)	103
Tabella 13 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2018/2019 (I° parte)	105
Tabella 14 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2018/2019 (II° parte)	106
Tabella 15 - Master universitari attivati nell'a.a. 2018/2019	107

NOTE PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI ANVUR

Dipartimenti	
DAIS	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
DEC	Dipartimento di Economia ^(*)
DFBC	Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
DMAN	Dipartimento di Management
DSAAM	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
DSLCC	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
DSMN	Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
DSU	Dipartimento di Studi Umanistici

^(*) Il CdS EM20 "Economia e Finanza", attivato nell'a.a. 2016/2017 come trasformazione del CdS EM2 "Economia-Economics", presenta per le coorti precedenti al 2016/2017 gli indicatori riferiti al CdS precedente.

Graduazione degli indicatori relativi a ciascun Corso di Studio

Differenza del valore dell'indicatore rispetto alla media nazionale per la classe del CdS	
	Valore inferiore di oltre il 20%
	Valore inferiore, compreso tra -20% e -10%
	Valore vicino alla media e compreso tra -10% e +10%
	Valore superiore di oltre il 10%

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI ANVUR

(dati aggiornati al 30/06/2019)

Tabella 1 - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

- Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo. Valore inserito anche in caso di LM. Nel conteggio si prescinde da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (Fonte dati: ANS).

Tabella 2 - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno (ind. iC16)

- *Numeratore*: Immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Nota: Sono considerati "Immatricolati puri" gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di primo livello o a ciclo unico e ad un corso di secondo livello (con 0 CFU).

Tabella 3 - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

- *Numeratore*: Immatricolati puri che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Nota: v. nota alla Tabella 2

Tabella 4 - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indi. iC22)

- *Numeratore*: Numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Nota: v. nota alla Tabella 2

Tabella 5 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (val.di rif. 0,8) (ind. iC09)

- *Numeratore*: Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS e VQR)

- *Denominatore*: Sommatoria dei CFU degli insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 6 - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

- *Numeratore*: Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati 2016 si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2016" sui laureati del 2015; i dati 2017 all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2017" sui laureati del 2016; i dati 2018 all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2018" sui laureati del 2017.

Tabella 7 - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

- *Numeratore*: Laureati Magistrali (LM) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati Magistrali (LM) X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1:** «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati 2016 si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2016" sui laureati del 2013; i dati 2017 all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2017" sui laureati del 2014; i dati 2018 all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – 2018" sui laureati del 2015.

Tabella 8 - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

- *Numeratore:* Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore:* Iscritti regolari all'a.a. X/X+1

Tabella 9 - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

- *Numeratore:* Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

- *Denominatore:* Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

Nota: Per i laureati magistrali di Atenei consorziati AlmaLaurea, il testo della domanda è il seguente: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?", Il testo della risposta da considerare come numeratore è "sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo".

Tabella 10 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

- *Numeratore:* Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: SUA_CdS)

- *Denominatore:* Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: per il calcolo delle ore di didattica per tutti i docenti inseriti nella rilevazione insegnamenti della SUA presa in esame, sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.

Tabella 11 - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

- *Numeratore:* Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

- *Denominatore:* Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

Tabella 12 - Rapporto studenti docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

- *Numeratore:* Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore:* Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	197	237	254	182	182	184	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	160	136	124	103	87	106	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	231	300	321	210	215	222	
		ET4	Economia e commercio	L-33	310	399	406	210	215	222	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	375	441	441	145	155	145	
		FT2	Filosofia	L-5	118	108	121	113	116	121	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	93	99	190	96	102	113	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	139	149	157	113	116	121	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	563	663	692	288	297	295	
		ET7	Digital Management	L-18	--	84	85	--	297	295	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	769	708	712	321	323	308	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	848	917	933	321	323	308	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	68	70	68	301	296	298	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	30	38	23	46	52	32	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	58	61	79	101	100	108	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	151	135	163	165	173	180	
		FT5	Storia	L-42	100	95	113	150	143	141	
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	39	53	46	24	21	22	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	14	4	--	18	15	
		CM9	Computer Science	LM-18	15	28	51	33	37	43	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	31	31	19	47	49	51	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	81	88	84	54	57	58	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	176	179	207	54	57	58	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	67	74	76	38	37	45	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	164	209	173	61	61	58	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	37	32	50	41	42	46	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	42	44	37	48	48	54	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	84	96	64	42	43	44	
		DMAN	EM13	Management	LM-77	--	--	188	--	--	108
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	202	224	158	116	113	108	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	188	194	92	116	113	108	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	147	177	91	116	113	108	
		DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	79	102	95	68	85	76
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	239	157	162	103	111	117	
	DSLCC	LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	40	62	70	68	69	68	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	32	37	21	46	44	43	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	134	107	126	63	68	71	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	109	143	159	56	64	65	
	DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	118	141	156	63	66	68	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	14	10	23	32	41	37	
	DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	22	39	40	29	31	33	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	55	60	41	59	55	55	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	20	16	17	22	21	21	
			LM-2		13	20	16	27	25	24	
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	16	16	12	21	21	19	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	57	55	40	71	68	69	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	33	31	36	44	49	53	
	Indicatore di Ateneo					6464	7079	7236			

Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al 1° anno (ind. iC16) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					coorte 2015/16	coorte 2016/17	coorte 2017/18	coorte 2015/16	coorte 2016/17	coorte 2017/18
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	26,5%	23,0%	23,2%	30,2%	29,7%	31,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	24,5%	21,8%	32,8%	23,0%	21,6%	25,1%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	67,3%	59,5%	57,3%	44,6%	45,9%	46,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	52,2%	60,8%	70,1%	44,6%	45,9%	46,6%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	64,9%	61,5%	51,9%	36,3%	36,1%	36,5%
		FT2	Filosofia	L-5	56,3%	55,0%	44,9%	49,1%	47,3%	46,0%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	54,5%	47,9%	61,0%	44,9%	42,7%	41,4%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	80,0%	81,6%	82,9%	49,1%	47,3%	46,0%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	60,6%	68,2%	61,1%	47,4%	48,1%	47,8%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	87,9%	--	--	47,8%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	62,4%	64,9%	66,1%	42,2%	43,2%	41,4%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	52,9%	56,5%	52,7%	42,2%	43,2%	41,4%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	78,9%	63,5%	63,3%	53,9%	53,2%	53,8%
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	47,5%	42,3%	40,5%	35,3%	28,1%	26,3%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	13,1%	29,4%	49,1%	29,7%	30,5%	33,3%
DSU	FT3	Lettere	L-10	62,4%	65,4%	61,1%	43,0%	44,2%	43,4%	
	FT5	Storia	L-42	54,0%	57,5%	50,0%	44,7%	43,5%	43,0%	
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	61,0%	62,2%	60,0%	51,5%	53,1%	57,6%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	38,5%	--	--	37,8%
		CM9	Computer Science	LM-18	58,8%	92,9%	62,5%	40,2%	39,8%	41,2%
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	75,0%	59,3%	83,3%	55,5%	59,0%	59,8%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	82,5%	92,0%	95,1%	63,6%	67,6%	66,7%
		EM20	Economia e finanza	LM-56	59,3%	77,3%	73,8%	63,6%	67,6%	66,7%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	86,8%	91,9%	89,7%	70,4%	73,1%	69,5%
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	70,8%	66,7%	76,7%	74,5%	72,0%	77,2%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	59,4%	56,7%	61,5%	48,6%	50,8%	50,0%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	66,7%	45,5%	76,5%	51,8%	51,7%	47,4%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	60,6%	58,9%	60,7%	47,6%	45,5%	46,6%
	DMAN	EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	86,1%	79,3%	83,0%	66,5%	68,0%	68,6%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	92,8%	81,5%	93,9%	66,5%	68,0%	68,6%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	87,0%	88,5%	92,6%	66,5%	68,0%	68,6%
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	75,0%	73,9%	66,7%	47,5%	52,0%	45,7%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	74,8%	81,4%	81,8%	61,0%	64,6%	64,7%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	80,6%	75,7%	76,3%	70,5%	72,6%	71,3%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	100,0%	54,1%	--	65,7%	67,8%
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	61,0%	61,6%	66,3%	51,9%	54,6%	54,2%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	62,4%	53,5%	59,1%	57,4%	57,9%	52,2%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	77,7%	80,4%	70,1%	60,9%	66,1%	64,4%
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,0%	60,0%	44,4%	52,0%	61,8%	57,5%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	75,0%	60,0%	53,1%	43,1%	45,6%	48,7%
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	27,3%	26,8%	19,6%	44,6%	43,4%	38,8%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	81,3%	77,8%	50,0%	56,4%	54,0%	60,0%
			LM-2		64,0%	45,5%	57,9%	39,8%	39,0%	41,3%
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	77,8%	66,7%	75,0%	58,9%	60,0%	63,1%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	72,0%	72,0%	70,7%	52,8%	54,1%	53,4%
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	51,6%	63,0%	69,2%	47,3%	50,5%	53,4%	
Indicatore di Ateneo					62,4%	64,0%	63,5%	47,0%	47,6%	47,8%

Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)
(dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	52,1%	43,4%	40,9%	47,4%	45,1%	44,0%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	45,0%	52,8%	53,2%	55,4%	54,4%	53,9%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	25,4%	18,9%	23,4%	38,4%	36,1%	36,9%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	25,1%	22,7%	27,7%	38,4%	36,1%	36,9%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	26,2%	22,2%	22,6%	36,5%	36,2%	35,0%	
		FT2	Filosofia	L-5	33,9%	24,5%	29,6%	33,8%	34,5%	33,3%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	15,7%	16,0%	19,7%	31,2%	30,7%	30,5%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	--	14,5%	--	--	33,3%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	23,6%	21,8%	17,3%	31,5%	30,3%	30,0%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	19,4%	19,0%	21,0%	36,4%	34,2%	33,4%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	23,2%	22,1%	23,0%	36,4%	34,2%	33,4%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	15,9%	21,7%	14,0%	27,5%	26,9%	25,6%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	17,4%	29,4%	47,5%	45,6%	45,9%	44,9%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	50,8%	52,3%	52,4%	48,0%	40,6%	45,4%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	25,6%	27,1%	25,8%	31,6%	31,2%	32,5%	
		FT5	Storia	L-42	29,5%	28,2%	27,0%	37,0%	35,7%	37,6%	
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	3,4%	17,1%	27,0%	6,7%	3,7%	19,7%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--	
		CM9	Computer Science	LM-18	13,9%	11,8%	0,0%	15,6%	12,5%	17,3%	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	12,5%	3,7%	--	10,3%	13,7%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	6,3%	1,8%	5,3%	7,7%	6,3%	10,1%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	23,4%	37,0%	15,3%	7,7%	6,3%	10,1%	
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,7%	7,4%	3,2%	10,3%	12,1%	18,4%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	6,0%	4,4%	6,1%	6,9%	3,6%	10,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	2,5%	6,3%	6,7%	7,1%	8,8%	10,9%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	20,0%	8,8%	12,1%	13,8%	9,6%	13,5%	
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	5,4%	6,1%	11,0%	9,3%	7,4%	11,3%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	2,7%	5,1%	2,2%	5,9%	5,7%	8,4%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	4,6%	4,9%	4,2%	5,9%	5,7%	8,4%	
	DSAAM	EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	3,3%	4,6%	2,3%	5,9%	5,7%	8,4%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	17,1%	1,3%	7,2%	13,2%	6,2%	9,9%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	6,0%	5,1%	3,0%	8,2%	6,3%	8,4%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	3,0%	2,8%	5,4%	7,6%	4,8%	4,8%	
	DSLCC	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	0,0%	--	--	10,9%	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	14,1%	14,6%	26,4%	9,2%	8,1%	13,8%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	1,2%	3,2%	7,1%	6,2%	7,9%	9,4%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	2,9%	2,1%	6,9%	7,2%	8,2%	8,5%	
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	10,0%	0,0%	10,0%	2,2%	5,0%	12,5%	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	9,1%	8,3%	10,0%	4,0%	5,3%	6,6%	
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	27,6%	20,5%	17,1%	16,1%	16,0%	22,9%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	0,0%	11,1%	2,3%	3,4%	10,6%	
			LM-2		0,0%	0,0%	9,1%	5,3%	7,3%	10,2%	
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	12,5%	5,6%	8,3%	14,0%	8,0%	10,5%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	2,4%	8,0%	12,0%	6,3%	5,7%	10,2%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	10,7%	9,7%	18,5%	7,3%	9,3%	11,3%		
	Indicatore di Ateneo					19,0%	17,0%	n.d.	26,9%	24,9%	n.d.

Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. di laurea 2015/2016	a.a. di laurea 2016/2017	a.a. di laurea 2017/2018	a.a. di laurea 2015/2016	a.a. di laurea 2016/2017	a.a. di laurea 2017/2018	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	19,1%	22,6%	23,5%	14,5%	15,8%	18,7%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	13,5%	20,8%	13,8%	15,2%	16,2%	18,0%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	35,5%	53,7%	56,8%	29,8%	32,1%	33,9%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	42,6%	42,2%	42,2%	29,8%	32,1%	33,9%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	44,9%	52,3%	53,6%	24,4%	25,7%	27,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	47,5%	47,2%	54,9%	35,6%	34,6%	38,3%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	52,9%	65,3%	69,7%	30,6%	34,0%	37,9%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	--	74,5%	--	--	38,3%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	49,9%	51,4%	52,7%	35,6%	39,0%	40,6%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	49,8%	54,7%	49,8%	23,8%	28,4%	28,6%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	46,4%	47,7%	47,1%	23,8%	28,4%	28,6%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	66,7%	71,7%	71,9%	38,7%	41,5%	42,4%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	26,1%	44,1%	30,0%	22,2%	29,7%	24,6%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	12,9%	17,4%	16,1%	22,4%	25,8%	24,8%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	50,0%	49,4%	57,0%	32,0%	32,6%	33,9%	
		FT5	Storia	L-42	40,9%	23,1%	39,7%	26,3%	30,4%	30,5%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	69,0%	58,5%	51,4%	58,4%	63,7%	49,3%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
CM9			Computer Science	LM-18	44,4%	41,2%	71,4%	37,7%	40,4%	34,8%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	50,0%	48,1%	--	54,6%	53,4%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	77,1%	80,7%	72,0%	63,6%	64,4%	63,0%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	61,7%	40,7%	60,7%	63,6%	64,4%	63,0%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	76,7%	79,4%	69,4%	60,4%	58,3%	52,4%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	58,3%	35,4%	43,5%	67,6%	63,3%	58,5%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	42,5%	37,5%	33,3%	41,4%	42,3%	40,4%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	25,0%	47,4%	30,3%	44,8%	48,8%	45,8%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	43,2%	31,8%	34,2%	32,2%	33,7%	32,5%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	71,2%	71,8%	65,4%	65,9%	68,5%	67,5%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	76,3%	71,7%	78,6%	65,9%	68,5%	67,5%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	68,1%	67,2%	77,9%	65,9%	68,5%	67,5%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	43,4%	61,8%	50,7%	35,6%	38,9%	36,1%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	67,5%	61,2%	66,7%	57,5%	59,0%	57,7%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	90,9%	83,3%	78,4%	62,5%	65,8%	64,1%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	100,0%	--	--	55,8%		
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	57,6%	52,8%	49,6%	45,2%	45,3%	44,6%		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	69,9%	59,1%	49,5%	51,9%	46,8%	43,0%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	55,2%	47,9%	58,8%	53,9%	52,5%	55,4%		
DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	40,0%	6,7%	50,0%	59,1%	53,9%	48,5%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	72,7%	91,7%	65,0%	56,4%	62,8%	57,9%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	10,3%	15,9%	14,6%	26,6%	27,4%	22,1%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	56,3%	50,0%	50,6%	48,6%	47,8%		
			LM-2	50,0%	40,0%	18,2%	34,4%	30,7%	28,7%		
	FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	50,0%	55,6%	66,7%	39,5%	43,8%	41,0%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	66,7%	40,0%	60,0%	48,2%	45,9%	49,2%		
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	35,7%	35,5%	29,6%	34,6%	34,7%	33,6%			
Indicatore di Ateneo					49,6%	51,6%	52,0%	36,0%	38,8%	39,2%	

Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM)
(valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	1,14	1,15	1,16	1,07	1,09	1,10
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	1,03	1,09	--	1,08	1,06
		CM9	Computer Science	LM-18	1,07	1,04	1,04	1,01	1,01	1,02
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	1,18	1,17	1,18	1,00	1,02	1,01
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	1,16	1,15	1,15	1,03	1,04	1,04
		EM20	Economia e finanza	LM-56	1,14	1,09	1,11	1,03	1,04	1,04
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,32	1,33	1,32	0,98	1,00	0,99
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	1,11	1,07	1,09	1,03	1,02	1,02
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	1,10	1,09	1,07	1,03	1,03	1,05
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,94	0,82	0,84	0,97	0,94	0,95
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,96	0,96	0,95	1,01	1,03	1,01
DMAN		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	1,07	1,07	1,11	1,00	1,02	1,01
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	1,11	1,12	1,12	1,00	1,02	1,01
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	1,16	1,15	1,15	1,00	1,02	1,01
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,14	1,14	1,14	0,98	0,98	1,03
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	1,18	1,15	1,16	1,02	1,02	1,02
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	0,98	0,98	0,98	1,07	1,07	1,07
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment	LM-81	1,17	1,30	1,31	1,10	1,09	1,07
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	1,08	1,06	1,08	0,99	1,01	1,01
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	1,19	1,17	1,18	1,09	1,09	1,10
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	1,27	1,22	1,23	1,02	1,03	1,02
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,87	0,87	0,87	1,01	1,01	1,01
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,90	0,90	0,91	1,01	1,01	1,01
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	1,11	1,10	1,15	1,13	1,09	1,11
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-2	1,20	1,19	1,15	1,01	1,01	1,01
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	1,09	1,07	1,16	1,01	1,01	1,02
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	1,16	1,18	1,18	1,02	1,03	1,04
Indicatore di Ateneo					1,00	1,00	1,00	0,88	0,89	0,93
(Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8))										

Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	54,8%	65,6%	70,0%	55,9%	58,9%	53,5%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	37,8%	48,6%	34,2%	25,6%	33,4%	27,5%
DEC	ET30	Commercio estero e turismo		L-33	53,3%	51,7%	48,9%	27,3%	29,7%	26,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	40,0%	39,2%	33,2%	27,3%	29,7%	26,6%
DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	40,3%	40,6%	32,5%	32,4%	34,9%	29,1%
		FT2	Filosofia	L-5	28,9%	44,1%	34,6%	25,3%	31,0%	28,3%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	53,2%	56,3%	45,3%	37,0%	43,3%	38,9%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	--	--	--	--	--
DMAN	ET11	Economia aziendale		L-18	42,9%	40,4%	42,7%	30,9%	33,0%	30,5%
	ET7	Digital Management		L-18	--	--	--	--	--	--
DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea		L-11	34,7%	35,9%	32,5%	35,9%	39,2%	34,8%
DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio		L-11	41,3%	46,0%	45,1%	35,9%	39,2%	34,8%
	LT5	Mediazione linguistica e culturale		L-12	43,9%	52,4%	43,6%	40,3%	42,1%	36,7%
DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro		L-43	18,8%	25,0%	40,9%	29,6%	33,3%	32,6%
	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili		L-27	20,0%	34,6%	51,1%	21,4%	24,4%	23,0%
DSU	FT3	Lettere		L-10	42,9%	30,0%	39,6%	25,6%	29,6%	22,7%
	FT5	Storia		L-42	40,7%	50,0%	59,3%	32,9%	33,2%	33,4%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					39,0%	47,6%	48,9%	27,6%	31,0%	28,5%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					41,5%	41,8%	40,0%	35,3%	38,4%	34,7%

Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	81,5%	96,6%	92,3%	68,2%	80,3%	73,2%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
		CM9	Computer Science	LM-18	86,7%	84,6%	77,8%	90,3%	93,8%	92,1%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	--	--	--	--	--
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	80,6%	94,4%	92,0%	82,3%	84,9%	83,4%
		EM20	Economia e finanza	LM-56	85,7%	81,3%	85,0%	82,3%	84,9%	83,4%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	90,5%	87,5%	87,2%	66,9%	76,2%	76,4%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	80,3%	92,3%	84,7%	76,4%	80,8%	81,0%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	72,7%	89,5%	76,7%	70,2%	72,8%	72,7%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	90,0%	84,4%	88,1%	74,3%	78,9%	76,9%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	71,1%	64,9%	70,2%	65,8%	70,4%	67,4%
DMAN		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	88,3%	93,0%	91,0%	85,9%	88,3%	86,1%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	91,0%	100,0%	89,5%	85,9%	88,3%	86,1%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	81,1%	92,9%	96,7%	85,9%	88,3%	86,1%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	87,0%	75,5%	82,2%	82,3%	71,4%	80,5%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	83,3%	88,2%	84,2%	80,8%	84,2%	83,4%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	80,4%	83,9%	86,5%	80,1%	84,9%	85,3%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	76,7%	86,0%	87,1%	77,2%	83,3%	79,1%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	78,8%	82,9%	90,0%	78,6%	83,7%	81,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	75,0%	88,4%	85,7%	70,7%	76,6%	76,2%
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	--	--	--	--	--	92,4%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	94,4%	94,1%	73,7%	85,1%	86,0%	86,5%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	81,3%	56,3%	81,0%	69,6%	74,7%	74,0%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e	LM-15	--	--	92,9%	--	--	80,3%
				LM-2	81,8%	83,3%	30,8%	59,4%	62,0%	58,5%
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	50,0%	87,5%	61,1%	56,8%	71,1%	63,5%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	76,7%	81,6%	90,6%	75,7%	78,8%	76,1%
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	80,0%	87,5%	74,1%	69,6%	73,9%	71,1%		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					86,7%	93,2%	80,0%	84,4%	86,5%	85,7%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					92,3%	87,5%	85,8%	71,5%	74,3%	72,6%

Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	26,1%	27,1%	27,3%	30,8%	30,7%	32,8%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	22,3%	25,9%	26,5%	33,5%	33,4%	36,0%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	48,6%	46,5%	44,7%	50,4%	52,8%	53,0%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	44,9%	51,8%	56,4%	50,4%	52,8%	53,0%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	56,3%	54,4%	49,1%	40,5%	40,5%	40,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	47,1%	49,2%	40,9%	50,7%	49,8%	47,7%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	39,0%	30,2%	42,3%	51,3%	50,6%	51,7%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	77,0%	84,4%	74,6%	50,7%	49,8%	47,7%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	54,3%	58,7%	52,2%	53,7%	55,6%	55,5%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	85,5%	--	--	55,5%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	47,7%	50,5%	49,1%	43,1%	45,3%	44,4%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	42,2%	41,3%	38,6%	43,1%	45,3%	44,4%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	68,0%	62,6%	48,9%	55,5%	55,3%	56,8%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	29,9%	31,9%	41,2%	40,9%	33,9%	37,5%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	15,9%	26,3%	40,9%	38,1%	38,8%	40,1%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	43,8%	52,7%	47,7%	47,7%	48,1%	47,6%	
		FT5	Storia	L-42	39,4%	47,9%	39,6%	46,1%	44,1%	42,7%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	50,0%	48,6%	48,8%	50,3%	52,6%	54,2%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	35,7%	--	--	46,2%
			CM9	Computer Science	LM-18	38,2%	59,4%	51,2%	37,4%	38,8%	38,9%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	56,5%	50,0%	50,0%	55,8%	53,7%	52,5%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	59,1%	64,3%	63,4%	64,7%	66,3%	66,0%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	40,0%	73,8%	54,3%	64,7%	66,3%	66,0%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	48,2%	50,0%	53,5%	61,9%	62,3%	59,1%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	52,6%	48,8%	55,3%	67,0%	62,4%	63,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	47,4%	40,3%	48,4%	45,2%	46,5%	45,6%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	48,6%	36,0%	48,5%	49,5%	51,6%	47,9%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	46,6%	41,2%	38,2%	43,6%	43,2%	42,8%	
DMAN		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	64,8%	50,7%	66,1%	67,5%	68,0%	67,8%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	60,8%	49,8%	62,5%	67,5%	68,0%	67,8%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	60,7%	67,0%	61,2%	67,5%	68,0%	67,8%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	56,3%	49,1%	47,8%	45,2%	40,5%	41,7%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	61,5%	65,0%	49,9%	60,4%	61,1%	59,3%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	79,7%	62,8%	64,4%	69,9%	69,8%	70,3%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	100,0%	95,7%	--	65,9%	64,8%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	49,4%	48,0%	49,6%	50,9%	52,3%	52,1%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	50,0%	42,7%	51,0%	51,2%	52,6%	49,7%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	49,6%	53,7%	46,2%	60,1%	63,0%	60,7%		
DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	12,0%	24,1%	25,0%	56,6%	57,8%	59,9%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	60,0%	51,4%	47,5%	45,1%	48,7%	50,9%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	21,2%	15,2%	15,1%	35,1%	33,0%	30,7%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	75,0%	46,3%	41,2%	59,5%	57,5%	58,6%		
			LM-2	45,1%	37,1%	47,1%	40,7%	42,6%	41,3%		
	FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	40,5%	32,4%	35,1%	44,0%	46,8%	42,9%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	51,0%	40,5%	48,6%	51,9%	51,8%	51,4%		
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	31,8%	37,3%	44,8%	43,6%	43,9%	43,7%			
Indicatore di Ateneo					48,2%	49,5%	48,6%	51,6%	52,7%	53,1%	

Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)
(dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2016	anno d'indagine 2017	anno d'indagine 2018	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	73,5%	80,6%	90,3%	78,4%	78,9%	80,1%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	59,1%	69,6%	51,2%	68,6%	67,8%	66,3%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	65,3%	72,9%	61,6%	65,2%	64,8%	66,9%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	55,9%	49,6%	55,5%	65,2%	64,8%	66,9%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	56,7%	62,6%	57,7%	66,2%	67,8%	67,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	73,5%	84,1%	80,3%	75,7%	75,3%	76,7%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	72,1%	66,7%	59,1%	72,9%	72,3%	73,8%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	--	66,7%	--	--	76,7%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	69,7%	72,9%	70,1%	70,9%	71,2%	71,5%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	74,4%	71,4%	71,5%	55,6%	57,1%	57,2%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	61,9%	62,6%	58,8%	55,6%	57,1%	57,2%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	52,8%	43,8%	33,3%	55,9%	55,4%	55,0%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	46,2%	58,3%	22,7%	55,4%	53,0%	51,5%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	79,4%	78,6%	91,2%	81,6%	80,2%	80,9%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	73,5%	63,3%	81,5%	69,4%	69,9%	71,7%	
		FT5	Storia	L-42	76,6%	76,5%	84,3%	70,6%	75,2%	74,2%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	63,0%	76,5%	64,0%	69,5%	73,5%	72,5%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
			CM9	Computer Science	LM-18	81,5%	76,5%	100,0%	79,1%	76,2%	77,3%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	--	52,9%	--	--	71,8%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	71,4%	50,0%	59,7%	70,4%	70,0%	72,1%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	56,3%	68,2%	71,2%	70,4%	70,0%	72,1%	
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	74,4%	78,3%	79,1%	69,5%	68,6%	67,3%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	61,0%	62,8%	65,1%	61,7%	61,8%	63,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	79,5%	79,3%	68,8%	73,6%	76,1%	78,6%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	90,0%	76,3%	68,6%	69,0%	72,2%	72,4%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	63,8%	62,2%	64,4%	73,0%	74,0%	74,7%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,8%	81,5%	83,5%	75,1%	74,5%	75,5%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	71,6%	76,0%	77,3%	75,1%	74,5%	75,5%	
DSAAM		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	78,9%	81,6%	75,7%	75,1%	74,5%	75,5%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	62,1%	59,2%	65,3%	58,4%	59,6%	61,6%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	61,7%	69,4%	71,2%	61,1%	63,4%	65,5%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	53,2%	85,7%	54,1%	69,1%	68,9%	69,7%	
DSLCC		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	--	--	--	58,6%	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	75,9%	82,9%	78,3%	72,1%	71,4%	72,1%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	73,7%	84,1%	73,2%	68,5%	70,4%	67,7%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	72,5%	65,5%	77,3%	68,3%	66,6%	68,0%		
DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	70,0%	100,0%	60,0%	83,9%	76,3%	75,1%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	74,2%	85,7%	68,8%	81,8%	79,6%	81,3%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	59,3%	37,5%	65,4%	71,2%	69,0%	72,4%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	83,3%	--	--	83,3%		
	FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-2	80,0%	90,0%	85,7%	73,7%	74,5%	75,8%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	75,0%	76,1%	78,4%	78,1%	77,7%	77,9%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	96,0%	76,2%	73,5%	76,3%	76,6%	75,5%		
Indicatore di Ateneo					68,7%	69,8%	68,1%	69,9%	69,9%	70,1%	

Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	79,6%	73,9%	71,6%	79,7%	77,1%	73,9%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	82,2%	85,9%	81,3%	83,5%	81,2%	79,0%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	66,5%	65,5%	57,2%	77,5%	74,1%	73,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	71,7%	70,7%	59,0%	77,5%	74,1%	73,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	67,7%	71,5%	71,7%	78,0%	76,5%	75,7%	
		FT2	Filosofia	L-5	86,5%	86,1%	73,4%	82,0%	81,3%	76,5%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	54,7%	45,1%	45,1%	47,7%	46,2%	47,4%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	70,8%	75,8%	63,6%	82,0%	81,3%	76,5%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	75,8%	63,8%	67,4%	68,8%	67,7%	65,9%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	33,5%	52,8%	68,8%	67,7%	65,9%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	58,8%	52,2%	48,3%	59,8%	60,1%	57,8%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	75,3%	72,4%	66,7%	59,8%	60,1%	57,8%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	49,5%	49,5%	48,3%	45,1%	43,9%	43,7%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	71,9%	67,2%	67,5%	64,9%	64,6%	64,2%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	93,8%	85,4%	76,9%	87,2%	85,2%	83,9%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	81,3%	80,5%	74,5%	81,2%	79,0%	77,0%	
		FT5	Storia	L-42	88,4%	83,6%	80,0%	85,3%	77,9%	72,0%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	85,2%	86,7%	84,6%	81,3%	75,7%	72,6%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	38,5%	43,2%	78,0%	70,6%	67,5%
CM9			Computer Science	LM-18	94,6%	92,8%	96,0%	83,7%	82,8%	79,5%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	100,0%	83,3%	78,9%	79,7%	78,5%	76,8%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	67,7%	58,6%	54,8%	75,6%	70,0%	72,8%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	82,4%	73,2%	61,8%	75,6%	70,0%	72,8%	
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	60,0%	55,0%	44,3%	62,5%	59,1%	57,6%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	57,7%	55,6%	69,2%	61,5%	59,5%	57,5%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	91,3%	95,8%	83,6%	87,1%	84,9%	82,0%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	64,2%	56,5%	60,5%	67,3%	60,7%	63,2%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	55,6%	60,7%	80,6%	77,4%	76,2%	77,7%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	53,0%	67,4%	64,7%	63,8%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	77,8%	62,8%	69,2%	67,4%	64,7%	63,8%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	82,7%	76,9%	65,2%	67,4%	64,7%	63,8%	
DSAAM		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	69,7%	68,6%	87,0%	67,4%	64,7%	63,8%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	84,0%	80,8%	71,4%	82,2%	82,0%	76,7%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	55,7%	48,6%	47,3%	57,9%	55,9%	53,2%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	50,1%	50,1%	38,6%	38,3%	33,7%	34,1%	
DSLCC		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	21,1%	17,5%	13,5%	55,6%	59,7%	57,8%	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	85,1%	84,5%	75,0%	69,9%	67,3%	66,9%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	84,0%	87,0%	80,4%	76,1%	76,5%	70,8%	
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	71,4%	44,2%	48,1%	71,3%	64,1%	65,4%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	83,6%	89,7%	62,7%	84,5%	84,3%	80,8%	
DSU		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	92,4%	62,8%	72,5%	90,9%	89,8%	88,3%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	24,9%	15,7%	72,2%	60,5%	54,9%	74,4%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--	
				LM-2	85,4%	87,8%	82,4%	78,5%	76,0%	74,4%	
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	45,1%	45,4%	55,0%	77,2%	75,3%	79,1%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	100,0%	91,3%	96,0%	79,7%	80,8%	77,7%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	81,8%	73,9%	66,7%	79,9%	81,1%	76,0%	
Indicatore di Ateneo					74,6%	72,3%	67,0%	72,8%	71,5%	69,6%	

Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					anno d'indagine	anno d'indagine	anno d'indagine	anno d'indagine	anno d'indagine	anno d'indagine	
					2016	2017	2018	2016	2017	2018	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	87,8%	100,0%	88,7%	91,3%	90,7%	90,4%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	84,1%	87,0%	83,7%	89,7%	91,1%	89,3%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	91,3%	92,6%	87,3%	87,9%	87,5%	88,5%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	90,4%	89,7%	89,9%	87,9%	87,5%	88,5%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	88,7%	87,7%	89,1%	88,1%	88,1%	90,0%	
		FT2	Filosofia	L-5	91,8%	97,7%	88,7%	89,6%	88,8%	90,3%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	96,7%	88,9%	89,4%	91,6%	93,7%	93,2%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	--	84,7%	--	--	90,3%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	89,7%	89,2%	87,1%	88,9%	89,8%	90,2%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	91,9%	90,3%	88,6%	81,9%	83,2%	83,3%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	87,8%	86,4%	85,6%	81,9%	83,2%	83,3%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	88,7%	75,0%	58,3%	81,3%	82,3%	82,9%	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	84,6%	91,7%	68,2%	86,5%	84,6%	90,3%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	97,1%	94,6%	100,0%	94,5%	93,8%	94,6%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	91,6%	88,6%	95,1%	88,3%	88,1%	90,0%	
		FT5	Storia	L-42	93,6%	88,2%	100,0%	89,0%	90,2%	92,1%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	92,6%	88,2%	92,0%	86,2%	89,5%	88,6%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
			CM9	Computer Science	LM-18	92,6%	88,2%	100,0%	92,8%	91,6%	90,3%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	--	82,4%	--	--	90,1%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	94,3%	84,1%	91,9%	89,1%	89,2%	91,6%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	93,8%	95,5%	86,5%	89,1%	89,2%	91,6%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	90,7%	91,6%	92,5%	88,0%	88,4%	88,7%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	84,4%	82,6%	78,3%	85,0%	81,7%	77,5%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	95,5%	89,7%	87,5%	88,3%	89,3%	90,3%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	96,0%	91,5%	94,1%	85,0%	89,0%	88,5%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	84,1%	81,1%	95,6%	89,0%	90,7%	91,0%	
DMAN		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	96,3%	93,7%	95,9%	92,2%	91,3%	91,9%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	92,3%	89,6%	95,7%	92,2%	91,3%	91,9%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	90,5%	92,2%	85,0%	92,2%	91,3%	91,9%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	83,3%	81,6%	88,0%	76,5%	80,8%	89,6%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	89,6%	87,1%	92,4%	83,5%	85,0%	88,0%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	80,9%	85,7%	78,4%	85,9%	88,7%	90,1%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	nessun quest	--	--	82,2%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	92,4%	93,3%	92,8%	89,3%	90,5%	89,8%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	89,5%	92,0%	93,0%	88,1%	87,4%	88,6%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	91,7%	88,2%	91,8%	89,0%	87,5%	89,2%	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	100,0%	100,0%	100,0%	95,3%	90,2%	87,1%	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	83,9%	100,0%	87,5%	91,4%	91,4%	92,4%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	92,6%	75,0%	88,5%	88,0%	90,9%	90,7%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	0,0%	94,4%	0,0%	0,0%	91,7%	
				LM-2	100,0%	90,0%	92,9%	87,8%	90,0%	90,0%	
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	94,7%	92,6%	100,0%	87,5%	92,9%	83,1%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	90,4%	93,5%	92,2%	90,7%	91,5%	91,5%	
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	96,0%	81,0%	79,4%	89,6%	90,3%	90,5%		
Indicatore di Ateneo					90,4%	89,3%	88,6%	88,5%	88,7%	88,5%	

Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27) (dati aggiornati al 30/06/2019)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME_CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	36,0	47,5	53,2	37,8	39,4	40,5	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	20,0	19,4	19,3	17,8	17,4	18,2	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	69,0	69,4	61,2	46,0	44,7	43,8	
		ET4	Economia e commercio	L-33	57,2	53,5	43,4	46,0	44,7	43,8	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	60,7	57,2	62,3	33,4	35,2	34,4	
		FT2	Filosofia	L-5	33,3	35,8	28,8	35,1	38,5	37,7	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	45,1	45,8	62,0	27,8	28,7	29,1	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	50,7	52,6	52,0	35,1	38,5	37,7	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	72,1	73,0	72,4	42,0	43,1	42,3	
		ET7	Digital Management	L-18	--	25,5	26,2	42,0	43,1	42,3	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	52,5	50,0	48,8	42,5	45,0	42,3	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	63,2	64,2	60,4	42,5	45,0	42,3	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	26,4	26,6	26,9	34,4	34,5	34,7	
	DSMN	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	11,3	10,6	8,7	13,4	14,0	11,6	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	12,9	13,8	14,8	16,3	17,0	17,7	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	33,7	42,0	39,1	32,9	34,0	34,9	
		FT5	Storia	L-42	23,6	24,0	28,0	38,1	38,6	37,1	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	5,7	6,5	7,3	6,8	6,3	6,5
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	3,6	2,9	6,0	6,2	5,3
			CM9	Computer Science	LM-18	5,9	6,8	9,6	8,2	9,6	10,4
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	12,5	14,9	14,7	17,1	18,1	17,8	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	20,5	26,3	25,8	14,5	14,4	15,0	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	25,5	24,7	24,9	14,5	14,4	15,0	
EM9		Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	33,0	33,2	34,4	11,7	12,4	14,6		
		DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	55,1	68,3	74,0	18,1	20,5	20,8
FM61		Scienze filosofiche	LM-78	19,7	17,2	13,3	15,2	15,1	14,8		
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	28,4	29,0	33,5	22,6	21,4	23,1	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	22,8	35,9	29,8	21,9	23,0	23,0	
		DMAN	EM13	Management	LM-77	--	--	22,1	26,5	25,6	24,7
EM4		Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	43,9	39,6	47,0	26,5	25,6	24,7		
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	56,8	50,1	58,4	26,5	25,6	24,7	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	41,5	43,1	53,4	26,5	25,6	24,7	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	18,1	18,6	19,6	11,6	11,4	13,7	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	62,9	57,5	46,8	20,8	21,0	21,1	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	27,9	35,6	42,4	12,0	11,7	11,4	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	8,8	9,7	7,4	12,9	15,5	15,3	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	16,2	16,4	15,7	12,0	13,0	14,1	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	42,7	56,5	48,7	21,4	23,2	24,4	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	46,1	44,6	58,1	15,2	15,0	15,6	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	3,7	4,4	5,7	9,0	10,7	11,0	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	2,6	3,8	7,5	7,0	7,4	7,7	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	6,5	6,7	34,2	19,2	19,3	28,2	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--	
		LM-2		LM-2	10,5	10,0	12,0	11,7	12,8	11,1	
		FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	6,0	6,4	9,0	9,0	9,9	10,7	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	25,0	24,7	19,0	20,9	23,7	22,5	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	20,9	19,1	16,4	15,2	17,5	17,0	
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					11,5	12,1	14,8	16,5	16,4	16,2	
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					29,2	28,8	30,2	27,4	26,9	26,2	

NOTE SU INDICATORI SENTINELLA E OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019:

--- Note su indicatori sentinella:

Ind. 1 - Studenti in ingresso: Numero di studenti immatricolati (il dato comprende anche gli studenti part-time e gli immatricolati ad anni successivi al primo) - (data estrazione: 24/05/2019 - Fonte: Esse3)

Ind. 2 - Prosecuzione al 2. anno stesso corso con almeno 40 CFU: si considerano i CFU sostenuti nel 1. anno, esclusi i CFU riconosciuti; calcolato sugli studenti immatricolati al 1. anno, esclusi i part time (data estrazione: 24/05/2018 - Fonte: Pentaho su DB Esse3). Per il CdS LM8 il 50% dei CFU viene conseguito in Ateneo estero partner.

Ind. 3 - Abbandoni: Abbandoni espliciti (rinuncia) e trasferimenti ad altro ateneo (trasferimenti in uscita) risultanti alla data di estrazione, in percentuale sugli immatricolati al 1. anno (data estrazione: 24/05/2019 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 4 - Laureati entro il 1. fuori corso: laureati stabili, esclusi i part-time; l'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo. (data estrazione: 24/05/2019 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 5 - Laureati in corso: laureati stabili entro la durata normale del corso. L'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo, esclusi i part-time. (data estrazione: 24/05/2015 - Fonte: Pentaho su DB Esse3)

Ind. 6 - Condizione occupazionale: dato estratto dall'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale nel 2016 sui laureati nel 2017 ad un anno dalla laurea (Fonte: XXI Indagine (2019) - anno d'indagine 2018). Dato non disponibile per il CdS EM11 per n. <5 dei questionari raccolti.

Ind. 7 - Risultati opinioni studenti: Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (domanda F1 del questionario sulla valutazione della didattica - dati riferiti ai CdS degli studenti). L'indicatore calcola per ogni CdS il valore medio della media calcolata sui singoli insegnamenti; non vengono considerati gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati).

Ind. 8 - Insegnamenti con valutazione negativa: Si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 2,5

--- Note su offerta formativa:

Totale 46 Corsi di studio attivati, di cui 17 LT e 29 LM

CdS ET30: nuova denominazione dal 2018/19. Precedente: "Commercio estero" cod. ET3 (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a. 2018/2019)

CdS ET4: spostato curriculum "turismo" a Treviso al CdS ET30 dall'a.a. 2018/2019

CdS EM2 e EM50: vengono riportati i due CdS disattivati nel 2016/2017. Il CdS EM50 ha cambiato classe (da LM77 in LM-56), con revisione del piano formativo; per questa revisione è stato utilizzato il RAD di EM2.

CdS CM6 ha cambiato classe (da LM-54 in LM-11), con revisione completa del piano formativo, diventando quindi a tutti gli effetti un nuovo CdS.

CdS CM60: Riprogettazione in nuova classe del precedente CdS "Scienze chimiche per la conservazione e il restauro" cod. CM6

CdS EM12: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Sviluppo economico e dell'impresa" cod. EM10

CdS ET11: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Economia aziendale - Economics and Management" cod. ET10

CdS CM12: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali" (interateneo - sede VE) cod. CM11

CdS LM60: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Relazioni internazionali comparate - International relations" cod. LM6

CdS LM8: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Integrazione e investimenti tra le due rive del Mediterraneo (MIM)" cod. LM8

CdS LM40: nuova denominazione dal 2015/16. Precedente: "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" cod. LM4

Tabella 13 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2018/2019 (I° parte)

Dipartimento	Classe	Cod attuale	Denominazione Corso	Sede corso	Numero sita minima	Ind. 1 Studenti in ingresso			Ind. 2 Prosecuzione al 2° anno stesso corso con >39 CFU (%)	Ind. 3 Abbandoni (%)	
						Imm. 2017/ 2018	Imm. 2018/ 2019 (dato al 24/05/2019)	Media triennio 2016/2018	Coorte 2017/2018	Coorte 2016/2017	Coorte 2017/2018
Dipartimento di Economia	L-33	ET30	Commercio estero e turismo (*)	TV	36	315	339	299	63,3	13,9	11,3
	L-33	ET4	Economia e commercio (*)	VE	36	415	422	383	74,6	15,2	8,0
	LM-56	EM20	Economia e finanza (I° attiv. 2016/2017)	VE	10	191	212	193	76,6	3,4	5,6
	LM-56	EM2	Economia - Economics (ad esaurimento DISATT. NEL 2016/2017)	VE	10	--	--	--	--	--	--
	LM-77	EM50	Economia e finanza - Economics and Finance (ad esaur. DISATT. 2016/2017)	VE	10	--	--	--	--	--	--
	LM-56	EM12	Global Development and Entrepreneurship	TV	10	94	89	89	95,2	3,7	1,1
	LM-63	EM11	Governance delle Organizzazioni pubbliche (I° attiv. a.a. 2015/2016)	VE	12	33	20	28	88,5	3,2	6,5
LM-49	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	VE	10	79	78	76	85,3	0,0	2,7	
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali	L-1	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	VE	36	456	445	427	58,6	16,4	14,2
	L-5	FT2	Filosofia	VE	20	109	123	118	47,5	19,2	18,5
	L-5	LT6	Philosophy, International and Economic Studies (I° attiv. a.a. 2015/2016)	VE	20	155	158	153	80,8	9,4	11,5
	L-39	FT4	Scienze della società e del servizio sociale	VE	20	103	93	130	77,1	14,0	10,1
	LM-76	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	VE	10	214	176	186	84,2	5,5	2,4
	LM-87	FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	VE	10	67	52	59	73,2	19,0	9,1
	LM-78	FM61	Scienze filosofiche	VE	10	33	50	40	69,0	5,4	9,1
LM-89	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	VE	10	99	64	82	71,7	6,0	1,0	
Dipartimento di Management	L-18	ET7	Digital Management (I° attiv. a.a. 2017/2018)	VE	36	86	85	57	88,1	--	7,1
	L-18	ET11	Economia aziendale	VE	36	690	709	659	66,7	10,4	10,1
	LM-77	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	VE	10	226	159	198	85,8	3,0	3,6
	LM-77	EM13	Management (I° attiv. a.a. 2018/2019)	VE	10	--	188	188	--	--	--
	LM-77	EM6	Economia e gestione delle aziende	VE	10	199	99	164	89,9	2,7	3,1
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	LM-77	EM7	Marketing e comunicazione	VE	10	186	92	144	92,5	2,0	3,9
	L-31	CT3	Informatica	VE	20	246	262	235	33,6	32,0	21,2
	L-32	CT5	Scienze Ambientali	VE	10	138	124	141	41,5	44,4	34,1
	LM-18	CM9	Computer Science	VE	8	28	50	31	69,2	0,0	7,1
	LM-11	CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (I° attiv. a.a. 2017/2018)	VE	8	15	4	10	71,4	--	13,3
LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro (ad esaur. DISATT. 2017/2018)	VE	6	1	--	12	--	9,1	--	
LM-75	CM5	Scienze Ambientali	VE	8	55	46	47	71,2	7,9	0,0	
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	10	62	79	67	52,5	13,8	19,7
	L-43	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	VE	20	38	25	31	41,7	33,3	35,1
	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	6	40	40	34	66,7	4,8	5,1
	LM-53	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo con VR - sede VE)	VE	6	11	24	16	50,0	21,4	10,0
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati	L-11	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	VE	36	936	942	911	66,4	14,8	14,9
	L-12	LT5	Mediazione linguistica e culturale	TV	36	73	68	70	77,1	17,6	16,9
	LM-37	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	VE	10	112	135	128	68,3	7,4	4,6
	LM-52	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations	VE	12	153	177	152	80,7	5,9	4,3
	LM-39	LM5	Scienze del linguaggio	VE	10	152	176	150	69,8	6,5	1,4
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	L-11	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	36	719	723	741	74,2	11,8	10,1
	LM-81	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (I° attiv. a.a. 2016/2017)	VE	12	36	21	40	91,7	0,0	0,0
	LM-94	LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	TV	10	65	74	60	79,0	5,0	3,2
	LM-38	LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	176	167	200	84,6	1,7	3,8
	LM-36	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	104	96	92	60,8	1,3	9,8
Dipartimento di Studi Umanistici	L-10	FT3	Lettere	VE	36	139	167	153	64,6	14,8	17,2
	L-42	FT5	Storia	VE	20	101	119	107	51,8	19,2	12,8
	LM-1	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etno-linguistica (interateneo con PD - sede VE)	VE	10	66	41	55	46,2	14,8	15,9
	LM-14	FM4	Filologia e letteratura italiana	VE	10	57	41	53	70,0	5,3	7,0
	LM-2-LM-15	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	VE	10	37	33	35	65,7	3,0	0,0
	LM-84	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	VE	10	36	40	37	77,4	6,1	3,2
	LM-5	FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (interateneo con PD - sede VE)	VE	10	20	14	17	84,6	6,3	0,0
Ateneo						7366	7441	7163	70,0	11,9	10,3

Tabella 14 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2018/2019 (II° parte)

Dipartimento	Classe	Cod attuale	Denominazione Corso	Sede corso	Numero sità minima	Ind. 4 Laureati entro il 1. fuori corso (%)			Ind. 5 Laureati in corso (%)	Ind. 6 Condizione occupazion ale (%)	Ind. 7 Risultati opinioni studenti	Ind. 8 Insegnam. con valutazione negativa
						Coorte 2012/ 2013	Coorte 2013/ 2014	Coorte 2014/ 2015	Coorte 2015/ 2016	Laureati nel 2017 che non lavorano ma cercano ad 1 anno dalla laurea	Soddisf. complessiv a freq. 2017/2018	a.a. 2017/2018
Dipartimento di Economia	L-33	ET30	Commercio estero e turismo (*)	TV	36	58,4	50,2	60,6	52,5	8,4	3,0	3
	L-33	ET4	Economia e commercio (*)	VE	36	50,4	52,7	54,9	38,8	8,4	3,1	6
	LM-56	EM20	Economia e finanza (1° attiv. 2016/2017)	VE	10	--	--	--	--	--	3,0	6
	LM-56	EM2	Economia - Economics (ad esaurimento DISATT. NEL 2016/2017)	VE	10	65,0	37,0	59,6	39,5	7,7	--	--
	LM-77	EM50	Economia e finanza - Economics and Finance (ad esaur. DISATT. 2016/2017)	VE	10	75,0	69,8	74,1	60,9	9,9	--	--
	LM-56	EM12	Global Development and Entrepreneurship	TV	10	88,9	74,3	70,4	78,7	11,1	2,9	5
	LM-63	EM11	Governance delle Organizzazioni pubbliche (1° attiv. a.a. 2015/2016)	VE	12	--	--	--	33,3	nd	3,1	1
	LM-49	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	VE	10	90,0	65,7	85,5	73,7	21,7	3,1	1
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali	L-1	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	VE	36	56,0	51,7	58,2	47,4	17,5	3,2	0
	L-5	FT2	Filosofia	VE	20	52,6	42,9	54,5	42,9	3,8	3,2	6
	L-5	LT6	Philosophy, International and Economic Studies (1° attiv. a.a. 2015/2016)	VE	20	--	--	--	63,4	--	3,1	1
	L-39	FT4	Scienze della società e del servizio sociale	VE	20	58,9	55,1	64,8	51,7	17,0	3,1	2
	LM-76	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	VE	10	69,1	73,5	67,4	32,8	21,9	3,2	1
	LM-87	FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	VE	10	69,1	68,5	66,7	37,4	14,9	3,3	0
	LM-78	FM61	Scienze filosofiche	VE	10	53,5	55,9	68,4	42,1	25,0	3,3	1
	LM-89	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	VE	10	63,9	58,8	59,5	26,0	35,3	3,3	0
Dipartimento di Management	L-18	ET7	Digital Management (1° attiv. a.a.2017/2018)	VE	36	--	--	--	--	--	2,9	2
	L-18	ET11	Economia aziendale	VE	36	58,0	58,6	54,0	46,8	12,0	3,1	5
	LM-77	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	VE	10	80,8	71,9	76,6	70,1	6,7	3,1	3
	LM-77	EM13	Management (1° attiv. a.a 2018/2019)	VE	10	--	--	--	--	--	--	--
	LM-77	EM6	Economia e gestione delle aziende	VE	10	85,8	82,1	81,8	69,7	7,2	3,1	3
	LM-77	EM7	Marketing e comunicazione	VE	10	72,4	72,2	79,8	62,6	16,7	3,0	4
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	L-31	CT3	Informatica	VE	20	30,7	19,5	26,6	19,3	0,0	3,0	1
	L-32	CT5	Scienze Ambientali	VE	10	31,6	30,9	28,6	14,2	15,8	3,2	1
	LM-18	CM9	Computer Science	VE	8	65,0	42,9	62,2	33,3	6,7	3,2	2
	LM-11	CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (1° attiv.a.a.2017/2018)	VE	8	--	--	--	--	--	3,1	1
	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conserv. e il Restauro (ad esaur. DISATT. 2017/2018)	VE	6	50,0	81,8	55,6	58,3	27,3	2,6	0
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	VE	8	67,5	68,2	90,0	57,8	23,3	3,2	0
	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	10	28,1	20,8	25,6	13,8	10,6	3,2	0
	L-43	CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	VE	20	46,3	48,1	48,8	30,0	18,2	2,9	5
	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	6	75,9	78,6	87,5	84,6	9,1	3,4	1
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati	LM-53	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo con VR - sede VE)	VE	6	72,2	92,3	70,0	7,1	0,0	3,3	1
	L-11	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	VE	36	54,7	54,0	54,2	42,5	14,6	3,2	5
	L-12	LT5	Mediazione linguistica e culturale	TV	36	64,8	66,7	67,1	59,7	12,8	3,0	4
	LM-37	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	VE	10	75,5	68,8	70,2	49,6	14,8	3,2	2
	LM-52	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations	VE	12	39,3	60,6	60,3	34,7	20,0	3,2	3
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	LM-39	LM5	Scienze del linguaggio	VE	10	64,4	73,7	78,6	53,6	15,4	3,2	2
	L-11	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	36	55,4	57,5	58,4	45,0	16,0	3,1	13
	LM-81	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (1° attiv. a.a. 2016/2017)	VE	12	--	--	--	--	20,0	3,3	0
	LM-94	LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	TV	10	61,1	71,4	72,2	61,0	11,1	3,2	0
	LM-38	LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	61,3	58,0	66,2	56,9	28,9	3,1	2
Dipartimento di Studi Umanistici	LM-36	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	56,6	51,9	58,9	56,5	27,9	3,3	2
	L-10	FT3	Lettere	VE	36	56,6	54,3	49,0	47,8	10,4	3,3	2
	L-42	FT5	Storia	VE	20	28,4	37,5	34,0	31,3	14,8	3,3	1
	LM-1	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etno- linguistica (interateneo con PD - sede VE)	VE	10	44,1	35,4	32,4	15,7	28,6	3,4	0
	LM-14	FM4	Filologia e letteratura italiana	VE	10	66,1	71,4	83,7	50,9	18,8	3,4	0
	LM-2-LM- 15	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	VE	10	80,0	76,9	73,3	47,6	37,5	3,4	1
	LM-84	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	VE	10	55,6	67,6	64,3	32,4	22,2	3,4	1
LM-5	FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (interateneo con PD -sede VE)	VE	10	64,3	72,4	52,6	37,5	11,8	3,4	0	
Ateneo						58,2	57,0	58,9	46,3	14,5	3,2	100

Tabella 15 - Master universitari attivati nell'a.a. 2018/2019

Livello	Denominazione
I° Livello	Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica
	Commercio, fiscalità ed arbitrato internazionale/ International Business, Arbitration and Tax Law
	Corporate Sustainable Management
	Cultura del Cibo e del Vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy
	Didattica delle Lingue Straniere (MADILS)
	Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS)
	Digital Humanities
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
	Diritto dell'Ambiente e del Territorio
	Economia e Gestione del Turismo
	Economia e Lingue dell'Europa Orientale
	Fine Arts in Filmmaking
	Global Economics and Social Affairs
	Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali
	Luxury Customer Advisor
	Professione psicomotricista
	Real Estate sostenibile
	Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza
	Strategie per il Business dello Sport (SBS)
	Sviluppo creativo e gestione delle attività culturali
	Valutazione e gestione ambientale ed energetica delle imprese e del territorio
Yoga Studies. Corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia	
II° Livello	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche
	Caratterizzazione e Risanamento di Siti Contaminati
	Gender Studies and Social Change/Studi di genere e gestione del cambiamento sociale
	Economia e management della sanità
	Economics and Finance
	Management dei beni e delle attività culturali
	Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri
	Pubblica amministrazione
	Scienza e gestione dei cambiamenti climatici
	Studi strategici e sicurezza Internazionale

Pubblicazione a cura della

Area Pianificazione e Programmazione Strategica

Ufficio Valutazione

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Per informazioni: 041 234 8371 – nucleo@unive.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono disponibili su www.unive.it/nucleo